

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 17

mercoledì, 24 aprile 2019

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 10 aprile 2019, n. 23

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio preventivo 2019 e pluriennale 2019 - 2021. pag. 8

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 15 aprile 2019, n. 48

Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana per i cicli di valutazione 2019 e 2020. " 8

DECRETO 16 aprile 2019, n. 49

Consiglio dei cittadini per la salute. Integrazione composizione e sostituzione componenti. " 10

DECRETO 16 aprile 2019, n. 50

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 24 - Consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in c.l.s. e successiva asfaltatura in binder chiuso al Km 1+000. Comune di Radicofani. " 11

DECRETO 16 aprile 2019, n. 51

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 24 - Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura al Km 3+800 - Comune di Radicofani. " 27

DECRETO 16 settembre 2019, n. 52

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 53 - Consolidamento frana di monte al Km 24+820 nel Comune di Radicofani. " 42

DECRETO 16 aprile 2019, n. 53

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 96 - Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai Km 4+500 - 4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i Km 8+600 e 8+700. Comune di Radicofani. " 57

DECRETO 16 aprile 2019, n. 54

Incarico Direttore della Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" - art. 14 L.r. 1/2009. " 72

DECRETO 16 aprile 2019, n. 55

Ente Terre regionali toscane. Nomina del direttore. " 73

DECRETO 16 aprile 2019, n. 56

Azienda Ospedaliero-universitaria Senese. Nomina del Collegio sindacale straordinario. " 74

DECRETO 18 aprile 2019, n. 58

Comitato di gestione dell'ambito territoriale di caccia (ATC) 04 "Firenze Nord - Prato". Decadenza e nomina dei membri. " 75

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 488

Articolo 15, comma 2, L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 - determinazioni. " 77

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 489

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 361 del 18-03-2019. " 78

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 493

POR FSE 2014/20 - Avviso Borse Pegaso 2019 - Integrazione risorse. " 105

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 497

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Livornese relative agli anni 2013-2015. " 106

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 501

Diritto allo studio scolastico: borse di studio statali ai sensi del D.M. 966/2017 e del D.M. 686/2018 per l'a.s. 2018/2019. " 112

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 503

L.R. 32/2002: Approvazione delle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale anno educativo/scolastico 2019/2020". Progetti educativi zonali P.E.Z. " 113

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 505

L.R. 39/00. Approvazione della bozza di convenzione per la gestione tecnico-amministrativa dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone facente parte del patrimonio agricolo-forestale regionale. " 139

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza-Decreti

DECRETO 17 aprile 2019, n. 285

Piano occupazionale del Consiglio regionale per l'anno 2019. " 154

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti**

DECRETO 11 aprile 2019, n. 5622
certificato il 15-04-2019

Inserimento di nominativi nell'Elenco dei Tecnici

Competenti in Acustica, di cui al Capo VI del D.Lgs. n. 42/2017, a seguito della seduta del 21 marzo 2019 della preposta Commissione esaminatrice. " 155

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 12 aprile 2019, n. 5630
certificato il 15-04-2019

L.R.T. n. 3/1994 - art. 16 - ZRC Montemerano ricadente nel Comune di Manciano (GR) - Modifica perimetro. " 156

**Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Amministrazione del Personale**

DECRETO 12 aprile 2019, n. 5846
certificato il 18-04-2019

Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato - Riduzione, assunzione ed integrazione implegni di spesa anno 2019. " 160

Direzione Attività Produttive

DECRETO 18 aprile 2019, n. 5875
certificato il 18-04-2019

Incarico di responsabilità ad interim Settore "Promozione economica e turistica". " 165

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 17 aprile 2019, n. 5948
certificato il 18-04-2019

L.R.T. n. 3/1994 - Art. 16 - ZRC Pomonte ricadente nel Comune di Scansano (GR) - Modifica perimetro. " 168

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

Domanda di concessione di derivazione acqua

pubblica superficiale in in loc. Rispescia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica n. 1632/2019. " 171

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua

R.D. n. 1775/1933. Domanda di Rinnovo di concessione per il prelievo di acque pubbliche nel Comune di Prato . Richiedente H2E SRL Pratica n. 636/D. " 171

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pratica n. 2036/2019. " 171

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo e variante sostanziale della concessione per utilizzo di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno. Pratica n. 2195/2019. " 172

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pratica n. 2198/2019. Pozzo P12 e P13. " 172

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche. Nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CANDIDO DI MARTINELLI LUCA. Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4374. " 173

ALTRI ENTI

ANAS S.P.A. - FIRENZE

S.G.C. Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena, lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e il km 41+600 - Lotti 5, 6, 7 e 8. " 174

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Costruzione Pozzo Bassa 6 in Comune di Cerreto Guidi". " 180

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. - Viareggio Porto - Concessione demaniale marittima per specchio acqueo in zona avamposto - mq 1.400 - Richiesta rilascio concessione suppletiva. " 181

D.P.M. - Viareggio Porto - Concessione demaniale marittima Reg. n. 41/2014, Rep. n. 39 con scadenza al 31/12/2018 - Richiesta rinnovo concessione demaniale marittima. " 181

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Opere di mitigazione sul Fosso Settola nei Comuni di Agliana e Pistoia - Area di Laminazione di Castello in Via Garcigliana - Cassa 1 - codice regionale DODS2019PT0109 con il titolo "Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana Lotto 1" Rif. 13_1_107. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990. " 182

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga a valle del ponticello di Via Garcigliana per una estesa di circa 250 ml vulnerato dell'evento alluvionale del 09/12/2017 - codice regionale DODS2019PT0114 con il titolo "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga" Rif. 13_1_375. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990. " 183

SEZIONE II

- Statuti

COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

Modifica art. 51 commi 5 e 6 dello Statuto. (Deliberazione consiliare n. 18 del 28/3/2019). " 185

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

DETERMINAZIONE 10 aprile 2019, n. 297

Comune di Massarosa - Classificazione a via Comunale Publica di tratto della SRT 439 "Sarzanese Valdera" Delibera GRT n. 8 del 07/01/2019. " 185

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

DETERMINAZIONE 12 aprile 2019, n. 414

D.P.M. - Legge 145/2018, art. 1, commi 682, 683, 684 - adempimenti Delibera Giunta regionale n. 346/2019. " 186

- Disposizioni**COMUNE DI CALENZANO (Firenze)**

DISPOSIZIONE 15 aprile 2019

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 65/14. \ " 210

- Avvisi**COMUNE DI BARGA (Lucca)**

Approvazione variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente. " 210

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Avviso adozione variante n. 3 al PO "modifica normativa relativa alla disciplina di alcuni interventi edilizi e adeguamento al Regolamento 39/r di attuazione della L.R. 65/2014". " 210

COMUNE DI CALCINAIA (Pisa)

Piano attuativo residenziale di iniziativa privata di cui alla scheda norma C.R. 2.1 del vigente Regolamento Urbanistico ubicato a Calcinaia via S. Ubalde-sca. Efficacia ai sensi dell'art. 111 comma 5 della LRT 65/2014. " 211

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la trasformazione di un'area all'interno dell'UTOE n. 4 Bocchette attualmente classificata "Aree per attrezzature di interesse comune, pubblico o di uso pubblico" in area classificata "P1" Isolati di completamento. Efficacia ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 211

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

Approvazione progetto definitivo inerente i lavori di "realizzazione di area a verde pubblico attrezzato e viabilità carrabile pubblica" e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. " 212

COMUNE DI CASALE MARITTIMO (Pisa)

Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di in Casale Marittimo. Adozione ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65 del 2014. " 212

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

Piano Attuativo n. 157 - Variante al Piano Attuativo n. 100 per Piano di Lottizzazione per la realizzazione del Complesso Edilizio denominato Stella 2 in Marina di Castagneto Carducci, Loc. Olmaia. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014. " 213

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI (Arezzo)

Avviso di approvazione della 2ª variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R.T. n. 65/2014, finalizzata all'ampliamento di una piccola area a livello locale nella zona industriale, posta lungo via Vecchia Aretina, adottata con D.C.C. n. 7/2019. " 213

COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)

Approvazione del progetto definitivo esecutivo denominato "nuovo tracciato viario Case Massi" (accordo viabilità Montanina - Case Massi) e contestuale adozione della variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico vigenti ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014. " 213

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Avviso di deposito della deliberazione C.C. n. 23 del 27/03/2019. URBANISTICA - Programma di miglioramento agricolo ambientale con valenza di piano attuativo Azienda Agricola COLLEMASSARI S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA. Approvazione. " 214

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

Adozione Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente localizzato nella frazione San Pellegrinetto, comparto Monte. " 214

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Piano di Lottizzazione ambito ATR 02 U.T.O.E. Poggio Pallone - adozione. " 214

Piano di Lottizzazione ambito ATR 03 U.T.O.E. Poggio Pallone - adozione. " 215

Variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/2014 - Scheda norma dell'area specialistica B4.7 "Cava di Montalto" - adozione. " 215

COMUNE DI FIESOLE (Firenze)

Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 del programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo della società Agricola Buonamici srl. " 215

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 per la localizzazione della passerella ciclopedonale di Compiobbi. " 216

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Realizzazione di una rotatoria tra Via di Sinalunga, via Variante S. Domenico e via della Querce - Approvazione progetto definitivo-esecutivo e contestuale variante al Regolamento Urbanistico - Efficacia variante. " 216

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)

Avviso di approvazione definitiva del NUOVO

PIANO OPERATIVO del Comune di Greve in Chianti ai sensi ex art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. conseguente alla Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT/PPR. " 216

Avviso di approvazione definitiva del NUOVO PIANO STRUTTURALE del Comune di Greve in Chianti ai sensi ex art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. conseguente alla conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT/PPR, e conclusione del procedimento di VAS ai sensi ex artt. 27 e 28 L.R. 10/2010. " 217

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione della variante n. 4 al Regolamento Urbanistico. Adozione con il procedimento di cui all'articolo n. 32 della L.R. 65/2014. " 217

Avviso di adozione del Piano di sviluppo intercomunale "BORRO-MONTICELLO" con valenza di Piano attuativo di iniziativa privata. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 217

Avviso di adozione del piano di recupero dell'EX FAM ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 218

Avviso di approvazione definitiva del piano di recupero in loc. Casa del Guardia, ai sensi dell'art. 111 comma 5[^] della L.R. 65/2014 e dell'art. 28 comma 1[^] della L.R. 10/2010. " 219

Avviso di adozione di piano di recupero di complesso denominato "Podere Chiocci Alto" ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 219

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Piano Attuativo proprietà Società "Agri Josu S.a.r.l.", via dei Brogi - adozione. " 219

Piano di Recupero proprietà società "Re Mida S.n.c." legale rappresentante Sig. Dami Marco, Via Francesca Nord - Individuazione area di recupero art. 27 L. 457/78 - Adozione. " 220

Variante semplificata al Regolamento Urbanisti-

co - Potenziamento delle attività economiche, qualificazione dei servizi e delle attrezzature di interesse comune - Ricognizione cartografica e normativa - Approvazione e controdeduzione alle osservazioni presentate. " 220

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Avviso di chiusura lavori conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e avvio periodo osservazioni del permesso di costruire e contestuale variante urbanistica al Regolamento Urbanistico mediante Sportello Unico per le Attività produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e ai sensi dell'art. 35 L.R. 65/2014 presentato da ditta Francolini snc di Francolini F. C. " 220

COMUNE DI PELAGO (Firenze)

Variante al Progetto Unitario Convenzionato P.U.C. ed al Regolamento Urbanistico mediante Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 35 della L.R. 65/2014 ed all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'area in loc. Vicano - Massolina identificata dalla scheda di intervento 9.2 Vicano Pietrella, finalizzata alla realizzazione di strutture da destinare alla logistica - Conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della Legge 241/1990. " 221

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)

Variante mediante sportello unico per le attività produttive art. 35 L.R.T. 65/2014 per la realizzazione di un edificio produttivo in loc. Poggio Grande, - proprietà Pelletterie Cassaro. " 221

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di approvazione del Piano Attuativo "AT42 - loc. La Sdriscia", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 222

Avviso di approvazione del Piano di Recupero "Ambito Ri1 - Subambito 1 - loc. Macelli", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 222

Avviso di approvazione del Piano di Lottizzazione "PV22-IU14 - loc. San Rocco", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 223

COMUNE DI PISTOIA

Richiesta di permesso di costruire finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pertinenziale al fabbricato a destinazione produttiva della società "Materassificio Montalese" S.p.A., comportante variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - (P. SUAP n. 34983/2016 - P.E. 2740/2016). Deposito del progetto e degli esiti della conferenza dei servizi SUAP. " 223

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

Atto di approvazione del Piano di Protezione civile del Comune di Ponsacco. " 224

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Progetto definitivo di una cassa di laminazione e opere accessorie lungo la via Turati in loc. Metato nel sistema ambientale - variante al vigente R.U. per individuazione di zona F5 e approvazione del progetto, art. 34 lrt 65/2014 e smi, con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio - presa d'atto di mancata presentazione di osservazioni. Efficacia. " 224

Delibera di C.C. n. 20 del 10/04/2019. Contestuale adozione di variante al R.U. ai sensi art. 30 L.R.T. 65/2014 e Piano di Lottizzazione ai sensi art. 107 c. 3 L.R.T. 65/2014 Comp. 5 UTOE 34 Ghezzano. " 225

COMUNE DI STAZZEMA (Lucca)

Piani di bacino di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi nel Comune di Stazzema - Adozione del PABE relativo alla scheda 19 - Bacino Canale delle Fredde del PIT-PPR e deposito. " 225

Piani di bacino di iniziativa pubblica del bacino estrattivo Ficaio (Scheda 21 Allegato V del PIT/PPR) del Comune di Stazzema - Approvazione. " 225

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

Adozione Piano di Sviluppo Intercomunale "Borro-Monticello" con valenza di Piano Attuativo di iniziativa privata. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 226

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 10 aprile 2019, n. 23

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio preventivo 2019 e pluriennale 2019 - 2021.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 82 septies decies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la relazione del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) del 18 dicembre 2018, con la quale si dà parere favorevole all'adozione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2019 e del bilancio di previsione e pluriennale 2019 - 2021 e dei relativi documenti allegati;

Preso atto che è stato rispettato quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13 (Enti dipendenti della Regione Toscana: direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 - Legge Finanziaria per l'anno 2011 - come modificata dalla L.R. 27 dicembre 2011, n. 66);

Preso altresì atto del rispetto di quanto previsto dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019 approvata con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109, relativamente al concorso degli enti strumentali alla realizzazione degli obiettivi generali, nonché degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale con deliberazione 12 novembre 2018, n. 1246, così come integrati con deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2018, n. 1470;

Verificato inoltre il rispetto, all'interno del piano di attività dell'Agenzia, delle linee di indirizzo espresse dalla Giunta regionale con deliberazione 12 novembre 2018, n. 1246, così come integrata con successiva deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2018, n. 1470, che ha

a sua volta recepito gli indirizzi del Consiglio regionale di cui alla risoluzione 4 dicembre 2018, n. 232;

Vista la richiesta di parere di cui all'articolo 37 dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2019 e pluriennale 2019 - 2021 dell'ARS, espressa dalla Giunta regionale nella seduta dell'11 marzo 2019 con proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 40;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della richiesta di parere;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico per l'anno 2019 e pluriennale 2019 - 2021 dell'Agenzia Regionale di Sanità (ARS), e sul relativo programma di attività per l'anno 2019 e triennale 2019 - 2021;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

Il Segretario
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO 15 aprile 2019, n. 48

Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana per i cicli di valutazione 2019 e 2020.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

(Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), che introduce i principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) che all'articolo 20, nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa nazionale vigente, rinvia ad apposito regolamento la disciplina delle procedure per la valutazione del personale, compresa "l'istituzione di un unico organismo indipendente di valutazione per il personale della Giunta regionale e degli enti dipendenti, a carattere collegiale, composto da soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico";

Visto il DPGR n. 33/R del 24 marzo 2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), ed in particolare gli articoli 28 decies e 28 undecies, in base ai quali:

- è istituito un organismo indipendente di valutazione (OIV) unico per il personale della Giunta regionale e degli enti dipendenti

- l'OIV è composto, nel rispetto dell'equilibrio di genere, da tre a cinque membri

- l'incarico di membro dell'OIV è conferito con una decorrenza e per la durata che consenta l'avvio e la conclusione di non più di tre cicli di valutazione e può essere rinnovato una sola volta

- i componenti dell'OIV sono in possesso di:

- a) diploma di laurea secondo il previgente ordinamento o laurea specialistica

- b) elevata professionalità ed esperienza pluriennale nel campo manageriale o dell'organizzazione e del personale o della misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati, con particolare riferimento al settore pubblico

- ai componenti dell'OIV si applicano le disposizioni previste dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), nonché quelle previste all'articolo 14, comma 8, del D.Lgs. 150/2009

- ai componenti dell'OIV spetta un'indennità per ogni ciclo annuale di valutazione nella misura fissata con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 945 del 6.10.2015, con la quale viene fissato in 3 il numero dei componenti dell'organismo e in 13.000,00 euro l'indennità omnicomprensiva spettante a ciascun componente per ogni ciclo annuale di valutazione;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 15 del 10 febbraio 2016, con il quale fu nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 20 della l.r. 1/2009, stabilendo che lo stesso sarebbe rimasto in carica per l'avvio e la conclusione dei cicli di valutazione relativi agli anni 2016, 2017 e 2018;

Preso atto che il ciclo di valutazione relativo all'anno 2018 non si è ancora concluso;

Considerato, tuttavia, che è necessario garantire gli adempimenti relativi al ciclo di valutazione dell'anno 2019 e che pertanto è necessario procedere alla nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), ed in particolare l'articolo 15 ter, comma 3, in base al quale "l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli";

Considerato che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con delibera n. 71 del 24.09.2015, ha espresso la volontà di avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta e degli enti dipendenti per la valutazione del personale del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 20, comma 3, della l.r. 1/2009, in base al quale i componenti dell'OIV sono nominati dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, qualora il Consiglio regionale intenda avvalersi del medesimo organismo per la valutazione del proprio personale;

Vista la l.r. 5/2008, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non devono essere precedute da candidature a seguito di avviso pubblico;

Ritenuto di confermare in qualità di membri dell'Organismo Indipendente di Valutazione il Dr. Alesandro Mazzetti, il Dr. Francesco Giani e la Dr.ssa Nadezda Sergeeva, già componenti dell'OIV in scadenza;

Ritenuto opportuno stabilire che l'Organismo Indipendente di Valutazione oggetto della presente nomina garantisca gli adempimenti relativi ai cicli di valutazione degli anni 2019 e 2020;

Acquisita apposita intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in ordine alla nomina dei soggetti sopra menzionati e alla durata dell'incarico;

Dato atto che il mandato del nuovo OIV, pur se

parzialmente sovrapposto, dal punto di vista strettamente temporale, al mandato dell'OIV in scadenza, risulta concettualmente consecutivo allo stesso, essendo riferito a cicli di valutazione successivi;

Ritenuto, pertanto, che non risulti violato il disposto di cui all'articolo 13, comma 1, della l.r. 5/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che l'affidamento dell'incarico al Dott. Alessandro Mazzetti, collocato in quiescenza, risulta compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 5, comma, 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario);

Visto l'art. 34 dello Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

- di nominare il Dr. Alessandro Mazzetti, il Dr. Francesco Giani e la Dr.ssa Nadezda Sergeeva quali membri dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana per gli adempimenti relativi ai cicli di valutazione degli anni 2019 e 2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 aprile 2019, n. 49

Consiglio dei cittadini per la salute. Integrazione composizione e sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'articolo 16 bis che istituisce il Consiglio dei cittadini per la salute, presso la direzione regionale

competente in materia di diritto alla salute, prevedendo, tra l'altro, che venga nominato dal Presidente della Giunta regionale e che i componenti restino in carica per la durata della legislatura regionale;

Considerato che il citato articolo 16 bis, comma 5, della legge regionale n. 40/2005 prevede che il Consiglio dei cittadini per la salute sia presieduto dall'assessore regionale competente in materia di diritto alla salute, e che sia composto da ventitré membri di cui:

a) tre designati fra i propri componenti da ciascun comitato aziendale di partecipazione delle aziende unità sanitarie locali di cui all'articolo 16 ter;

b) uno designato fra i propri componenti da ciascun comitato aziendale di partecipazione delle aziende ospedaliero-universitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 16 ter;

c) tre designati dal Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 9 (Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti), nell'ambito delle proprie associazioni rappresentative dell'utenza, competenti in materia sanitaria e socio-sanitaria, operanti in tutte e tre le aree vaste della Toscana;

d) cinque designati congiuntamente al loro interno dagli organismi di partecipazione istituiti presso la direzione competente in materia di diritto alla salute per affrontare specifiche tematiche sanitarie e socio-sanitarie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2018, n. 177 ed in particolare l'allegato 2 il quale prevede che per ciascun componente del Consiglio dei cittadini per la salute venga individuato un sostituto e specifica, per i componenti di cui all'articolo 16 bis, comma 5, lett. d), della sopraindicata legge regionale n. 40/2005, che i designati siano individuati:

- due dal Gruppo accademia del cittadino della Regione Toscana di cui alla DGR 46/2012;

- uno dal Forum delle malattie rare di cui alla DGR 796/2001;

- uno dalla Consulta regionale della salute mentale di cui alla DGR 1016/2017;

- uno dalla Consulta regionale per le disabilità di cui alla legge regionale n. 60/2017;

Visto altresì l'articolo 143 bis della citata legge regionale n. 40/2005 in forza del quale all'organismo in oggetto non si applicano le disposizioni della LR n. 5/2008;

Visto il proprio precedente decreto del 19 giugno 2018, n. 106 con il quale è stato costituito il Consiglio dei cittadini per la salute e nominati, tra gli altri, i seguenti componenti in rappresentanza del Comitato aziendale di

partecipazione dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer:

- Paolo Pellegrini in qualità di componente effettivo
- Rosalba Boncompagni in qualità di componente supplente;

Considerato che il Consiglio dei cittadini per la salute, nominato con il citato DPGR n. 106/2018, è stato costituito senza i rappresentanti della Consulta regionale per la salute mentale in quanto non erano pervenute le relative designazioni;

Vista la nota del 21 febbraio 2019, integrata con nota del 3 aprile 2019, del Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale viene richiesta la sostituzione dei seguenti rappresentanti del Comitato aziendale di partecipazione dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer:

- Paolo Pellegrini, dimissionario, in qualità di rappresentante effettivo
- Rosalba Boncompagni, già nominata in qualità di rappresentante supplente, che va a sostituire il rappresentante effettivo;

Considerato che nelle sopracitate note, il Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale trasmette i nominativi dei rappresentanti del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la salute mentale, attestando che lo stesso sostituisce e rappresenta nelle funzioni la Consulta regionale della salute mentale di cui alla DGR 1016/2007;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare, nel Consiglio dei cittadini per la salute, i seguenti componenti in rappresentanza del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la salute mentale:

Gemma Del Carlo - componente effettivo
Roberto Pardini - componente supplente;

- di procedere alle seguenti sostituzioni dei rappresentanti del Comitato aziendale di partecipazione dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer:

Rosalba Boncompagni - componente effettivo, in sostituzione di Paolo Pellegrini

Ida Buonavoglia - componente supplente, in sostituzione di Boncompagni Rosalba.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR del 19 giugno 2018, n. 106.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 aprile 2019, n. 50

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 24 - Consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in c.l.s. e successiva asfaltatura in binder chiuso al Km 1+000. Comune di Radicofani.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 54 del 21/01/2019 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 24 - Consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in c.l.s.

e successiva asfaltatura in binder chiuso al Km 1+000 - Comune di Radicofani”;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta il 20/03/2019;

DECRETA

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell’art. 34 sexies comma 1 e septies della l.r. 40/2009 l’ “Accordo di Programma per la realizzazione dell’intervento SP 24 - Consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in c.l.s. e successiva asfaltatura in binder chiuso al Km 1+000 - Comune di Radicofani”;

- di far pubblicare il presente provvedimento e l’accordo di programma, allegato parte integrante del

presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall’art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall’art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l’originale dell’accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l’Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell’articolo 5 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO N° 09 SP 24 Consolidamento del ponte in
muratura con rifacimento e recupero della soletta in c.l.s. e successiva asfaltatura in
binder chiuso al km 1+000. Comune di Radicofani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. s.c.r.l.

Premesso che:

- L'art.16 comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n.22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n.99) prevede che, in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano risorse geotermiche i concessionari debbano versare, oltre al canone, i seguenti contributi:

- a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta a favore dei comuni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;
- b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta alle regioni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;

- il medesimo articolo 16, al comma 9, specifica che il gettito di tali contributi, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo“;

- i comuni dell'area geotermica, hanno costituito in data 15/06/1988 il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – CO.SVI.G. s.c.r.l., con lo scopo di gestire le risorse destinate alla geotermia per la promozione di investimenti finalizzati al miglioramento delle utilizzazioni geotermiche ed alla tutela ambientale dei territori, nonché al riassetto ed allo sviluppo socioeconomico degli stessi;

- La Regione, ai sensi dell'art.7 comma 2 della legge regionale 27 giugno 1997, n.45 (Norme in materia di risorse energetiche) ha delegato la riscossione delle risorse di propria

spettanza derivanti da contributi geotermici ai comuni, i quali attualmente la esercitano tramite il Consorzio CO.SVI.G;

- è stato stipulato il protocollo d'intesa tra i Comuni geotermici, la Regione ed il Consorzio CO.SVI.G, oggetto della Delibera di Giunta Regionale del 4 Agosto 2008, in base al quale è stato istituito un tavolo istituzionale per l'individuazione dei progetti di investimento da ammettere a contributo della Regione;

- la Regione Toscana, con l'art. 30 della legge regionale 1 agosto 2017, n.40, ha stabilito di acquisire una quota di partecipazione al Consorzio CO.SVI.G., con la finalità di assicurare un'efficace governance nel settore strategico della geotermia e di promuovere lo sviluppo e la tutela ambientale dei territori;

- in data 22/12/2017 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, CO.SVI.G. s.c.r.l., i Comuni e le Province firmatari dell'Accordo generale sulla geotermia del 20/12/2017, un accordo ex art.15 legge 241/1990, di seguito "Accordo" ove si prevede:

- a) l'utilizzo dei fondi spettanti alla Regione quali proventi del contributo di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.dlg.22/2010, stimati in circa 4 milioni di euro annui, per la realizzazione di un programma pluriennale di investimenti da attuare nel periodo 2018-2025;
- b) la stipula di specifici accordi di programma per la attuazione degli interventi previsti dal programma pluriennale di investimenti;

- il presente Accordo di Programma viene stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la realizzazione dell'intervento SP 24 Consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls e successiva asfaltatura in binder chiuso al km 1+000. Comune di Radicofani. Previsto al n. 09 del programma pluriennale di investimenti, Allegato all'Accordo, per il quale è stato stimato un costo complessivo di euro 88.900,00.

Tutto ciò premesso le Parti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato al fine di regolare lo svolgimento delle attività da parte delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento denominato "SP 24 consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls e successiva asfaltatura in binder chiuso al km 1+000. Comune di Radicofani"

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. La provincia di Siena si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a) a curare la progettazione dell'intervento;
- b) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione dei lavori, mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 63 del d.lgs. 50/2016;
- c) ad assumere la Direzione dei lavori e ad effettuare il collaudo degli stessi;
- d) a rispettare nell'attuazione dell'intervento il cronoprogramma contenuto all'interno dell'allegato 1 del presente Accordo di Programma;
- c) ad inoltrare al Responsabile Unico di attuazione dell'Accordo (RUA) e CO.SVI.G. S.c.r.l., tramite il RI di cui all'articolo 7 dell'Accordo Quadro le informazioni necessarie per il monitoraggio semestrale dello stato di attuazione dell'intervento.

2. La Regione Toscana ed il comune di Radicofani si impegnano ad effettuare le attività e le istruttorie tecniche di competenza con la celerità necessaria al rispetto del cronoprogramma. In particolare il comune di Radicofani provvederà all'approvazione della conformità urbanistica del progetto SP 24 consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls e successiva asfaltatura in binder chiuso al km 1+000. Comune di Radicofani.

3. CO.SVI.G. s.c.r.l. assicura la copertura finanziaria degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.lgs.22/2010 relative alle annualità 2017-2024.

CO.SVI.G. s.c.r.l. si impegna a trasferire tali risorse alla provincia di Siena secondo le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma.

4. I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività Allegato 2 del presente Accordo di Programma;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica del presente Accordo di Programma;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione dell'intervento e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 4

Quadro finanziario dell'intervento

1. Per la realizzazione dell'intervento è stimata la spesa complessiva di euro 88.900,00 dettagliata nel Documento Operativo Allegato 1 al presente Accordo di Programma.
2. Nel caso si verifichino incrementi di spesa nel corso della realizzazione dell'intervento, il presente Accordo di Programma dovrà essere oggetto di rimodulazione su proposta del Collegio di Vigilanza.

Articolo 5

Trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore

1. CO.SVI.G s.c.r.l. eroga alla Provincia di Siena le risorse per l'espletamento della progettazione e dei lavori, escluse le somme relative al ribasso d'asta, fermo restando che, per giustificati motivi, si valuterà la possibilità di erogazioni straordinarie, con le seguenti modalità:

- a) 10 per cento alla firma dell'Accordo
- b) 10 per cento al momento dell'avvio delle procedure di gara per affidamento lavori, previa richiesta da parte del Responsabile Unico del procedimento;
- c) 30 per cento al momento della consegna del cantiere all'Impresa, previa trasmissione del "verbale di consegna" del cantiere e degli atti di aggiudicazione;
- d) 40 per cento sulla base della trasmissione dei SAL, come da capitolato speciale d'appalto, fino ad un massimo del 90% dell'importo effettivo dell'intervento
- e) 10 per cento ad avvenuta emissione del certificato di collaudo delle opere.

2. Ai fini della liquidazione di quanto previsto al comma 1, la provincia di Siena a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, si impegna a trasmettere al RUA del presente Accordo e a CO.SVI.G. S.c.r.l. il quadro economico dell'intervento aggiornato, specificando l'ammontare delle economie di gara.

3. A conclusione dei lavori la provincia di Siena si impegna a redigere, nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre sei mesi, il certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo. Provvede inoltre alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute e alla restituzione a CO.SVI.G. S.c.r.l. delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate.

Articolo 6

Proprietà degli interventi realizzati

1. L'intervento oggetto del presente Accordo di Programma riguarda SP 24 consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls e successiva asfaltatura in binder chiuso al km 1+000.
2. Le opere realizzate sono acquisite alla proprietà di Provincia di Siena.

Articolo 7

Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)

1. La provincia di Siena individua quale Responsabile dell'attuazione dell'Intervento (RI) Geom. Michele Landi, che assicura lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 12 dell'Accordo Quadro.

Articolo 8 Collegio di Vigilanza

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di programma, composto da un rappresentante di ciascuno dei firmatari del presente Accordo.

2. Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione, anche acquisendo informazioni e documenti dai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

3. Il RI di cui all'articolo 7 del presente Accordo di Programma riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del presente Accordo di Programma e partecipa alle sedute del Collegio.

Articolo 9 Validità

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009. Produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Articolo 10 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di Programma possono essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

2. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento previsto, saranno approvate senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. S.c.r.l.

ALLEGATI

Documento operativo, contenente:

- Scheda di intervento
- Cronoprogramma
- Scheda di monitoraggio

ALLEGATO 1

DOCUMENTO OPERATIVO

- **SCHEDA DI INTERVENTO**
- **CRONOPROGRAMMA**
- **SCHEDA DI MONITORAGGIO**

SCHEDA DI INTERVENTO Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per SP 24 consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls e successiva asfaltatura in binder chiuso al km 1+000. Comune di Radicofani.

Intervento n°: 09

Localizzazione: SP 24 km 1+000

Provincia: SIENA

Comune: RADICOFANI

Criticità: il ponte in oggetto necessita di un intervento di manutenzione, in quanto nel corso del tempo salature e momenti di gelo hanno danneggiato le parti superficiali della struttura, corrodendo la soletta in cls e la pile in muratura.

Descrizione sintetica dell'intervento: l'intervento consisterà nel recupero corticale della struttura, sia in cls che in muratura, e nel miglioramento del controllo del passaggio dell'acqua, consolidando le pile della fondazione. Inoltre si provvederà a realizzare una stesa di conglomerato bituminoso, finalizzando ulteriormente l'intervento al miglioramento della viabilità e del transito in sicurezza.

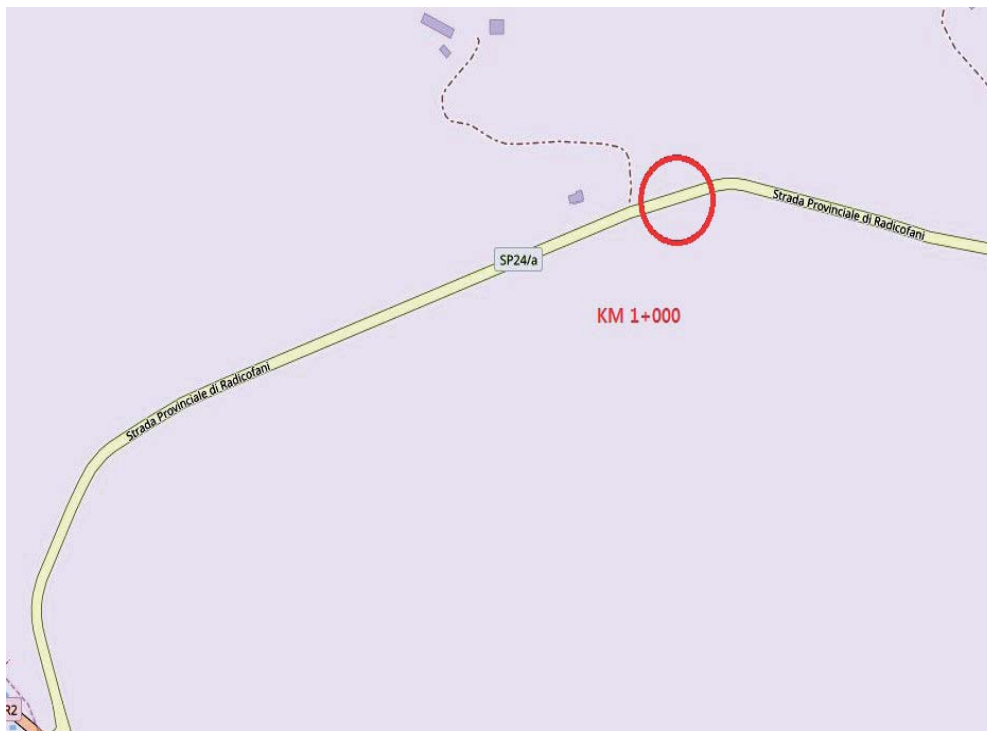
Soggetto Attuatore: Provincia di Siena

Responsabile dell'intervento: Geom. Michele Landi

Stato della progettazione: progettazione esecutiva da iniziare.

Costo Intervento: 88.900,00 Euro

Riferimento Cartografico:



Documentazione fotografica:

CRONOPROGRAMMA - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena SP 24 consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls posto sulla SP 24. Comune di Radicofani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative	
Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	Non necessaria
Approvazione progetto esecutivo	90 gg
Procedure di gara	
Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	45 gg
Acquisizione Offerte	30 gg
Aggiudicazione Provvisoria	15 gg
Aggiudicazione Definitiva	45 gg
Stipula Contratto	45 gg
Esecuzione lavori	
Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 gg
Fine lavori	60 gg
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 gg
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	90 gg

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena SP 24 consolidamento del ponte in muratura con rifacimento e recupero della soletta in cls posto sulla SP 24. Comune di Radicofani.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	
Codice fiscale / partita IVA	

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)
--

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP

Il Dirigente responsabile

Geom. Michele Landi

Arch. Alessandro Ferrari

DECRETO 16 aprile 2019, n. 51

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 24 - Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura al Km 3+800 - Comune di Radicofani.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 55 del 21/01/2019 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 24 - Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento

del manto in binder e strato di finitura al km 3+800 - Comune di Radicofani;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 20/03/2019;

DECRETA

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 e septies della l.r. 40/2009 l'"Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 24 - Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura al km 3+800 - Comune di Radicofani";

- di far pubblicare il presente provvedimento e l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO N° 10 SP 24 Risanamento piano stradale
tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di
finitura, al km 3+800 nel Comune di Radicofani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. s.c.r.l.

Premesso che:

- L'art.16 comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n.22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n.99) prevede che, in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano risorse geotermiche i concessionari debbano versare, oltre al canone, i seguenti contributi:

- a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta a favore dei comuni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;
- b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta alle regioni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;

- il medesimo articolo 16, al comma 9, specifica che il gettito di tali contributi, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo“;

- i comuni dell'area geotermica, hanno costituito in data 15/06/1988 il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – CO.SVI.G. s.c.r.l., con lo scopo di gestire le risorse destinate alla geotermia per la promozione di investimenti finalizzati al miglioramento delle utilizzazioni geotermiche ed alla tutela ambientale dei territori, nonché al riassetto ed allo sviluppo socioeconomico degli stessi;

- La Regione, ai sensi dell'art.7 comma 2 della legge regionale 27 giugno 1997, n.45 (Norme in materia di risorse energetiche) ha delegato la riscossione delle risorse di propria spettanza derivanti da contributi geotermici ai comuni, i quali attualmente la esercitano tramite il Consorzio CO.SVI.G;

- è stato stipulato il protocollo d'intesa tra i Comuni geotermici, la Regione ed il Consorzio CO.SVI.G, oggetto della Delibera di Giunta Regionale del 4 Agosto 2008, in base al quale è stato istituito un tavolo istituzionale per l'individuazione dei progetti di investimento da ammettere a contributo della Regione;
- la Regione Toscana, con l'art. 30 della legge regionale 1 agosto 2017, n.40, ha stabilito di acquisire una quota di partecipazione al Consorzio CO.SVI.G., con la finalità di assicurare un'efficace governance nel settore strategico della geotermia e di promuovere lo sviluppo e la tutela ambientale dei territori;
- in data 22/12/2017 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, CO.SVI.G. s.c.r.l., i Comuni e le Province firmatari dell'Accordo generale sulla geotermia del 20/12/2017, un accordo ex art.15 legge 241/1990, di seguito "Accordo" ove si prevede:
 - a) l'utilizzo dei fondi spettanti alla Regione quali proventi del contributo di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.dlg.22/2010, stimati in circa 4 milioni di euro annui, per la realizzazione di un programma pluriennale di investimenti da attuare nel periodo 2018-2025;
 - b) la stipula di specifici accordi di programma per la attuazione degli interventi previsti dal programma pluriennale di investimenti;
- il presente Accordo di Programma viene stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la realizzazione dell'intervento SP 24 Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura, al km 3+800 nel Comune di Radicofani previsto al n. 10 del programma pluriennale di investimenti, Allegato all'Accordo, per il quale è stato stimato un costo complessivo di euro 88.900,00.

Tutto ciò premesso le Parti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato al fine di regolare lo svolgimento delle attività da parte delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento

denominato "SP 24 Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura, al km 3+800 nel Comune di Radicofani".

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. La provincia di Siena si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a) a curare la progettazione dell'intervento;
- b) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione dei lavori, mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 63 del d.lgs. 50/2016;
- c) ad assumere la Direzione dei lavori e ad effettuare il collaudo degli stessi;
- d) a rispettare nell'attuazione dell'intervento il cronoprogramma contenuto all'interno dell'allegato 1 del presente Accordo di Programma;
- e) ad inoltrare al Responsabile Unico di attuazione dell'Accordo (RUA) e CO.SVI.G. S.c.r.l., tramite il RI di cui all'articolo 7 dell'Accordo Quadro le informazioni necessarie per il monitoraggio semestrale dello stato di attuazione dell'intervento.

2. La Regione Toscana ed il comune di Radicofani si impegnano ad effettuare le attività e le istruttorie tecniche di competenza con la celerità necessaria al rispetto del cronoprogramma. In particolare il comune di Radicofani provvederà all'approvazione della conformità urbanistica del progetto SP 24 Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura, al km 3+800 nel Comune di Radicofani.

3. CO.SVI.G. s.c.r.l. assicura la copertura finanziaria degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.lgs.22/2010 relative alle annualità 2017-2024.

CO.SVI.G. s.c.r.l. si impegna a trasferire tali risorse alla provincia di Siena secondo le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma.

4. I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività Allegato 2 del presente Accordo di Programma;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica del presente Accordo di Programma;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione dell'intervento e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 4

Quadro finanziario dell'intervento

1. Per la realizzazione dell'intervento è stimata la spesa complessiva di euro 88.900,00 dettagliata nel Documento Operativo Allegato al presente Accordo di Programma.

2. Nel caso si verificano incrementi di spesa nel corso della realizzazione dell'intervento, il presente Accordo di Programma dovrà essere oggetto di rimodulazione su proposta del Collegio di Vigilanza.

Articolo 5

Trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore

1. CO.SVI.G s.c.r.l. eroga alla Provincia di Siena le risorse per l'espletamento della progettazione e dei lavori, escluse le somme relative al ribasso d'asta, fermo restando che, per giustificati motivi, si valuterà la possibilità di erogazioni straordinarie, con le seguenti modalità:

- a) 10 per cento alla firma dell'Accordo
- b) 10 per cento al momento dell'avvio delle procedure di gara per affidamento lavori, previa richiesta da parte del Responsabile Unico del procedimento;
- c) 30 per cento al momento della consegna del cantiere all'Impresa, previa trasmissione del "verbale di consegna" del cantiere e degli atti di aggiudicazione;
- d) 40 per cento sulla base della trasmissione dei SAL, come da capitolato speciale d'appalto, fino ad un massimo del 90% dell'importo effettivo dell'intervento
- e) 10 per cento ad avvenuta emissione del certificato di collaudo delle opere.

2. Ai fini della liquidazione di quanto previsto al comma 1, la provincia di Siena a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, si impegna a trasmettere al RUA del presente Accordo e a CO.SVI.G. S.c.r.l. il quadro economico dell'intervento aggiornato, specificando l'ammontare delle economie di gara.

3. A conclusione dei lavori la provincia di Siena si impegna a redigere, nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre sei mesi, il certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo. Provvede inoltre alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute e alla restituzione a CO.SVI.G. S.c.r.l. delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate.

Articolo 6

Proprietà degli interventi realizzati

1. L'intervento oggetto del presente Accordo di Programma riguarda SP 24 Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura, al km 3+800 nel Comune di Radicofani. Le opere realizzate sono acquisite alla proprietà di Provincia di Siena.

Articolo 7

Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)

1. La provincia di Siena individua quale Responsabile dell'attuazione dell'Intervento (RI) Geom. Monica Ceccanti, che assicura lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 12 dell'Accordo Quadro.

Articolo 8 Collegio di Vigilanza

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di programma, composto da un rappresentante di ciascuno dei firmatari del presente Accordo

2. Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione, anche acquisendo informazioni e documenti dai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

3. Il RI di cui all'articolo 7 del presente Accordo di Programma riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del presente Accordo di Programma e partecipa alle sedute del Collegio.

Articolo 9 Validità

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009. Produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Articolo 10 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di Programma possono essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

2. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento previsto, saranno approvate senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. S.c.r.l.

ALLEGATI

Documento operativo, contenente:

- Scheda di intervento
- Cronoprogramma
- Scheda di monitoraggio

ALLEGATO**DOCUMENTO OPERATIVO**

- **SCHEDA DI INTERVENTO**
- **CRONOPROGRAMMA**
- **SCHEDA DI MONITORAGGIO**

SCHEDA DI INTERVENTO Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per "SP 24 Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura al km 3+800 nel Comune di Radicofani"

Intervento n°: 10

Localizzazione: SP 24 km 3+800

Provincia: SIENA

Comune: RADICOFANI

Criticità: cedimento della corsia dx a causa dell'ammaloramento della fondazione stradale, che origina profondi solchi e dislivelli, a scapito della planarità della superficie stradale e compromettendo così il transito in sicurezza.

Descrizione sintetica dell'intervento:

realizzazione di nuova fondazione stradale con spezzato 4/7 adeguatamente compattato e rullato, successiva ricostruzione del pacchetto pavimentazione stradale, provvedendo anche al consolidamento della scarpata di riferimento. Il tutto per ripristinare la viabilità in sicurezza.

Soggetto Attuatore: Provincia di Siena

Responsabile dell'intervento: Geom. Monica Ceccanti

Stato della progettazione: progettazione esecutiva da iniziare.

Costo Intervento: 88.900,00 Euro

Riferimento Cartografico:



Documentazione fotografica:

CRONOPROGRAMMA - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per "SP 24 Risanamento piano stradale tra-mite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura al km 3+800 nel Comune di Radicofani"

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto de-finitivo	Non necessaria
Approvazione progetto esecutivo	90 gg

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	45 gg
Acquisizione Offerte	30 gg
Aggiudicazione Provvisoria	15 gg
Aggiudicazione Definitiva	45 gg
Stipula Contratto	45 gg

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 gg
Fine lavori	120 gg
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 gg
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	90 gg

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per “SP 24 Risanamento piano stradale tramite fondazione con pietrisco, successivo rifacimento del manto in binder e strato di finitura al km 3+800 nel Comune di Radiconfani”

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	
Codice fiscale / partita IVA	

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna “Note”.

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)
--

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP

Geom. Monica Ceccanti

Il Dirigente responsabile

Arch. Alessandro Ferrari

DECRETO 16 settembre 2019, n. 52

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 53 - Consolidamento frana di monte al Km 24+820 nel Comune di Radicofani.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 56 del 21/01/2019 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 53 - Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani";

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 20/03/2019;

DECRETA

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 e septies della l.r. 40/2009 l' "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 53 - Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani";

- di far pubblicare il presente provvedimento e l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO N° 07 SP 53 Consolidamento frana di
monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. s.c.r.l.

Premesso che:

- L'art.16 comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n.22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n.99) prevede che, in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano risorse geotermiche i concessionari debbano versare, oltre al canone, i seguenti contributi:

a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta a favore dei comuni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;

b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta alle regioni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;

- il medesimo articolo 16, al comma 9, specifica che il gettito di tali contributi, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo“;

- i comuni dell'area geotermica, hanno costituito in data 15/06/1988 il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – CO.SVI.G. s.c.r.l., con lo scopo di gestire le risorse destinate alla geotermia per la promozione di investimenti finalizzati al miglioramento delle utilizzazioni geotermiche ed alla tutela ambientale dei territori, nonché al riassetto ed allo sviluppo socio-economico degli stessi;

- La Regione, ai sensi dell'art.7 comma 2 della legge regionale 27 giugno 1997, n.45 (Norme in materia di risorse energetiche) ha delegato la riscossione delle risorse di propria spettanza derivanti da contributi geotermici ai comuni, i quali attualmente la esercitano tramite il Consorzio CO.SVI.G;

- è stato stipulato il protocollo d'intesa tra i Comuni geotermici, la Regione ed il Consorzio CO.SVI.G, oggetto della Delibera di Giunta Regionale del 4 Agosto 2008, in base al quale è stato istituito un tavolo istituzionale per l'individuazione dei progetti di investimento da ammettere a contributo della Regione;

- la Regione Toscana, con l'art. 30 della legge regionale 1 agosto 2017, n.40, ha stabilito di acquisire una quota di partecipazione al Consorzio CO.SVI.G., con la finalità di assicurare un'efficace governance nel settore strategico della geotermia e di promuovere lo sviluppo e la tutela ambientale dei territori;

- in data 22/12/2017 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, CO.SVI.G. s.c.r.l., i Comuni e le Province firmatari dell'Accordo generale sulla geotermia del 20/12/2017, un accordo ex art.15 legge 241/1990, di seguito "Accordo" ove si prevede:

- a) l'utilizzo dei fondi spettanti alla Regione quali proventi del contributo di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.dlg.22/2010, stimati in circa 4 milioni di euro annui, per la realizzazione di un programma pluriennale di investimenti da attuare nel periodo 2018-2025;
- b) la stipula di specifici accordi di programma per la attuazione degli interventi previsti dal programma pluriennale di investimenti;

- il presente Accordo di Programma viene stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la realizzazione dell'intervento SP 53 Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani previsto al n. 7 del programma pluriennale di investimenti, Allegato all'Accordo, per il quale è stato stimato un costo complessivo di euro 69.850,00.

Tutto ciò premesso le Parti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato al fine di regolare lo svolgimento delle attività da parte delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento denominato "SP 53 Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani".

Articolo 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. La provincia di Siena si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a) a curare la progettazione dell'intervento;
- b) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione dei lavori, mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 63 del d.lgs. 50/2016;
- c) ad assumere la Direzione dei lavori e ad effettuare il collaudo degli stessi;
- d) a rispettare nell'attuazione dell'intervento il cronoprogramma contenuto all'interno dell'allegato 1 del presente Accordo di Programma;
- c) ad inoltrare al Responsabile Unico di attuazione dell'Accordo (RUA) e CO.SVI.G. S.c.r.l., tramite il RI di cui all'articolo 7 dell'Accordo Quadro le informazioni necessarie per il monitoraggio semestrale dello stato di attuazione dell'intervento.

2. La Regione Toscana ed il comune di Radicofani si impegnano ad effettuare le attività e le istruttorie tecniche di competenza con la celerità necessaria al rispetto del cronoprogramma. In particolare il comune di Radicofani provvederà all'approvazione della conformità urbanistica del progetto SP 53 Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani.

3. CO.SVI.G. s.c.r.l. assicura la copertura finanziaria degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.lgs.22/2010 relative alle annualità 2017-2024. CO.SVI.G. s.c.r.l. si impegna a trasferire tali risorse alla provincia di Siena secondo le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma.

4. I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività Allegato 2 del presente Accordo di Programma;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica del presente Accordo di Programma;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione dell'intervento e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 4 Quadro finanziario dell'intervento

1. Per la realizzazione dell'intervento è stimata la spesa complessiva di euro 69.850,00 dettagliata nel Documento Operativo Allegato 1 al presente Accordo di Programma.

2. Nel caso si verifichino incrementi di spesa nel corso della realizzazione dell'intervento, il presente Accordo di Programma dovrà essere oggetto di rimodulazione su proposta del Collegio di Vigilanza.

Articolo 5

Trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore

1. CO.SVI.G s.c.r.l. eroga alla Provincia di Siena le risorse per l'espletamento della progettazione e dei lavori, escluse le somme relative al ribasso d'asta, fermo restando che, per giustificati motivi, si valuterà la possibilità di erogazioni straordinarie, con le seguenti modalità:

- a) 10 per cento alla firma dell'Accordo
- b) 10 per cento al momento dell'avvio delle procedure di gara per affidamento lavori, previa richiesta da parte del Responsabile Unico del procedimento;
- c) 30 per cento al momento della consegna del cantiere all'Impresa, previa trasmissione del "verbale di consegna" del cantiere e degli atti di aggiudicazione;
- d) 40 per cento sulla base della trasmissione dei SAL, come da capitolato speciale d'appalto, fino ad un massimo del 90% dell'importo effettivo dell'intervento
- e) 10 per cento ad avvenuta emissione del certificato di collaudo delle opere.

2. Ai fini della liquidazione di quanto previsto al comma 1, la provincia di Siena a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, si impegna a trasmettere al RUA del presente Accordo e a CO.SVI.G. S.c.r.l. il quadro economico dell'intervento aggiornato, specificando l'ammontare delle economie di gara.

3. A conclusione dei lavori la provincia di Siena si impegna a redigere, nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre sei mesi, il certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo. Provvede inoltre alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute e alla restituzione a CO.SVI.G. S.c.r.l. delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate.

Articolo 6

Proprietà degli interventi realizzati

1. L'intervento oggetto del presente Accordo di Programma riguarda SP 53 Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani. Le opere realizzate sono acquisite alla proprietà di Provincia di Siena.

Articolo 7

Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)

1. La provincia di Siena individua quale Responsabile dell'attuazione dell'Intervento (RI) Geom. Michele Landi, che assicura lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 12 dell'Accordo Quadro.

Articolo 8 Collegio di Vigilanza

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di programma, composto da un rappresentante di ciascuno dei firmatari del presente Accordo.
2. Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:
 - a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione, anche acquisendo informazioni e documenti dai firmatari e procedendo a ispezioni;
 - b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
 - c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.
3. Il RI di cui all'articolo 7 del presente Accordo di Programma riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del presente Accordo di Programma e partecipa alle sedute del Collegio.

Articolo 9 Validità

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009. Produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Articolo 10 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di Programma possono essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.
2. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento previsto, saranno approvate senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. S.c.r.l.

ALLEGATO

Documento operativo, contenente:

- Scheda di intervento
- Cronoprogramma
- Scheda di monitoraggio

ALLEGATO

DOCUMENTO OPERATIVO

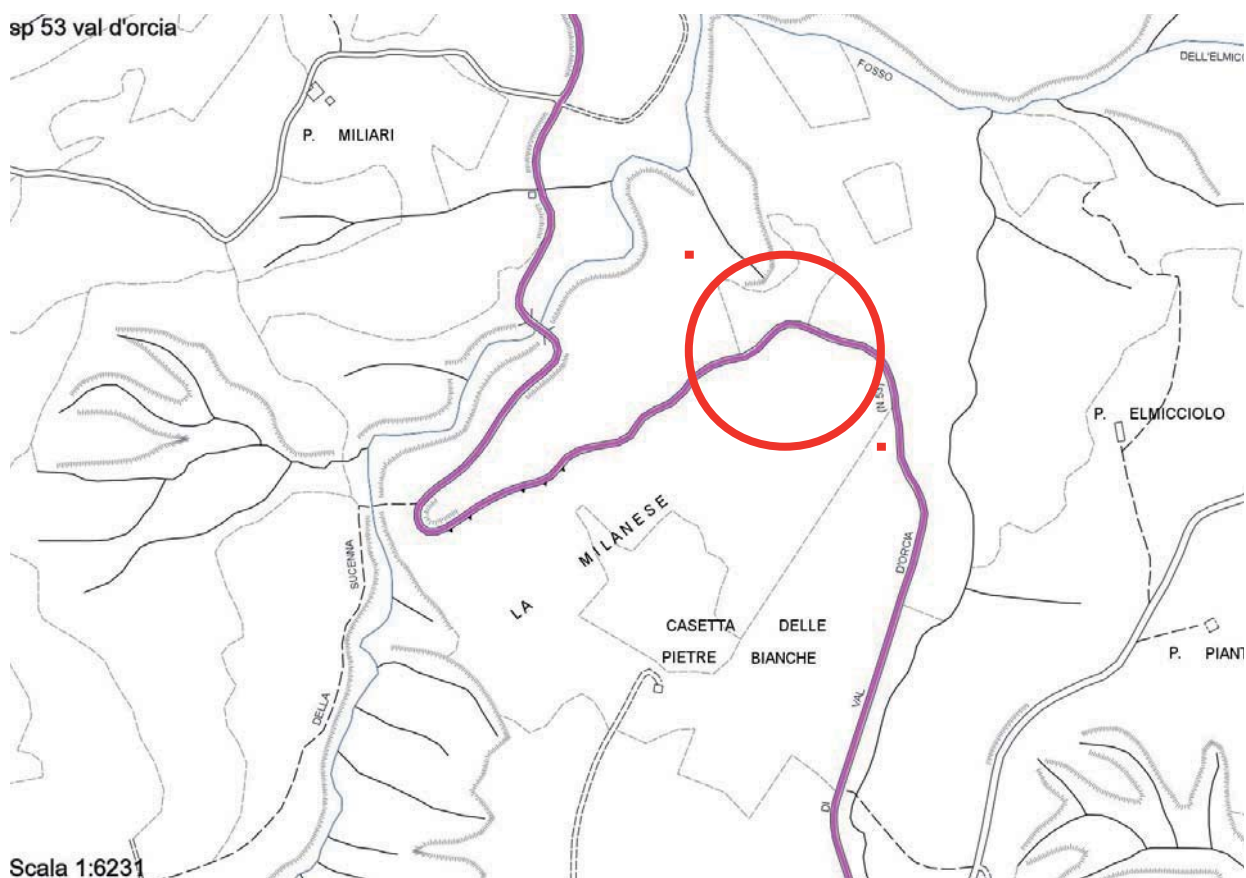
- **SCHEDA DI INTERVENTO**
- **CRONOPROGRAMMA**
- **SCHEDA DI MONITORAGGIO**

SCHEDA DI INTERVENTO Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per SP 53 Consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani**Intervento n°: 07****Localizzazione: SP 53 km 24+820****Provincia: SIENA****Comune: RADICOFANI**

Criticità: smottamento di materiale dalla scarpata di monte, che sovente in seguito a piogge si riversa sulla sede stradale rendendo rischioso il passaggio veicolare, compromettendo così il transito in sicurezza.

Descrizione sintetica dell'intervento:

realizzazione di opere di sostegno finalizzate a contenere i movimenti in questione, drenaggi e regimazione delle acque superficiali al fine di consentire il transito in sicurezza.

Soggetto Attuatore: Provincia di Siena**Responsabile dell'intervento:** Geom. Michele Landi**Stato della progettazione:** progettazione esecutiva da iniziare.**Costo Intervento:** 69.850,00 Euro**Riferimento Cartografico:****Documentazione fotografica:**



CRONOPROGRAMMA - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	Non necessaria
Approvazione progetto esecutivo	90 gg

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	45 gg
Acquisizione Offerte	30 gg
Aggiudicazione Provvisoria	15 gg
Aggiudicazione Definitiva	45 gg
Stipula Contratto	45 gg

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 gg
Fine lavori	120 gg
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 gg
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	90 gg

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per consolidamento frana di monte al km 24+820 nel Comune di Radicofani.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	
Codice fiscale / partita IVA	

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)	
--	--

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

IL RUP

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Geom. Michele Landi

ARCH. ALESSANDRO FERRARI

DECRETO 16 aprile 2019, n. 53

Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento: SP 96 - Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai Km 4+500 - 4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i Km 8+600 e 8+700. Comune di Radicofani.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 57 del 21/01/2019 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 96 - Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti al Km 4+500 - 4+800.

Consolidamento scarpata di valle tra i Km 8+600 e 8+700 - Comune di Radicofani";

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 20/03/2019;

DECRETA

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 e septies della l.r. 40/2009 l'"Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento SP 96 - Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti al Km 4+500 - 4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i Km 8+600 e 8+700 - Comune di Radicofani";

- di far pubblicare il presente provvedimento e l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO N° 08 SP 96 - Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500-4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i km8+600-8+700. Comune di Radicofani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G.s.c.r.l.

Premesso che:

- L'art.16 comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n.22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n.99) prevede che, in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano risorse geotermiche i concessionari debbano versare, oltre al canone, i seguenti contributi:

a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta a favore dei comuni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;

b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta alle regioni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;

- il medesimo articolo 16, al comma 9, specifica che il gettito di tali contributi, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo“;

- i comuni dell'area geotermica, hanno costituito in data 15/06/1988 il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – CO.SVI.G. s.c.r.l., con lo scopo di gestire le risorse destinate alla geotermia per la promozione di investimenti finalizzati al miglioramento delle utilizzazioni geotermiche ed alla tutela ambientale dei territori, nonché al riassetto ed allo sviluppo socioeconomico degli stessi;

- La Regione, ai sensi dell'art.7 comma 2 della legge regionale 27 giugno 1997, n.45 (Norme in materia di risorse energetiche) ha delegato la riscossione delle risorse di propria spettanza derivanti da contributi geotermici ai comuni, i quali attualmente la esercitano tramite il Consorzio CO.SVI.G;

- è stato stipulato il protocollo d'intesa tra i Comuni geotermici, la Regione ed il Consorzio CO.SVI.G, oggetto della Delibera di Giunta Regionale del 4 Agosto 2008, in base al quale è stato istituito un tavolo istituzionale per l'individuazione dei progetti di investimento da ammettere a contributo della Regione;

- la Regione Toscana, con l'art. 30 della legge regionale 1 agosto 2017, n.40, ha stabilito di acquisire una quota di partecipazione al Consorzio CO.SVI.G., con la finalità di assicurare un'efficace governance nel settore strategico della geotermia e di promuovere lo sviluppo e la tutela ambientale dei territori;

- in data 22/12/2017 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, CO.SVI.G. s.c.r.l., i Comuni e le Province firmatari dell'Accordo generale sulla geotermia del 20/12/2017, un accordo ex art.15 legge 241/1990, di seguito "Accordo" ove si prevede:

- a) l'utilizzo dei fondi spettanti alla Regione quali proventi del contributo di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.dlg.22/2010, stimati in circa 4 milioni di euro annui, per la realizzazione di un programma pluriennale di investimenti da attuare nel periodo 2018-2025;
- b) la stipula di specifici accordi di programma per la attuazione degli interventi previsti dal programma pluriennale di investimenti;

-il presente Accordo di Programma viene stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la realizzazione dell'intervento SP 96 Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500-4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i km8+600-8+700 - Comune di Radicofani, previsto al n. 08 del programma pluriennale di investimenti, Allegato all'Accordo, per il quale è stato stimato un costo complessivo di euro 88.900,00.

Tutto ciò premesso le Parti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato al fine di regolare lo svolgimento delle attività da parte delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento denominato "SP 96 Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500-4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i km8+600-8+700. Comune di Radicofani."

Articolo 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. La provincia di Siena si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a) a curare la progettazione dell'intervento;
- b) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione dei lavori, mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 63 del d.lgs. 50/2016;
- c) ad assumere la Direzione dei lavori e ad effettuare il collaudo degli stessi;
- d) a rispettare nell'attuazione dell'intervento il cronoprogramma contenuto all'interno dell'allegato 1 del presente Accordo di Programma;
- c) ad inoltrare al Responsabile Unico di attuazione dell'Accordo (RUA) e CO.SVI.G. S.c.r.l., tramite il RI di cui all'articolo 7 dell'Accordo Quadro le informazioni necessarie per il monitoraggio semestrale dello stato di attuazione dell'intervento.

2. La Regione Toscana ed il comune di Radicofani si impegnano ad effettuare le attività e le istruttorie tecniche di competenza con la celerità necessaria al rispetto del cronoprogramma. In particolare il comune di Radicofani provvederà all'approvazione della conformità urbanistica del progetto SP 96 Miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500-4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i km 8+600-8+700. Comune di Radicofani.

3. CO.SVI.G. s.c.r.l. assicura la copertura finanziaria degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.lgs.22/2010 relative alle annualità 2017-2024. CO.SVI.G. s.c.r.l. si impegna a trasferire tali risorse alla provincia di Siena secondo le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma.

4. I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività Allegato 2 del presente Accordo di Programma;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica del presente Accordo di Programma;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione dell'intervento e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 4 Quadro finanziario dell'intervento

1. Per la realizzazione dell'intervento è stimata la spesa complessiva di euro 88.900,00 dettagliata nel Documento Operativo Allegato 1 al presente Accordo di Programma.

2. Nel caso si verificano incrementi di spesa nel corso della realizzazione dell'intervento, il presente Accordo di Programma dovrà essere oggetto di rimodulazione su proposta del Collegio di Vigilanza.

Articolo 5

Trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore

1. CO.SVI.G s.c.r.l. eroga alla Provincia di Siena le risorse per l'espletamento della progettazione e dei lavori, escluse le somme relative al ribasso d'asta, fermo restando che, per giustificati motivi, si valuterà la possibilità di erogazioni straordinarie, con le seguenti modalità:

- a) 10 per cento alla firma dell'Accordo
- b) 10 per cento al momento dell'avvio delle procedure di gara per affidamento lavori, previa richiesta da parte del Responsabile Unico del procedimento;
- c) 30 per cento al momento della consegna del cantiere all'Impresa, previa trasmissione del "verbale di consegna" del cantiere e degli atti di aggiudicazione;
- d) 40 per cento sulla base della trasmissione dei SAL, come da capitolato speciale d'appalto, fino ad un massimo del 90% dell'importo effettivo dell'intervento
- e) 10 per cento ad avvenuta emissione del certificato di collaudo delle opere.

2. Ai fini della liquidazione di quanto previsto al comma 1, la provincia di Siena a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, si impegna a trasmettere al RUA del presente Accordo e a CO.SVI.G. S.c.r.l. il quadro economico dell'intervento aggiornato, specificando l'ammontare delle economie di gara.

3. A conclusione dei lavori la provincia di Siena si impegna a redigere, nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre sei mesi, il certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo. Provvede inoltre alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute e alla restituzione a CO.SVI.G. S.c.r.l. delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate.

Articolo 6

Proprietà degli interventi realizzati

1. L'intervento oggetto del presente Accordo di Programma riguarda più punti della SP 96, quali: miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500-4+800 - Consolidamento scarpata di valle tra i km 8+600-8+700.

Le opere realizzate sono acquisite alla proprietà di Provincia di Siena.

Articolo 7

Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)

1. La provincia di Siena individua quale Responsabile dell'attuazione dell'Intervento (RI) Geom. Monica Ceccanti, che assicura lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 12 dell'Accordo Quadro.

Articolo 8

Collegio di Vigilanza

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di programma, composto da un rappresentante di ciascuno dei firmatari del presente Accordo.

2. Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione, anche acquisendo informazioni e documenti dai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

3. Il RI di cui all'articolo 7 del presente Accordo di Programma riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del presente Accordo di Programma e partecipa alle sedute del Collegio.

Articolo 9 Validità

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009. Produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Articolo 10 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di Programma possono essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

2. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento previsto, saranno approvate senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI SIENA

COMUNE DI RADICOFANI

CO.SVI.G. S.c.r.l.

ALLEGATI

Documento operativo, contenente:

- Scheda di intervento
- Cronoprogramma
- Scheda di monitoraggio

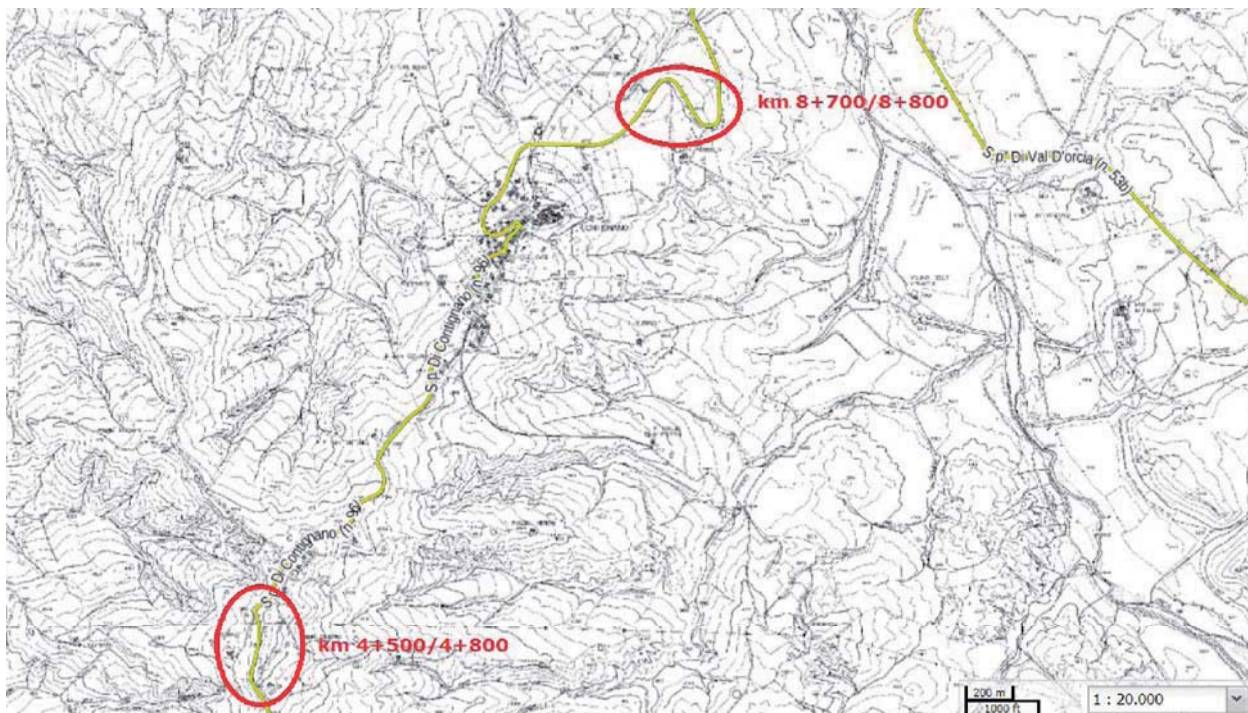
ALLEGATO**DOCUMENTO OPERATIVO**

- **SCHEDA DI INTERVENTO**
- **CRONOPROGRAMMA**
- **SCHEDA DI MONITORAGGIO**

SCHEDA DI INTERVENTO

Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per SP 96 miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500-4+800. Consolidamento scarpata di valle tra i km 8+600-8+700. Comune di Radicofani.

- **Intervento n°:** 08
- **Localizzazione:** SP 96 km 4+500-4+800 e km 8+600-8+700
- **Provincia:** SIENA
- **Comune:** RADICOFANI
- **Criticità:** tra i km 4+500 e 4+800 è un tratto attualmente a breccia in cui è mancante la regimazione delle acque superficiali, causa il continuo movimento franoso che deforma il piano viario. Il tratto tra il km 8+600 ed il km 8+700 è interessato da una frana di valle che sottopone la strada ad una forte deformazione, rendendo rischioso il transito veicolare.
- **Descrizione sintetica dell'intervento:** l'intervento nel tratto compreso tra il km 4+500 e 4+800, consistente nel miglioramento dell'attuale viabilità, dove la pavimentazione a breccia sarà rimodellata e verrà provveduto a migliorare la regimazione delle acque, con tagli e drenaggi superficiali. Tra il km 8+600 e 8+700 si provvederà invece al consolidamento della scarpata di valle, realizzando una gradonata in pietra e funzionale a consolidare punti critici. In tutti i casi, gli interventi sono finalizzati a migliorare la viabilità e consentire il transito in sicurezza.
- **Soggetto Attuatore:** Provincia di Siena
- **Responsabile dell'intervento:** Geom. Monica Ceccanti
- **Stato della progettazione:** progettazione esecutiva da iniziare.
- **Costo Intervento:** 88.900,00 Euro
- **Riferimento Cartografico:**



Documentazione fotografica:

km
4+500/4+800



km
8+600/8+700



CRONOPROGRAMMA - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500/4+800. Consolidamento scarpata di valle al km 8+600/8+700. Comune di Radiconfani.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	Non necessaria
Approvazione progetto esecutivo	90 gg

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	45 gg
Acquisizione Offerte	30 gg
Aggiudicazione Provvisoria	15 gg
Aggiudicazione Definitiva	45 gg
Stipula Contratto	45 gg

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 gg
Fine lavori	60 gg
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 gg
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	90 gg

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Provincia di Siena per miglioramento della viabilità nei tratti a breccia corrispondenti ai km 4+500/4+800. Consolidamento scarpata di valle al km 8+600/8+700. Comune di Radiconofani.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	
Codice fiscale / partita IVA	

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)	
--	--

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

II RUP

Geom. Monica Ceccanti

II Dirigente responsabile

Arch. Alessandro Ferrari

DECRETO 16 aprile 2019, n. 54

Incarico Direttore della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” - art. 14 l.r. 1/2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 14 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare il comma 2, il quale prevede che la nomina dei direttori è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 706 del 1° luglio 2015, recante “Strutture di vertice dell'Amministrazione ai sensi della l.r. n. 1/2009 - Istituzione delle direzioni, definizione delle relative competenze e determinazione del trattamento economico del Direttore generale e dei Direttori”, con la quale vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della citata l.r. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Dato atto che con decreto n. 19 del 30 gennaio 2018 e successivo contratto di diritto privato stipulato in data 30 gennaio 2018 è stato attribuito l'incarico di direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, alla Dott.ssa Monica Calamai;

Richiamato il proprio decreto n. 46 del giorno 11 aprile 2019 con il quale si procede alla risoluzione anticipata del contratto su indicato, ai sensi dell'articolo 2 del contratto medesimo, con decorrenza dal giorno 12 aprile 2019;

Visto altresì l'articolo 15, comma 2, della sopra richiamata l.r. n. 1/2009, secondo il quale il trattamento economico onnicomprensivo del Direttore generale e dei direttori, è determinato dalla Giunta regionale con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica ed ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 16 aprile 2019, che ha confermato il trattamento economico annuo onnicomprensivo relativo all'incarico della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” nell'importo così determinato dalla citata deliberazione n. 706/2015, in complessivi € 130.000, al netto degli oneri riflessi, da corrispondersi in 12 mensilità senza diritto all'erogazione della tredicesima mensilità e del premio di risultato;

Considerata la necessità di addivenire ad una tempestiva copertura dell'incarico di responsabilità della

Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, che, in quanto struttura destinata alla gestione quotidiana di procedimenti complessi che comportano significative ricadute sulla salute dei cittadini, necessita di essere presidiata in modo costante e in situazione di certezza e che nell'ambito delle direzioni della Giunta regionale non risultano dirigenti in possesso di professionalità e delle caratteristiche necessarie all'incarico in oggetto;

Considerato altresì opportuno, al fine di garantire l'interesse pubblico prioritario alla continuità delle funzioni di direzione della struttura in oggetto, procedere, senza attivazione di preliminare avviso pubblico per manifestazione di interesse, assicurando così una tempestiva copertura dell'incarico di direzione, che presenta d'altra parte una spiccata natura fiduciaria, al conferimento dell'incarico di responsabilità della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, al Dr. Carlo Rinaldo Tomassini, in considerazione dell'elevata e consolidata esperienza da lui maturata nell'esercizio di funzioni direzionali presso rilevanti soggetti pubblici del sistema socio-sanitario toscano, quali l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Firenze, nonché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14 della l.r. n. 1/2009;

Dato atto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della l.r. n. 1/2009, che l'incarico è conferito previo collocamento in aspettativa o fuori ruolo, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di provenienza;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dr. Carlo Rinaldo Tomassini, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e articolo 13, comma 3, del d.p.r. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della deliberazione di Giunta regionale n. 34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

DECRETA

1) di nominare, per i motivi espressi in narrativa, il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini, quale Direttore della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” della Giunta regionale con decorrenza dalla data indicata nel contratto di lavoro;

2) di procedere, per i motivi esposti in narrativa, alla stipula del contratto di diritto privato con il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini, di durata pari a 18 mesi, fermo restando quanto disposto dall'articolo 16 della l.r. n.1/2009, il quale prevede che "i direttori cessano dall'incarico a decorrere dal conferimento degli incarichi ai nuovi direttori e comunque decorsi sessanta giorni dalla prima seduta della Giunta regionale", nonché della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza;

3) di dare atto, altresì, per i motivi espressi in narrativa, che il trattamento economico annuo, onnicomprensivo, da corrispondere al Direttore della Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" è pari a € 130.000, al netto degli oneri riflessi, da corrispondersi in 12 quote mensili senza diritto all'erogazione della tredicesima mensilità e del premio di risultato correlato al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati, fermo restando la decadenza dall'incarico in caso di valutazione negativa.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 aprile 2019, n. 55

Ente Terre regionali toscane. Nomina del direttore.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 "(Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000), ed in particolare l'articolo 7, che disciplina la nomina del direttore dell'ente, stabilendo che lo stesso abbia durata coincidente con quella della legislatura regionale e sia "nominato dal Presidente della Giunta regionale fra soggetti di età non superiore ai sessantacinque anni in possesso di idonea laurea magistrale, o equivalente, e di comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale o, in alternativa, con documentata esperienza almeno quinquennale di direzione amministrativa, tecnica e gestionale nelle materie di competenza dell'Ente";

Visto il proprio precedente decreto n. 46 del 19 marzo 2013, con il quale il Dr. Claudio Del Re è stato nominato direttore dell'ente Terre regionali toscane;

Considerato che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.111 del 27 febbraio 2013, l'incarico attribuito al Dr. Del Re aveva durata pari a cinque anni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2018, n. 11 (Disposizioni in materia di gestione attiva del bosco e di prevenzione degli incendi boschivi. Modifiche alla l.r. 39/2000), ed in particolare l'articolo 15, che ha disposto la permanenza in carica del direttore dell'ente Terre regionali toscane fino all'adozione del bilancio di esercizio 2018 e comunque non oltre il 30 aprile 2019;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere alla nomina del nuovo direttore dell'ente Terre regionali toscane;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale le nomine in incarichi direzionali sono effettuate, ai sensi dello Statuto, previo controllo da parte del Consiglio, precisando che a tal fine il Presidente della Giunta comunica al Consiglio le nomine che intende effettuare insieme al curriculum del candidato e ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

- l'articolo 5, che disciplina le modalità di pubblicazione degli elenchi contenenti le nomine da effettuare;

- l'articolo 7, in base al quale, per la nomina in questione, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana degli elenchi di cui all'articolo 5 costituisce avviso pubblico per la proposta di candidature;

Visto l'"Elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale da effettuare nell'anno 2019", pubblicato sul Burt n. 39 del 26 settembre 2018, avente valore di avviso pubblico per la presentazione di candidature alla carica di direttore dell'ente Terre regionali toscane;

Ritenuto, dopo aver valutato il curriculum dei soggetti che hanno presentato la propria candidatura, di individuare nel Dr. Marco Locatelli la persona in possesso della competenza e dell'esperienza professionale necessarie per lo svolgimento dell'incarico in questione;

Effettuata in data 9 aprile 2019 la comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina, corredata del curriculum del candidato e di una relazione illustrativa delle ragioni della proposta, come previsto dall'articolo 50 dello Statuto regionale e dall'articolo 4 della l.r. 5/2008;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della II Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta commissione, nella seduta del 15 aprile 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di nomina sopra descritta;

Vista la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Marco Locatelli, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 80/2012, l'incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è subordinato, per i dipendenti pubblici, al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo;

Considerato che il Dr. Marco Locatelli risulta essere dipendente dell'ente Terre regionali toscane;

Ritenuto, pertanto, di subordinare l'efficacia della presente nomina al collocamento in aspettativa del Dr. Marco Locatelli da parte dell'ente Terre regionali toscane;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dr. Marco Locatelli ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con la quale il nominando ha dichiarato l'insussistenza a suo carico di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla medesima norma;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) ed in particolare l'articolo 5, comma 9, che pone limiti al conferimento di incarichi ai lavoratori già collocati in quiescenza;

Considerato che, ai sensi, dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 80/2012, il trattamento economico del direttore dell'ente Terre regionali toscane è determinato in misura compresa fra gli emolumenti spettanti ai dirigenti regionali di ruolo, di cui all'articolo 6 della l.r. 1/2009, inclusa la retribuzione di posizione e di risultato, e quelli spettanti ai direttori di cui all'articolo 7 della medesima legge;

Ritenuto di determinare l'importo del trattamento economico omnicomprensivo in Euro 120.000,00, al netto degli oneri riflessi, tenuto conto della complessità dell'attività svolta dall'ente in termini di risorse umane e finanziarie gestite e della strategicità delle funzioni allo stesso attribuite;

DECRETA

- il Dr. Marco Locatelli è nominato direttore dell'Ente Terre regionali toscane

- l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato sono subordinate al collocamento in aspettativa del Dr. Marco Locatelli da parte dell'ente Terre regionali toscane.

- al direttore dell'ente Terre regionali toscane spetterà un trattamento economico omnicomprensivo pari ad Euro 120.000,00, al netto degli oneri riflessi, da corrispondersi in dodici mensilità senza diritto all'erogazione della tredicesima mensilità e del premio di risultato;

- l'incarico avrà decorrenza dalla data stabilita nel contratto di diritto privato e durata pari a quella della legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 aprile 2019, n. 56

Azienda Ospedaliero-universitaria Senese. Nomina del Collegio sindacale straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419) ed in particolare l'articolo 4 che dispone quanto segue:

- gli organi delle aziende ospedaliero-universitarie sono il direttore generale, il collegio sindacale, l'organo di indirizzo;

- "Al Collegio sindacale si applicano le disposizioni dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. Il Collegio è composto da cinque membri designati uno dalla regione, uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall'università interessata";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), ed in particolare:

- l'articolo 10, comma 3, in base al quale la Giunta

regionale esercita le attività di controllo e vigilanza nei confronti delle aziende sanitarie;

- l'articolo 35, comma 2, in base al quale gli organi delle aziende ospedaliero-universitarie sono quelli indicati dall'articolo 4 del D.lgs 517/1999;

- l'articolo 41, che disciplina la nomina e il funzionamento del collegio sindacale, rinviando a quanto previsto, per le aziende ospedaliero-universitarie, dall'articolo 4, comma 3, del D.lgs. 517/1999;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), ed in particolare l'articolo 19, in base al quale, qualora entro quarantacinque giorni dalla scadenza l'organo competente non provveda alla ricostituzione del collegio, "l'amministrazione vigilante nomina, nei successivi trenta giorni, un collegio di tre componenti in possesso dei requisiti prescritti", che cessa le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Considerato che il collegio sindacale della Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha terminato il proprio mandato in data 18/3/2019 a seguito della decorrenza dei quarantacinque giorni previsti dalla norma sopra citata;

Vista la nota del 18 marzo 2019, con la quale il Direttore generale della Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha comunicato l'impossibilità di ricostituire il collegio sindacale dell'Azienda a causa dell'incompletezza delle designazioni pervenute entro il termine di decadenza del 18/3/2019;

Rilevato che ricorrono i presupposti per la nomina del collegio straordinario ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 123/2011;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina dei componenti del collegio sindacale straordinario tenendo conto delle tre designazioni già pervenute dai soggetti aventi titolo;

Vista la nota del 9 aprile 2019 del Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale con la quale, ai fini della nomina del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, vengono trasmessi i nominativi designati dai soggetti aventi titolo;

Ritenuto, pertanto, di nominare quali membri del collegio sindacale straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese il Dr. Egidio Bianchi (già designato

dall'Università degli Studi di Siena), la Dr.ssa Enrica Ercoli (già designata dalla Regione Toscana) ed il Dr. Roberto De Marco (già designato dal Ministero della Salute);

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti sopra menzionati ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad accettare l'incarico, dichiarano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

DECRETA

- di nominare il Dr. Egidio Bianchi, la Dr.ssa Enrica Ercoli ed il Dr. Roberto De Marco quali membri del collegio sindacale straordinario dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 123/2011;

- di dare atto che il collegio così costituito cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio sindacale da parte del direttore generale dell'Azienda.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 18 aprile 2019, n. 58

Comitato di gestione dell'ambito territoriale di caccia (ATC) 04 "Firenze Nord - Prato". Decadenza e nomina dei membri.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che

disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione;

Visto il sopracitato articolo 11 ter della l.r. 3/1994, che prevede al comma 1 quanto segue:

“Il Comitato di gestione dell’ATC è composto da dieci membri, di cui:

a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.”;

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell’ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;

- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;

- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;

- il Presidente della Giunta regionale dichiara la decadenza dalla carica di membro del Comitato di gestione in caso di revoca della designazione da parte dell’organizzazione o associazione di riferimento dei membri di cui al comma 1, lettere a), b) e c) precedentemente indicati;

- nel caso di decadenza sopraindicato, il componente dichiarato decaduto continua ad esercitare le funzioni sino all’adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale con cui si provvede alla nomina del sostituto;

Visto il DPGR n. 117 dello 08/08/2017, con il quale, tra altri, sono stati nominati Terminiello Pietro e Gori Leonardo, quali membri del Comitato di gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 04 “Firenze Nord - Prato”, in rappresentanza dell’associazione venatoria Federcaccia Toscana;

Vista la nota del 02/04/2019, e successive integrazioni, con la quale la Direzione “Agricoltura e Sviluppo rurale” ha comunicato la nuova designazione di Federcaccia Toscana, che ha manifestato la volontà di cambiare i propri rappresentanti in seno dell’organismo in interesse per questioni organizzative interne all’associazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all’art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l’art. 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l’incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell’organismo di cui è chiamato a far parte;

Considerato che, ai sensi dell’art. 11 ter, comma 5, della l.r. 3/1994, alla nomina del Comitato di gestione non si applica l’art. 1, comma 1 bis, lett. b) della l.r. 5/2008, nella parte in cui sanziona con l’inammissibilità della designazione la mancata indicazione di un numero pari di nominativi di entrambi i generi da parte dei soggetti designanti;

Viste le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dai designati, con le quali quest’ultimi dichiarano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l’assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. la decadenza di Terminiello Pietro e di Gori Leonardo dalla carica di membro del Comitato di gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 04 “Firenze Nord - Prato”;

2. di nominare Rimini Fabrizio e Ciani Marco quali nuovi membri del Comitato di gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 04 “Firenze Nord - Prato”, in sostituzione di Terminiello Pietro e di Gori Leonardo;

3. di dare atto che la nomina di Rimini Fabrizio e di Ciani Marco nel Comitato di gestione suddetto avrà

validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 488

Articolo 15, comma 2, L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 - determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 3, 4 e 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" di disciplina della struttura organizzativa regionale e della relativa articolazione;

Visto altresì l'articolo 15, comma 2, della sopra richiamata L.R. 1/2009 secondo il quale il trattamento economico del Direttore generale e dei direttori, onnicomprensivo, è determinato dalla Giunta regionale con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica ed ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti;

Richiamata la propria deliberazione n. 706 del 1° luglio 2015 con la quale:

- vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

- viene determinato il trattamento economico annuo, onnicomprensivo, da attribuire rispettivamente al Direttore generale della Giunta regionale ed ai direttori, compreso l'Avvocato generale, stabilendo nel contempo che i medesimi sono soggetti a valutazione in relazione agli obiettivi annuali assegnati, senza attribuzione di alcuna quota di compenso correlata ai risultati conseguiti, e che l'eventuale valutazione negativa comporta la decadenza dall'incarico;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 82 del 29 gennaio 2018 con la quale, in ragione dell'obiettivo specifico del mantenimento dell'equilibrio economico del sistema sanitario toscano di cui il direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale è

chiamato a rispondere in ragione del raccordo e controllo economico e finanziario delle aziende, degli enti e degli organismi del SSR, se ne ridetermina il trattamento economico annuo onnicomprensivo rispetto a quello definito per i direttori delle strutture di vertice con la succitata deliberazione GR n. 706/2015;

Valutato, fermo restando le competenze di raccordo, indirizzo e coordinamento degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, chiamata ad operare in costante sinergia con i medesimi e le relative professionalità, che i risultati raggiunti possano far considerare superate le ragioni che hanno determinato una revisione del trattamento economico annuo onnicomprensivo relativo all'incarico di direttore della Direzione;

Ritenuto, pertanto, di confermare il trattamento economico annuo onnicomprensivo relativo all'incarico di direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale nell'importo determinato con propria deliberazione n. 706/2015 per i direttori delle strutture di vertice, compreso l'Avvocato generale, ovvero in € 130.000, al netto degli oneri riflessi, da corrispondersi in 12 mensilità senza diritto all'erogazione della tredicesima mensilità e del premio di risultato;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di confermare, dalla data di adozione del presente provvedimento, il trattamento economico annuo onnicomprensivo relativo all'incarico di direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale già determinato per i direttori, compreso l'Avvocato generale, delle strutture di vertice della Giunta regionale con deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2005, nell'importo di € 130.000, al netto degli oneri riflessi e da corrispondersi in 12 mensilità, senza diritto all'erogazione della tredicesima mensilità e del premio di risultato correlato al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati, fermo restando la decadenza dall'incarico in caso di valutazione negativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 489

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 361 del 18-03-2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 361 del 18 marzo 2019 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 361 del 18 marzo 2019 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana - Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.;

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella

lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 361 del 18 marzo 2019 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
J05AB01	ACICLOVIR 5 fiale 250 mg	67,52
S01AD03	ACICLOVIR unguento OFT. 4,5 g.3%	5,53
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	6,60
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 5 mg	11,25
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 5 fiale 5 ml 500 mg	3,60
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 40 compresse 200 mg	3,48
N03AG01	ACIDO VALPROICO gocce orali 40 ml 20%	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO 40 compresse 500 mg	7,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 capsule 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 compresse sol/mast 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 compresse 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA 12 compresse sol/mast 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 buste 875 mg+125	7,90
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 compresse 875 mg+125 mg	7,90
J01CA01	AMPICILLINA 1 fiala 1000 mg	1,07
J01CA01	AMPICILLINA 12 compresse 1000 mg	3,11
J01CR01	AMPICILLINA+ SULBACTAM 1 fl 1g+ 500 mg/3,2 ml	2,52
J01CR01	AMPICILLINA+ SULBACTAM 1 fl 500 mg+ 250 mg/1,6 ml	1,81
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 10 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse oro 10 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 15 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse oro 15 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	35,24
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	37,53
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 30 compresse 50+12,5mg	4,03
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 50 mcg uso respiratorio	6,00
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
C10AB02	BEZAFIBRATO 30 compresse 400 mg rp	6,05
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,62
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
N04BC01	BROMOCRIPTINA 20 capsule 10 mg	13,32
N04BC01	BROMOCRIPTINA 30 capsule 5 mg	10,48
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 120 unita' 200 mcg uso respiratorio	11,36
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 200 unita' 200 mcg uso respiratorio	27,53
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 60 unita' 400 mcg uso respiratorio	11,36
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 compresse eff 1 g	4,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 buste 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 buste 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 compresse eff/mast. 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g crema tubo 30 g	8,92
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g unguento tubo 30 g	8,92
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 30ml 0,005% - uso dermatologico soluzione	8,11
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg r p	3,23
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r m	5,59
N03AF01	CARBAMAZEPINA 20 mg/ml sciroppo flacone da 250 ml	5,41
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOL 8 compresse 500 mg sol	5,21
J01DC04	CEFACLOL 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOL flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOL 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB01	CEFALEXINA 8 compresse 500 mg	3,33
J01DB01	CEFALEXINA FLAC. sospensione os 250 mg/5 ml 100 ml	4,97
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD08	CEFIXIMA 5 compresse 400 mg	9,66
J01DD08	CEFIXIMA 5 compresse orosolubili/dispersibili 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 500 mg	2,68
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DC10	CEFPROZIL 6 compresse 500 mg	8,65
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 250 mg/2ml	1,87
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1 fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce os 20 ml 10 mg/ml	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 10 mg 50 capsule ⁽³⁾	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 25 mg 50 capsule ⁽³⁾	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 mg 50 capsule ⁽³⁾	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 100 mg 30 capsule ⁽³⁾	55,34
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HA01	CIPROTERONE 300mg/3ml im 1 fiala 3 ml	13,90
G03HA01	CIPROTERONE 25 compresse 50 mg	19,85
G03HA01	CIPROTERONE 30 compresse 100 mg	42,08
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
J01FF01	CLINDAMICINA 5 fiale 600 mg	18,79
D07AD01	CLOBETASOLO unguento 30 grammi	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO crema 30 grammi	3,19
N06AA04	CLOMIPRAMINA 20 compresse 25 mg	2,05
N06AA04	CLOMIPRAMINA 20 compresse 75 mg r.p.	5,88
N06AA04	CLOMIPRAMINA 50 compresse 10 mg	2,05
N06AA04	CLOMIPRAMINA 5 fiale 25 mg/2 ml	2,24
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,50
P01BA01	CLOROCHINA 30 compresse 250 mg	2,97
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	4,11
R06AX2T	DESLOLATADINA 20 compresse 5 mg	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 150 mg r p	7,43
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 50 mg	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 buste 50 mg	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 10 mg orodispersibili	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 5 mg orodispersibili	13,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
G04CA	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg ⁽⁴⁾	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
R03DA11	DOXOFILLINA 20 compresse 400 mg	4,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
J01FA01	ERITROMICINA 1 flacone 1000 mg	6,27
J01FA01	ERITROMICINA 1 flacone 500 mg	4,18
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 compresse riv 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 compresse riv 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 28 compresse e capsule 20 MG	8,42
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 28 compresse e capsule 40 MG	10,92
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03CA04	ESTRIOLO crema vaginale 30 g+ 6 appl.	3,18
G03CA01	ETINILESTRADIOLO 25 compresse 1 mg	8,60
G03CA01	ETINILESTRADIOLO 25 compresse 50 mcg	1,97
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 COMPRESSE 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
A02BA03	FAMOTIDINA 10 compresse 40 mg	4,47
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 compresse eff 80 mg	5,74
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 bustine 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	8,08
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,79
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
D07AC04	FLUOCINOLONE ACETONIDE pomata 30 g 0,025%	2,12
N06AB03	FLUOXETINA 28 capsule 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 28 compresse sol/disp 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 250 ml 10% - uso parenterale	1,59
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 250 ml 5% - uso parenterale	1,36
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 10% - uso parenterale	1,90
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 5% - uso parenterale	1,63
A04AA02	GRANISETRONE 3 mg/3ml 1 fiala	15,97
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 buste 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 600 mg	3,72
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA05	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
J04AC01	ISONIAZIDE 50 compresse 200 mg	5,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg r.p.	4,31
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
J01FA07	JOSAMICINA 12 compresse 1 gr disp.	11,25
M01AE03	KETOPROFENE 28 capsule 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule 100 mg	4,61
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule 50 mg	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 buste 50 mg	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
R06AX17	KETOTIFENE sciroppo fl 200 ml	4,12
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 28 capsule 15 mg	6,72
A02BC03	LANSOPRAZOLO 28 capsule 30 mg	10,75
S01EE01	LATANOPROST 2,5ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	25,32
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	25,32
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 250+25 mg	6,07
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
J01AA04	LIMECICLINA 28 CAPSULE 408 mg	6,67
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
N05AN01	LITIO CARBONATO 50 capsule 300 mg	3,64
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	34,44
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse e capsule 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 capsule 400 mg r m	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 400 mg r m	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,61
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,61
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
G02AB01	METILERGOMETRINA 0,2 mg/ml 6 fiale da 1 ml uso parenterale	2,43
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L01BA01	METOTREXATO 5 flaconcini iniett. 5mg/2ml	11,19
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg	20,79
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg	26,96
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg	40,52
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg	53,60
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 1 fiala 500 mg 100 ml	5,09
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 compresse orodisp. 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 30 buste 500 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 buste 550 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 compresse. 500 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 compresse e capsule 550 mg	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA04	NICARDIPINA 30 capsule 40 mg r.p.	4,11
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p.	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.c	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p.	8,21
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.c	8,21
C08CA05	NIFEDIPINA 50 compresse e capsule 20 mg r.p.	5,63
M01AX17	NIMESULIDE 30 buste 100 mg	2,36
M01AX17	NIMESULIDE 30 compresse e capsule 100 mg	2,36
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
G03DB04	NOMEGESTROLO 30 compresse 5 mg	7,00
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse orodispersibili 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 10 mg	33,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse orodispersibili 10 MG	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 85% 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A02BC01	OMEPRAZOLO 28 capsule 10 mg	4,64
A02BC01	OMEPRAZOLO 28 capsule 20 mg	8,45
A04AA01	ONDANSETRONE 1 fiala 2ml 2mg/ml	6,19
A04AA01	ONDANSETRONE 1 fiala 4ml 2mg/ml	8,21
A04AA01	ONDANSETRONE 6 compresse 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 film/compresse orodispersibili 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 compresse 8 mg	38,69
A04AA01	ONDANSETRONE 6 film/compresse orodispersibili 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80mg r p	54,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	80,08
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	80,08
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	135,12
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
A02BC02	PANTOPRAZOLO 28 compresse 20 mg	5,92
A02BC02	PANTOPRAZOLO 28 compresse 40 mg	10,94
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 compresse 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg ⁽²⁾	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg ⁽²⁾	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾	12,07
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO uso oftalmico 4%10 ml	1,95
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO uso oftalmico 2%10 ml	1,96
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse e capsule 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse sol 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
H02AB07	PREDNISON 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISON 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISON 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	7,31
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	43,79
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
V03AB14	PROTAMINA IV 1 fiala 50 mg/5 ml 1%	2,63
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
A02BC04	RABEPRAZOLO 28 compresse 10 mg	4,81
A02BC04	RABEPRAZOLO 28 compresse 20 mg	8,84
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,20
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,79
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
A02BA02	RANITIDINA 10 compresse effervescente/solubile 300 mg	8,19
A02BA02	RANITIDINA 10 fiale 50 mg	6,72
A02BA02	RANITIDINA 20 compresse 150 mg	3,29
A02BA02	RANITIDINA 20 compresse effervescente 150 mg	3,29
A02BA02	RANITIDINA 20 compresse 300 mg	7,42
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
J04AB02	RIFAMPICINA 1 flac. sciroppo 60 ml 2%	2,32
J04AB02	RIFAMPICINA 8 capsule 300 mg	3,08
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	45,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	49,39
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 compresse oro e 3 liofilizzato orale da 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 compresse 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 compresse oro e 6 liofilizzato orale da 10 mg	14,16
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 compresse 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	27,84
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	33,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	45,00
A03BB01	SCOPOLAMINA BUTILBROMURO 6 fiale 20 mg/ml	1,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
B05BB01	SODIO CLORURO flacone 250 ml 0,9% - uso parenterale	1,40
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,33
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,49
A02BX02	SUCRALFATO 30 buste 2 g	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 40 compresse 1 g	5,47
A02BX02	SUCRALFATO 40 compresse masticabili 1 g	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	72,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 20 mg	8,71
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
M01AC02	TENOXICAM 30 buste 20 mg	7,79
M01AC02	TENOXICAM 30 compresse 20 mg	7,79
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p LEVARE	2,31
G04CA03	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
G04CA03	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	150,19
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	11,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% 25 flaconcini monodose	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% 20 flaconcini monodose 0,35 ml	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% 25 flaconcini monodose	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	39,39
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 20 mg	62,22
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 40 mg	62,22
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 60 mg	73,20
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	17,84
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁴⁾ Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg ⁽⁵⁾	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
J05AB04	RIBAVIRINA 42 compresse 200 mg	165,62
J05AB04	RIBAVIRINA 84 capsule 200 mg	331,28
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
J05AB04	RIBAVIRINA 168 compresse/capsule 200 mg	555,47
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

⁽⁵⁾ Relativamente alle sole indicazioni terapeutiche non ricomprese in quelle sottoindicate:

- il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali del tratto gastro-intestinale (GIST) maligni non operabili e/o metastatici, positivi al Kit (CD 117);
- il trattamento adiuvante di pazienti adulti con un significativo rischio di recidiva dopo resezione di GIST positivi al Kit (CD 117).

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 493

POR FSE 2014/20 - Avviso Borse Pegaso 2019 - Integrazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e sue modifiche;

Richiamata la decisione della giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 in materia di adozione di avvisi pubblici per la concessione di benefici finanziari a terzi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;

Richiamato il PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che prevede fra i propri indirizzi di legislatura la promozione dell’accesso di giovani laureati a corsi di dottorato in rete, con particolare attenzione ad ambiti e settori strategici per lo sviluppo regionale. Tale linea di intervento si inserisce anche nel Progetto regionale 16 “Giovani Si”;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2019 di cui alla DCR 109/2018 e in particolare l’allegato 1a così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 “Sostituzione dell’allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019)”;

Richiamata la Delibera n. 17 del 2015 di presa d’atto della decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Tenuto conto del DM MIUR n. 40 del 2018 che adegua gli importi annuali delle borse di dottorato;

Richiamata la delibera della giunta n. 241/2019 con

la quale è stato adottato il vigente Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamata in particolare l’attività C2.1.3.A “Corsi post laurea organizzati in rete fra più Università ed enti di ricerca anche in collaborazione e con il cofinanziamento di imprese”;

Richiamata la DGR 1343 del 2017 “Norme per la gestione degli interventi formativi finanziati con il POR FSE”;

Vista la DGR n. 1255 del 19 novembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali dell’avviso POR FSE 2014/20 – Corsi di Dottorato realizzati in rete - Borse Pegaso anno 2019” e prenotato le risorse per un totale di 5.500.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014/20;

Richiamato il DD 18980 del 23.11.2018 con il quale è stato adottato l’Avviso regionale “Borse di dottorato Pegaso - Corsi realizzati in rete fra Università, Istituti universitari ed Enti di ricerca in collegamento con imprese” AA 2019/20 ciclo XXXV”;

Dato atto che sono pervenuti 16 progetti risultati ammissibili a contributo FSE avendo tutti riportato il punteggio necessario a seguito della valutazione tecnica (agli atti del Settore DSU e sostegno alla ricerca);

Dato atto che il budget destinato alla attuazione dell’avviso con DGR 1255/2018 non consente di finanziare tutti i progetti ammissibili a contributo FSE corrispondenti ad un fabbisogno complessivo pari ad euro 6.080.250,00;

Preso atto che è in corso di adozione l’atto dirigenziale che approva il finanziamento di 14 progetti sui 16 finanziabili, per un importo assegnato complessivamente pari ad euro 5.349.500,00;

Considerato l’obiettivo di promuovere - nei limiti delle risorse disponibili ed utilizzabili nell’arco di durata della programmazione POR FSE 2014/20 - un maggior accesso di giovani laureati alla formazione universitaria di III ciclo, sostenendone la frequenza a corsi di dottorato realizzati in rete da Università, centri di ricerca ed aziende ed in possesso di determinati requisiti di qualità;

Rilevato che i progetti di dottorato non finanziati per carenza di budget presentano le caratteristiche di rete e qualità necessarie per essere ammessi a contributo FSE;

Verificata la disponibilità di risorse sul bilancio regionale 2019 e sul bilancio pluriennale 2019/21 a

valere sui capitoli 61844, 61845, 61846 e 61978 per le annualità 2019, 2020 e 2021;

Valutato il piano finanziario FSE 2014/20 (PAD) e le risorse utilizzabili su questa linea di intervento nel rimanente arco temporale della programmazione 2014/20;

Ritenuto quindi opportuno integrare il budget per l'attuazione dell'avviso di cui al DD 18980/18 con un ulteriore importo pari a euro 580.250,00 in modo da consentire, insieme all'importo residuo del budget originario ancora non assegnato pari a 150.500,00 euro, il finanziamento di entrambi i progetti ammissibili a contributo e non finanziati;

Dato atto che il relativo impegno sarà assunto con successivo decreto dirigenziale di scorrimento della graduatoria;

Sentito il CD in data 11 aprile 2019;

A voti unanimi

DELIBERA

- di provvedere ad integrare, per le ragioni e con le modalità espresse in narrativa, il budget destinato alla attuazione dell'avviso "Dottorati di ricerca organizzati in rete - Borse Pegaso AA 2019/20" con l'importo di 580.250,00 euro;

- di prenotare i suddetti fondi sul bilancio nel modo che segue:

bilancio regionale 2019: euro 232.000 (competenza pura)

cap. 61844 (Ue): euro 116.000,00

cap. 61845 (Stato): euro 79.645,60

cap. 61978 (RT): euro 36.354,40

bilancio pluriennale 2019/21 - annualità 2020: euro 232.000 (competenza pura)

cap. 61844 (Ue): euro 116.000,00

cap. 61845 (Stato): euro 79.645,60

cap. 61978 (RT): euro 36.354,40

bilancio pluriennale 2019/21 - annualità 2021: 116.050,00 (competenza pura)

cap. 61844 (Ue): euro 58.025,00

cap. 61845 (Stato): euro 39.839,96

cap. 61846 (RT): euro 18.185,04

(codice V livello 1040102008);

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte avverrà con l'atto di scorrimento della graduatoria dei progetti presentati sull'avviso di cui al DD 18980/18 e sarà subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio,

nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 497

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Livornese relative agli anni 2013-2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la propria deliberazione n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Richiamato il "punto D-1" dell'Allegato A al citato "Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003- 2005 relativo all'azione "Consolidamento e chiusura di pregressi programmi regionali Ex edilizia sovvenzionata" che, nell'ambito di riferimento costituito dagli interventi rilocalizzati prevede che la Giunta Regionale provveda ad accertare le somme relative agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori che possono essere utilizzate ad

integrazione delle risorse di cui al sopraccitato punto B del programma;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;

b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;

c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Tenuto conto che il punto 5. del dispositivo della propria deliberazione n. 989 del 10.10.2005 ha autorizzato i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998, nelle more dell'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma regionale e qualora ricorrano casi di documentata urgenza, immediata cantierabilità ed appaltabilità, a predisporre piani operativi relativi ad eventuali nuovi interventi, sia di manutenzione sia di incremento del patrimonio ERP potendo utilizzare a tale scopo, fra l'altro, le risorse derivanti dagli introiti da canoni relativi alla gestione degli alloggi ERP del LODE di competenza di cui all'art. 23 della L.R. 96/1998, od entrate ad essi assimilabili, relativi agli anni successivi;

Vista la DGR n. 891 del 13.9.2016 con la quale è stato approvato il POR del LODE Livornese relativo agli anni 2011-2012;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relative agli anni 2013-2015 (Piano Operativo di Reinvestimento

2013-2015) presentata dal soggetto gestore CASALP spa in data 29.11.2018, sulla base delle decisioni assunte dai comuni facenti parte del LODE di Livorno in data 7.5.2018, ed utilizzando gli appositi modelli "Proposta di localizzazione: Mod. B/1" e " Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2";

Viste le integrazioni presentate dal soggetto gestore CASALP spa in data 22.3.2019;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell' All.B alla del. C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;

- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica 2013-2015, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che relativamente alle risorse derivanti dalle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica già di proprietà dei Comuni effettuate ai sensi della legge 560/93 entro la data di pubblicazione della deliberazione n. 109/2002 o comunque al momento della costituzione del L.O.D.E, la stessa non risulta completata per quanto riguarda i comuni di Piombino e Portoferraio, e che per i suddetti comuni residuano risorse da versare sui conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale, ovvero da rendicontare a fronte di interventi eseguiti, come risulta dall'Allegato A alla presente deliberazione;

Ritenuto pertanto che gli interveneti previsti nei comuni di Piombino e Portoferraio possano essere eseguiti subordinatamente alla chiusura della rendicontazione di cui al punto precedente;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi del punto 2.4 dell' All. B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi

dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

A voti unanimi

DELIBERA

- di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente agli anni 2013-2015, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare il piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Livorno relativo agli anni 2013-2015, quale risulta nell'allegato " B ", parte integrante della presente deliberazione;

- di subordinare l'attuazione degli interventi previsti nei comuni di Piombino e Portoferraio alla avvenuta

chiusura della rendicontazione delle risorse derivanti dalle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica già di proprietà dei Comuni stesse effettuate ai sensi della legge 560/93 entro la data di pubblicazione della deliberazione n. 109/2002;

- di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998, e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

LODE LIVORNESE
PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO RISORSE 2013-2015

RISORSE LOCALIZZABILI

CASALP	
Risorse incassate al 31.12.2012	70.743.481,93
Risorse impegnate al 31.12.2012	68.278.323,10
Saldo al 31.12.2010	2.465.158,83
Risorse incassate 2013-2015	8.294.346,65
Risorse disponibili al 31.12.2012	2.465.158,83
Rilocalizzazione interventi decaduti	3.704.800,09
Toale risorse effettivamente disponibili	14.464.305,57
Risorse localizzate POR 2013-2015	14.464.305,57

COPERTURA FINANZIARIA

CASALP	
Risorse nette incassate	79.037.828,58
Versamenti effettuati	79.037.828,58
Interventi realizzati in via di urgenza (DGR 947/2010)	
Saldo da versare	0,00
COMUNE PIOMBINO	
Risorse nette incassate	3.180.459,38
Versamenti effettuati/risorse utilizzate	3.073.001,39
Saldo da versare	107.457,99
COMUNE PORTOFERRAIO	
Risorse nette incassate	2.498.142,38
Versamenti effettuati/risorse utilizzate	0,00
Saldo da versare	2.498.142,38

ALLEGATO B

L.O.D.E. LIVORNO

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2013 - 2015

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) -

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Pr. n°	Comune	localizzazione	tip.int	n° all.	entità finanziaria	Rendicontazione comune	note
1	LIVORNO	Quartiere Fiorentina – Via Giordano Bruno	NC	10	€ 1.465.648,13	SI	RILOCALIZZAZIONE POR 2012
2	LIVORNO	Quartiere Shangay – Isolato 417	NC	13	€ 2.239.151,96	SI	RILOCALIZZAZIONE POR 2012
3	LIVORNO		MS			SI	
3.a		Piazza di Vittorio, 8/10	MS	14	€ 530.406,05	SI	
3.b		Via del Corallo, 15	MS	18	€ 33.150,38	SI	
3.c		Via Niccodemi, 4	MS	4	€ 198.902,27	SI	
3.d		Via Gobetti, 12	MS	6	€ 198.902,27	SI	
3.e		Via Guadalajara, 35/39	MS	8	€ 291.723,33	SI	
4	COLLESALVETTI	Loc. Vicarello	NC	33	€ 6.150.000,00	SI	
5	ROSGNANO MMO	Via del Castello, 19	MS	8	€ 397.804,54	SI	
6	CASTAGNETO C.CCI	Via Umberto 1°, 43	MS	4	€ 331.503,78	SI	

7	CAMPIGLIA M.M.A	Via F.lli Cervi, 18	MS	31	€ 132.601,51	SI	
8	PIOMBINO					NO	
8.a		Via Giannutri, 4/6/8	MS	24	€ 66.300,76	NO	Intervento subordinato alla avvenuta rendicontazione comunale
8.b		Via Montecristo, 9/11/13	MS	30	€ 66.300,76	NO	Intervento subordinato alla avvenuta rendicontazione comunale
8.c		Viale Risorgimento, 1/3	MS	5	€ 132.601,51	NO	Intervento subordinato alla avvenuta rendicontazione comunale
9	PORTOFERRAIO	Via Martiri delle Foibe (ex via Val di denari, 19)	MS	18	€ 331.503,78	NO	Intervento subordinato alla avvenuta rendicontazione comunale
10	PORTO AZZURRO	Via Zambelli, 8	MS	24	€ 265.203,03	SI	
11	MARCIANA MARINA	Viale Principe Amedeo, 27	MS	6	€ 132.601,51	SI	
12	COMUNIVARI	varie	MS		€ 1.500.000,000	SI	Interventi di Ripristino Alloggi
	TOTALE			256	€ 14.464.305,57		

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 501

Diritto allo studio scolastico: borse di studio statali ai sensi del D.M. 966/2017 e del D.M. 686/2018 per l'a.s. 2018/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Visto il Programma di Governo 2015-2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 30 giugno 2015;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016 - 2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 87 del 26 settembre 2018, nonché la “Nota di aggiornamento al DEFR 2019” di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 “Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019” e in particolare il Progetto regionale 12 “Successo Scolastico e Formativo”, che tra gli interventi prevede:

2. interventi per promuovere il successo scolastico e formativo:

- interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 9/04/2018 “Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2018/2019”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 20/03/2018 “Diritto allo studio scolastico: borse di studio ai sensi del D.M. 966/2017 e del D.M. 967/2017 per l'a.s. 2017/2018”;

Richiamati la Legge 62/2000 “Norme per la

parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione “ ed il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Richiamati la L. 448/98 art. 27 ed i DPCM 320/99 e DPCM 226/00 che dispongono in materia di contributi a rimborso totale o parziale per i libri di testo a favore di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate;

Vista la legge 13/07/2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l'articolo 1, comma 181 lettera f);

Visto il Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13/07/2015, n. 107”

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 966 del 13/12/2017 che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello studente, denominata “Io studio”;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 686 del 26/10/2018 che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio, per il 2018, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale e stabilisce che le Regioni:

- determinino l'importo della borsa di studio in misura non inferiore a 200 euro e non superiore a 500 euro,

- determinino il livello ISEE per l'accesso al beneficio, comunque non superiore a 15.748,78 euro, prevedendo inoltre la disponibilità dell'importo complessivo di 1.564.856,40 euro per la Regione Toscana;

Considerato altresì che il medesimo il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 686 del 26/10/2018 prevede che:

- le Regioni individuino i beneficiari delle borse di studio e ne trasmettano i relativi elenchi al Ministero dell'istruzione, università e ricerca entro il termine del 30/03/2019,

- all'erogazione delle borse di studio ai beneficiari provveda il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca mediante il sistema di bonifici domiciliati esigibili dagli aventi diritto presso gli uffici postali;

Viste le comunicazioni del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 5650 del 28/12/2018, con la quale si inviano le indicazioni operative per la determinazione degli elenchi regionali e la trasmissione degli studenti beneficiari al MIUR, e prot. n. 1149 del 19/03/2019, con la quale si proroga la scadenza per la trasmissione al MIUR dei suddetti elenchi fino al giorno 31/05/2019;

Valutato pertanto di stabilire, in applicazione dei sopra richiamati D.M. 966/2017 e D.M. 686/2018, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio 200 euro
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio 15.748,78 euro

ed inoltre, in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;

Ritenuto di formulare i suddetti elenchi da inviare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca attingendo alle graduatorie già approvate dai comuni e unioni di comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 381/2018 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2018/2019" trasmesse a questa Amministrazione mediante inserimento nell'apposito applicativo regionale per la gestione del pacchetto scuola, procedendo a individuare i beneficiari tra coloro che risultano aventi diritto secondo le graduatorie medesime e applicando i criteri sopra espressi;

Ritenuto inoltre di dare mandato al settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca direttamente ai beneficiari;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 11/04/2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di stabilire, sulla base di quanto esposto in narrativa, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio 200 euro
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio 15.748,78 euro

ed inoltre, in caso di parità valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata.

2. Di formulare gli elenchi da inviare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca attingendo alle graduatorie già approvate dai comuni e unioni di comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 381/2018 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2018/2019" trasmesse a questa Amministrazione mediante inserimento nell'apposito applicativo regionale per la gestione del pacchetto scuola, procedendo a individuare i beneficiari tra coloro che risultano aventi diritto secondo le graduatorie medesime e applicando i criteri sopra espressi.

3. Di dare mandato al settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto.

4. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca direttamente ai beneficiari;

5. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 503

L.R. 32/2002: Approvazione delle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale anno educativo/scolastico 2019/2020". Progetti educativi zonali P.E.Z.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale

30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Visto il Programma di Governo 2015-2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 30 giugno 2015;

Visto il Programma regionale di sviluppo -P.R.S. - 2016/2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo” che prevede:

1. Interventi per potenziare e qualificare l’educazione prescolare

- Rafforzamento e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia , anche tramite la progettazione educativa territoriale

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

2.1. Riduzione dell’abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa

- Contrasto e prevenzione dell’abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e zone educative

- Orientamento scolastico e professionale

- Promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 87 del 26 settembre 2018, nonché la “Nota di aggiornamento al DEFR 2019” di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l’allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 “Sostituzione dell’allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019” con specifico riferimento a:

- Progetto 3 “Politiche per la montagna e per le aree interne”, che prevede che la Regione si adoperi - utilizzando i vari strumenti di finanziamento disponibili - per favorire la concentrazione delle risorse nei Comuni delle aree interne che partecipano alla sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne,

- Progetto 12 “Successo scolastico e formativo”, che, nell’ambito della “particolare attenzione” che “sarà dedicata alle aree interne, per garantire le condizioni che ne sostengano lo sviluppo”, prevede “interventi per le aree interne” tra gli “Interventi per potenziare e qualificare l’educazione prescolare” e tra gli “Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo”;

Visto il “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

Tenuto conto delle proprie precedenti Deliberazioni n. 444 del 28/05/2012, n. 301 del 29/04/2013, n. 515 del 23/06/2014 e n. 15 del 12/01/2015, n. 1019 del 26/10/2015, n. 475 del 24/05/2016, n. 536 del 22/05/2017, n. 536 del 21/05/2018 che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale per gli anni scolastici rispettivamente dal 2012/2013 al 2018/2019;

Tenuto conto, inoltre, delle proprie precedenti Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;

Viste altresì le proprie precedenti Deliberazioni n. 752 del 9/07/2018 approvazione del Protocollo d’intesa “Interventi finalizzati al superamento dei campi rom e all’inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale” e n. 1018 del 18/09/2018 “Interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche in attuazione del protocollo d’intesa per interventi finalizzati al superamento dei campi Rom e all’inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale, di cui alla D.G.R. 752/2018”, nonché il relativo D.D. n. 17606 del 31/10/2018 “D.G.R. n. 1018/2018 interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche in attuazione del protocollo d’intesa per interventi finalizzati al superamento dei campi Rom e all’inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale, di cui alla D.G.R. 752/2018: impegno e liquidazione a favore dei comuni per la realizzazione dei progetti;

Tenuto conto che risultano al momento in fase di analisi eventuali ulteriori adesioni dei comuni al Protocollo d’intesa “Interventi finalizzati al superamento dei campi rom e all’inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale” di cui alla Deliberazioni n. 752 del 9/07/2018 sopra citata;

Ricordato come negli Indirizzi per la programmazione dell’offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica per l’anno scolastico 2019/2020 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 732 del 2/7/2018 era previsto, tra l’altro, quanto segue:

- tutte le Istituzioni scolastiche autonome del primo e del secondo ciclo avrebbero dovuto assicurare per l’a.s. 2019/2020 un numero minimo di 600 alunni, limite che scende a 400 per i comuni montani e delle isole;

- l’obbligo per gli enti territorialmente competenti

di procedere al dimensionamento di tutte le istituzioni scolastiche nel rispetto dei parametri di cui al punto precedente;

- in caso di mancato adeguamento da parte degli enti competenti a quanto sopra prescritto, sarebbe stata applicata una riduzione del 50% dei contributi regionali previsti per l'anno scolastico 2019/2020 nell'ambito dei Piani Educativi Zonali, nei confronti del Comune ove aveva sede l'istituzione scolastica;

- si precisava che nel caso degli Istituti Comprensivi tale riduzione sarebbe stata estesa anche ai Comuni ove hanno sede le scuole facenti parte di tale istituzione;

Dato atto che nella Deliberazione della G.R. n. 1427 del 17/12/2018, con cui si era provveduto all'approvazione del Piano regionale del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, era stabilito che:

- ai Comuni ove hanno sede le istituzioni scolastiche elencate nell'allegato L a tale provvedimento, sarebbe stata applicata la riduzione del 50% dei contributi regionali che sarebbero stati assegnati con successivo atto della Giunta per l'anno scolastico 2019/2020, nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali di cui alla Legge Regionale n. 32/2002, così come previsto dalla deliberazione della G.R. n. 732/2018;

- la riduzione di cui al punto precedente doveva essere applicata anche ai Comuni ove hanno sede le scuole facenti parte degli istituti comprensivi di cui al medesimo allegato L;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015, "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al D.D. n. 2203/2014 'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne'";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 11.04.2016, "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione", che prevede che le procedure di selezione delle operazioni di cui ai Fondi SIE potranno prevedere nella propria dotazione finanziaria riserve destinate in via prioritaria a proposte progettuali coerenti con le Strategie d'Area;

Ritenuto di prevedere, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015 e n. 308 del 11.04.2016, una riserva per il triennio 2019-2021, così come previsto dal Preliminare di Strategia dell'area approvato dall'Unione dei Comuni del Mugello con DG 140/2017, dall'Unione dei Comuni del Valdarno e Val di Sieve con DG 12/2018 e dall'Unione dei Comuni della Val Bisenzio con DG 7/2018, a favore dell'Area interna

dell'Unione dei Comuni Mugello, Val di Bisenzio, Valdarno e Valdisieve da destinare all'Unione dei Comuni del Mugello pari a € 250.000,00;

Ritenuto necessario proseguire nel consolidamento dell'integrazione tra i diversi livelli istituzionali, tra gli ambiti di intervento e tra le risorse, al fine di migliorarne efficacia ed efficienza;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato 1 "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2019/2020", parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce le indicazioni per la programmazione, secondo il processo di governance territoriale;

Ritenuto necessario che le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2019/2020", contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno procedere, con il presente atto, per l'a.s. 2019/2020, all'approvazione del riparto dei fondi pari a complessivi € 6.300.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. -, così come descritti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dai capitoli di seguito elencati, che presentano la necessaria disponibilità:

- 5.850.000,00 € a carico del capitolo 61210 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio 2019 (competenza pura),

- 200.000,00 € a carico del capitolo 62196 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2020 (competenza pura),

- 250.000,00 € come riserva per il triennio 2019-2021, così come previsto dal Preliminare di Strategia dell'area approvato dall'Unione dei Comuni del Mugello con DG 140/2017, dall'Unione dei Comuni del Valdarno e Val di Sieve con DG 12/2018 e dall'Unione dei Comuni della Val Bisenzio con DG 7/2018, a favore dell'Area interna dell'Unione dei Comuni Mugello, Val di Bisenzio, Valdarno e Valdisieve ai sensi delle D.G.R. n. 314 del 23.03.2015 e n. 308 del 11.04.2016 destinata all'Unione dei Comuni del Mugello, a carico del capitolo 62464 del bilancio di previsione 2019-2021, in particolare:

- 65.000,00 € esercizio 2019 (competenza pura),

- 92.500,00 € esercizio 2020 (competenza pura),

- 92.500,00 € esercizio 2021 (competenza pura);

Valutato altresì necessario rinviare a successivi atti il riparto relativo all'importo di 200.000,00 € a carico del capitolo 62196 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2020, da destinare ad interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito delle comunità Rom, Sinti e Caminanti nel contesto dei PEZ, così come previsto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche in funzione di eventuali ulteriori adesioni dei comuni al Protocollo d'intesa "Interventi finalizzati al superamento dei campi rom e all'inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale" di cui alla Deliberazione n. 752 del 9/07/2018;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge Regionale n. 74 del 27 dicembre 2018, "Legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge Regionale n. 75 del 27 dicembre 2018, "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 07 gennaio 2019, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 11/04/2019;

Sentite le amministrazioni provinciali, nonché gli enti locali per il tramite di Anci Toscana preventivamente informate sui contenuti del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, l'Allegato 1 "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2019/2020", parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce le indicazioni per la programmazione, secondo il processo di governance territoriale;

2. Di stabilire che le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni

di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2019/2020" contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di procedere, con il presente atto, all'approvazione del riparto dei fondi per l'a.s. 2019/2020 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. -, così come descritti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di € 6.300.000,00 dai capitoli di seguito elencati, che presentano la necessaria disponibilità:

- 5.850.000,00 € a carico del capitolo 61210 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio 2019 (competenza pura),

- 200.000,00 € a carico del capitolo 62196 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2020 (competenza pura),

- 250.000,00 € come riserva per il triennio 2019-2021, così come previsto dal Preliminare di Strategia dell'area approvato dall'Unione dei Comuni del Mugello con DG 140/2017, dall'Unione dei Comuni del Valdarno e Val di Sieve con DG 12/2018 e dall'Unione dei Comuni della Val Bisenzio con DG 7/2018, a favore dell'Area interna dell'Unione dei Comuni Mugello, Val di Bisenzio, Valdarno e Valdisieve ai sensi delle D.G.R. n. 314 del 23.03.2015 e n. 308 del 11.04.2016 destinata all'Unione dei Comuni del Mugello, a carico del capitolo 62464 del bilancio di previsione 2019-2021, in particolare:

- 65.000,00 € esercizio 2019 (competenza pura),

- 92.500,00 € esercizio 2020 (competenza pura),

- 92.500,00 € esercizio 2021 (competenza pura);

4. Di rinviare a successivi atti il riparto relativo all'importo di 200.000,00 € a carico del capitolo 62196 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2020, da destinare ad interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito delle comunità Rom, Sinti e Caminanti nel contesto dei PEZ, così come previsto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche in funzione di eventuali ulteriori adesioni dei comuni al Protocollo d'intesa "Interventi finalizzati al superamento dei campi rom e all'inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale" di cui alla Deliberazione n. 752 del 9/07/2018;

5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati;

7. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto nel presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente, unitamente all'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione

Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE *anno scolastico 2019-2020*

1. PREMESSA

“Si impone la necessità di sostenere -anche attraverso interventi perequativi- l’ingresso e la permanenza dei giovani nei processi di apprendimento fino al raggiungimento dei gradi di istruzione e formazione più elevati, per promuovere il pieno sviluppo della persona e delle sue potenzialità, nonché la qualificazione complessiva del capitale umano e la crescita della competitività del territorio regionale.”¹ Con questa convinzione il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 delinea il Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico e formativo”, che si pone tra gli obiettivi il potenziamento e la qualificazione dell’educazione prescolare -intervenedo con il rafforzamento e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia, anche tramite la progettazione educativa territoriale- e la promozione del successo scolastico e formativo anche attraverso la riduzione dell’abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa -con interventi di contrasto e prevenzione dell’abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale delle Zone, l’orientamento scolastico e la promozione di esperienze educative e di socializzazione-.

L’impegno della Regione Toscana nelle politiche per l’educazione e l’istruzione viene confermato con il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 87 del 26 settembre 2018, nonché con la “Nota di aggiornamento al DEFR 2019” di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare con l’allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 “Sostituzione dell’allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019” e in particolare il Progetto regionale 12 “Successo Scolastico e Formativo”, che pure richiama la necessità di consolidare il sistema di governance tramite il rafforzamento delle Conferenze Zonali per l’educazione e l’istruzione.

Tali scelte si collocano nell’ambito della cornice dettata dalla L.R. 32/2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che persegue un’organicità nelle politiche di intervento di tutti gli attori istituzionali del territorio tale da costituire il *Sistema regionale integrato per il diritto all’apprendimento* al quale afferisce l’insieme di soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all’apprendimento per tutto l’arco della vita. Viene quindi concepito un *Sistema* organico, all’interno del quale i diversi livelli istituzionali cooperano tra di loro, in modo da far confluire su obiettivi comuni le politiche, le competenze, le risorse e gli interventi di ciascuno.

Negli ultimi anni la Regione Toscana ha operato la scelta fondamentale e strategica di rilanciare la *governance* territoriale come veicolo di efficienza ed efficacia, rafforzando la sussidiarietà e l’integrazione. In questa logica la programmazione integrata territoriale apporta un valore aggiunto

¹ Programma Regionale di Sviluppo -P.R.S.- 2016/2020 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017

in quanto permette di attivare iniziative coordinate che risultino quanto più possibile rispondenti alle concrete necessità del territorio e al tempo stesso riescano a far leva su tutte le migliori energie e risorse che il territorio stesso riesca a mettere in campo.

Sulla base del PRS e del DEFR, queste *Linee guida* rappresentano quindi lo strumento attuativo attraverso il quale sono definiti ruoli e funzioni dei diversi attori istituzionali, stabilendo procedure, modalità e tempistica degli interventi, in coerenza con la disciplina vigente in materia di istruzione ed educazione rappresentata da: L.R. n. 32 del 26/02/2002, D.P.G.R. n. 47/R del 8/08/2003, Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale, di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004 e i due importanti strumenti riguardanti l'organizzazione delle Zone: la D.G.R. n. 584 del 21/06/2016 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione" e la D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione".

Le presenti linee guida sono emanate in continuità con l'impostazione avviata nell'anno 2012/2013², quando, introducendo forti cambiamenti rispetto al passato, si è proposto per la prima volta il Progetto Educativo Zonale -P.E.Z.- come strumento di intervento per la programmazione territoriale che sostituisse i precedenti Piani Educativi Zonali e Progetti Integrati d'Area, integrandoli e razionalizzandoli. I P.E.Z. sono stati quindi proposti per quattro anni educativi/scolastici fino al 2015/2016³, secondo un'articolazione sostanzialmente confermata, che ha visto l'introduzione di un rilevante cambiamento nell'ambito del P.E.Z. infanzia a partire dall'anno educativo/scolastico 2016/2017⁴, quando il sostegno alla gestione del sistema servizi educativi è stato estrapolato dal P.E.Z. e coperto, invece, attraverso risorse del Fondo Sociale Europeo.

Con l'annualità 2018/2019 si è intrapresa una fase di rilancio importante per i P.E.Z. mettendo in campo novità rilevanti finalizzate a rafforzare l'efficacia della programmazione e ottenere maggior incisività degli interventi sul territorio, legandola ad obiettivi di miglioramento territoriali, da iscriversi nel quadro di una sempre più concreta sinergia tra i diversi livelli delle politiche, regionali e locali. Questo ha agito in tale direzione facendo leva su alcuni elementi, sia di merito che di metodo, articolati in diversi strumenti strategici, quali: l'individuazione delle finalità progettuali prioritarie, alcune obbligatorie e soggette a riserva di finanziamento, l'inserimento dell'orientamento scolastico tra le priorità, la realizzazione di percorsi seminariali rivolti alle Conferenze Zonali, il rafforzamento dell'integrazione e organicità tra le iniziative concentrando per ciascuna zona la responsabilità e la gestione degli interventi su un unico soggetto capofila -da realizzare nell'arco di due anni- e infine la creazione di uno nuovo logo specifico per i P.E.Z. da utilizzarsi in tutte le occasioni di comunicazione.

Sulla base dell'esperienza condotta in questi anni ed in particolare nel 2018/2019, si rende possibile svolgere un'analisi di quanto maturato e dare continuità alle iniziative intervenendo in una logica di ulteriore rafforzamento e miglioramento sia dell'efficacia della progettazione, sia della funzionalità del sistema che ad essa sottende. Per l'anno educativo e scolastico 2019/2020 gli strumenti strategici individuati in tal senso risultano pertanto i seguenti:

² D.G.R. n. 444 del 28/05/2012

³ D.G.R. n. 301 del 29/04/2013, D.G.R. n. 515 del 26/06/2014 e D.G.R. n. 15 del 12/01/2015, D.G.R. n. 1019 del 26/10/2015

⁴ D.G.R. n. 475 del 24/05/2016

- conferma dell'individuazione delle **finalità progettuali prioritarie**, alcune delle quali previste come obbligatorie con la destinazione di una **riserva minima di finanziamento** all'interno dell'assegnazione zonale;
- conferma e rafforzamento tra le finalità prioritarie dell'**orientamento scolastico** inserito a partire dallo scorso anno come veicolo di promozione del successo e di contrasto della dispersione;
- nel quadro della promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza comprendere un'attenzione mirata al **contrasto della dispersione scolastica degli alunni delle comunità rom, sinti e camminanti** che si trovino in insediamenti in condizioni di emergenza abitativa o comunque di fragilità sociale, anche in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 752/2018 Protocollo "Interventi finalizzati al superamento dei campi rom e all'inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale";
- introduzione di un'**azione a regia regionale incentrata sulla lettura ad alta voce** come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione; a partire dalla letteratura scientifica di riferimento, che ha mostrato il ruolo fondamentale della lettura per il raggiungimento da parte di bambini e ragazzi delle competenze fondamentali per la vita e per la scuola, si declina un'azione basata sulla lettura da realizzarsi in tutte le fasce di età, dalla prima infanzia del nido fino agli studenti della scuola secondaria di II grado, come vero e proprio acceleratore e promotore dei processi di sviluppo cognitivi, psicologici, identitari ed emotivi. La finalità prioritaria è quella di incrementare il successo formativo sia dei soggetti provenienti da contesti socio-economici-culturali svantaggiati, sia delle eccellenze, ma non si trascurano i vantaggi a lungo termine che comportano, per esempio, migliori competenze relazionali, una maggior facilità di inserimento professionale per chi ha avuto un rapporto costante con la lettura e uno "stato di salute" migliore e una migliore qualità della vita complessiva;
- proseguimento nella realizzazione di **percorsi seminari** rivolti alle Conferenze Zonali tesi a sostenere il sistema a livello locale e rafforzarne le capacità progettuali oltre che a incrementare integrazione e interrelazione;
- rafforzamento dell'integrazione e organicità tra le iniziative ricomprese nel Progetto Educativo Zonale concentrando per ciascuna zona la responsabilità e la gestione degli interventi su un **unico soggetto capofila**. Questa modalità, sollecitata da tempo e stabilita lo scorso anno come da realizzarsi al massimo nel ciclo di due annualità, diviene **necessaria per tutte le Zone con il 2019/2020**;
- ulteriore miglioramento della conoscenza e della riconoscibilità della programmazione territoriale attraverso l'utilizzo del **logo** specifico per i P.E.Z. in tutte le occasioni di comunicazione.

Inoltre, come già impostato negli ultimi due anni educativi/scolastici, si fa leva su un'importante sinergia e interconnessione tra la programmazione territoriale, di cui alle presenti *Linee guida*, e i criteri emanati dalla Giunta Regionale per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e per la loro organizzazione, di cui alle D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017.

Se infatti da un lato nei "criteri" si afferma che *"L'attenzione alle modalità organizzative delle Zone da parte della Regione Toscana non è di natura meramente formale, ma è finalizzata a perseguire (...) obiettivi di natura sostanziale. Diviene sempre più evidente, infatti, come un'adeguata e stabile organizzazione della Zona sia il veicolo imprescindibile per dare solidità e continuità alla programmazione sul territorio e per perseguire la qualità e l'efficacia degli interventi messi in campo"*⁵, dall'altro lato con le *Linee guida* per la programmazione P.E.Z. si dispone una specifica riserva di finanziamento destinata alla strutturazione e rafforzamento dei due organismi zonali di coordinamento che i "criteri" prevedono come necessari: il coordinamento

⁵ D.G.R. n. 251 del 20/03/2017

educazione e scuola e, come già previsto da diversi anni, il coordinamento gestionale e pedagogico in materia di infanzia.

Va ricordato che attraverso i “criteri”, inoltre, si dettano le indicazioni per le modalità organizzative dei processi di formazione della programmazione zonale su tutte le materie di interesse delle Conferenze, tra cui quelle comprese nei P.E.Z.; anche per la formulazione dei progetti stessi, quindi, le Zone dovranno fare stretto riferimento a quanto contemplato dai “criteri” riguardo a tutto il processo di governance, compreso quanto previsto in merito alla creazione dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro tematici zonali ed alla costituzione delle reti zonali di scuole con le quali attivare una vera e propria co-progettazione con partecipazione di entrambi -zona e scuola- alle responsabilità ed alle scelte, ognuno nell’ambito del proprio ruolo istituzionale.

Le *Linee guida* si presentano, come gli scorsi anni, anche come un’importante occasione per imprimere nuovo impulso al processo regionale di programmazione dell’offerta scolastica e della presenza di autonomie sul territorio, stabilendo un rapporto tra l’entità dei finanziamenti regionali destinati alla realizzazione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- e il rispetto dei parametri indicati per il Piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

Sulla base di quanto sopra richiamato, le *Linee guida* mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- portare a sistema la programmazione, l’impegno e l’intervento dei diversi soggetti che operano nell’ambito dell’istruzione e dell’educazione;
- valorizzare il ruolo dei soggetti istituzionali ai diversi livelli (Regione, Provincia, Zona, Comune, Istituzioni scolastiche) applicando la sussidiarietà attraverso un processo di *governance* definito, in cui cresca la capacità di cooperazione e collaborazione reciproca e si ottenga anche il coinvolgimento dei soggetti non istituzionali;
- rafforzare l’integrazione a livello di zona (Conferenze per l’educazione e l’istruzione) tra i soggetti istituzionali e tra gli interventi;
- migliorare l’efficacia e l’efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica;
- razionalizzare ed ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- rimuovere sovrapposizioni di competenze;
- razionalizzare tempistica e procedure di erogazione dei finanziamenti;
- contribuire al processo di rafforzamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione che la Regione Toscana sta attuando, anche attraverso la sinergia tra la presente Deliberazione e le D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017 che dettano i criteri per il funzionamento delle Conferenze e per la loro organizzazione.

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, le materie di competenza della Conferenza per l’educazione e l’istruzione, sia nell’ambito formale che nell’ambito non formale, confluiscono - pur mantenendo la loro specificità - in una programmazione unitaria ed integrata a livello di zona, formulata nel processo di *governance* territoriale definito dal relativo Protocollo d’Intesa⁶ e dagli strumenti di programmazione regionali anche alla luce delle recenti disposizioni organizzative⁷, da consolidare e rafforzare con il rinnovato impegno di tutti gli attori coinvolti.

⁶ Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale, di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004

⁷ D.G.R. n. 584 del 21/06/2016 e D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 “L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l’applicazione”

2. IL PROCESSO DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE TERRITORIALE

I soggetti del sistema agiscono in forte collaborazione tra loro; nell'ambito della *governance* le relazioni tra i soggetti e i loro interventi sono inseriti in un processo di programmazione e progettazione territoriale che ha un andamento bidirezionale: parte dall'impulso programmatico regionale (top-down), coinvolge i diversi livelli istituzionali e si esplica nella progettazione e realizzazione a livello territoriale (bottom-up), in un costante impegno di ascolto reciproco e di miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione congiunta.

Tale processo risulta essenzialmente articolato in tre fasi successive, consequenziali tra loro: programmazione, progettazione e realizzazione, che si sviluppano ciclicamente e sono affiancate da una costante azione di monitoraggio e verifica nel tempo.

Il monitoraggio e la verifica coinvolgono tutti i soggetti del sistema ai diversi livelli, secondo il flusso informativo, i contenuti, le modalità e la relativa tempistica definiti a livello regionale, in modo da comporre una base informativa omogenea su tutto il territorio regionale.

3. IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE TERRITORIALE ED I SUOI ATTORI

La *governance* territoriale per l'educazione e l'istruzione si esplica in un sistema articolato su quattro livelli (regionale, provinciale, zonale e comunale), con il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali, ognuno con i rispettivi ruoli e compiti:

3.1. Regione

È l'ente di programmazione, indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica del sistema integrato.

Concerta gli indirizzi con i soggetti istituzionali del sistema, esercita un ruolo di regia territoriale e svolge i seguenti compiti:

- promuove e coordina il sistema e lo "sostiene";
- promuove e conduce azioni di sistema mirate, appunto, al progressivo consolidamento e rafforzamento del sistema stesso, attraverso la realizzazione di diverse iniziative quali: percorsi formativi ed informativi, ricerche e indagini, percorsi per la crescita qualitativa, attività dell'Osservatorio regionale educazione e istruzione, supporto attivo -anche finanziario- all'organizzazione delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione;
- emana gli atti di programmazione e i loro strumenti applicativi;
- individua le risorse dedicate agli interventi e ne effettua, nell'ambito delle province, il riparto tra le zone;
- definisce i flussi informativi e i loro contenuti in relazione al monitoraggio e alla verifica degli interventi e alla loro riprogrammazione;
- effettua il monitoraggio degli interventi;
- fornisce, attraverso l'Osservatorio regionale educazione e istruzione, informazioni di contesto provenienti dalle principali banche dati regionali e statali, utili alla realizzazione dell'analisi dei bisogni e delle criticità da parte delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione;
- realizza verifiche di corrispondenza tra gli indirizzi emanati e i Progetti Educativi Zonali, anche richiedendo modifiche ed adeguamenti;
- eroga i finanziamenti ai Comuni o alle Unioni di Comuni.

3.2. Provincia

È l'ente di coordinamento intermedio del sistema a livello provinciale, imprime impulso al processo di progettazione degli interventi nel proprio territorio, promuovendone il buon funzionamento.

La Provincia partecipa alla concertazione sulla programmazione regionale e, sulla base delle Linee guida regionali, raccoglie, armonizza e coordina la programmazione delle zone del proprio territorio, mediante la concertazione effettuata nel tavolo provinciale di concertazione e programmazione⁸, quale sede d'intesa dei processi concertativi di livello provinciale e zonale.

L'Amministrazione provinciale può destinare risorse proprie a cofinanziamento dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z.

La Provincia svolge le seguenti funzioni:

- può attivare gruppi di lavoro/tavoli tematici che supportino i propri organi decisionali, anche con il coinvolgimento di più settori/uffici dell'amministrazione con diverse competenze settoriali;
- effettua l'istruttoria dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z.- approvati dalla Conferenza per l'educazione e l'istruzione, ne verifica la coerenza con gli indirizzi regionali e, a tal fine, può richiedere integrazioni o modifiche;
- trasmette alla Regione Toscana le necessarie informazioni ai fini dell'erogazione dei finanziamenti ai Comuni o alle Unioni di Comuni;
- mette a disposizione di tutte le istituzioni che operano nel processo di governance territoriale i dati e le elaborazioni statistiche prodotte.

3.3. Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione

È l'organo politico della Zona.

La sua composizione è definita dall'art. 6 ter c. 1 della L.R. 32/2002 *“La conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione è composta da tutti i sindaci o assessori delegati di ciascuna zona socio-sanitaria”*.

La Conferenza zonale è l'organo che **definisce le politiche e programma in maniera integrata ed unitaria gli interventi, coordinando ed armonizzando l'azione dei comuni/unioni di comuni che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa**; tale territorio costituisce **ambito ottimale** per le politiche locali di educazione e istruzione.

A supporto delle politiche locali e per la costruzione e il funzionamento a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento, la Conferenza zonale, valorizzando le esperienze già esistenti, **si dota dei necessari organismi tecnici permanenti, che costituiscono articolazioni operative della Conferenza medesima e hanno carattere sia trasversale che tematico** (vedi anche art. 7 c. 1 lett. c del Regolamento D.P.G.R. 47/R/2003 di attuazione della L.R. 32/2002).

La Conferenza zonale è quindi l'organo cui compete il ruolo decisionale in merito alle politiche da intraprendere.

È evidente che la Conferenza, organismo politico investito di crescenti ed importanti funzioni di scelta programmatica, per poter effettivamente svolgere in modo proficuo il proprio ruolo ha bisogno di dotarsi di adeguate strutture tecniche che lo supportino nelle diverse fasi del proprio percorso: dall'analisi preliminare del contesto e delle criticità, alla definizione della programmazione e dei relativi strumenti, all'attuazione degli interventi, nonché al loro monitoraggio/valutazione e riprogrammazione. Si tratta, infatti, di **strutture/organismi tecnici permanenti**, che si configurano come articolazioni tecniche della Conferenza e ne costituiscono il **“braccio operativo”**; la loro istituzione e adeguatezza è considerata **precondizione per lo sviluppo di una programmazione efficace, nonché per la tenuta del sistema territoriale stesso**⁹.

⁸ Tavolo provinciale di concertazione e programmazione di cui all'Art. 5 e Art. 6 del Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale, di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004

⁹ D.G.R. n. 584/2016 e D.G.R. n. 251/2017 sui Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione deve quindi costituire al proprio interno gli organismi tecnici già previsti e disciplinati dalla D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione", secondo le modalità e per le funzioni ivi descritte, compreso quanto concerne il processo di formulazione della progettazione P.E.Z.

Oltre alla Conferenza zonale -che è l'organismo politico- sono infatti previsti:

- Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale (organismo/struttura tecnica di carattere trasversale)
- Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola (organismo/struttura tecnica di carattere tematico, riferito all'area della scuola e dell'educazione), con i relativi tavoli tecnici/gruppi di lavoro sulle diverse materie di competenza della Zona
- Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia (organismo/struttura tecnica di carattere tematico, riferito all'area dei servizi 0-3 e alla continuità 0-6).

La Conferenza provvede in tal senso mediante l'approvazione di adeguato regolamento per il proprio funzionamento, così come già previsto e definito dalla stessa D.G.R. n. 251 del 20/03/2017.

In sintesi la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, come richiamato anche dalla D.G.R. n. 251/2017, svolge le seguenti funzioni:

- definisce le politiche e indirizzi zonali, in coerenza con gli indirizzi regionali
- programma interventi integrati ed unitari sulla base di bisogni, caratteristiche, risorse e opportunità dell'intero territorio zonale
- coordina e armonizza azione dei comuni/unioni
- organizza il processo di governance locale
- si dota di regolamento interno di funzionamento
- si dota dei necessari organismi tecnici permanenti zonali, di cui si avvale
- promuove la partecipazione dei soggetti territoriali¹⁰
- elabora il Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - redatto in corrispondenza con gli indirizzi regionali, lo approva, lo sottopone alla Provincia e alla Regione Toscana per le previste verifiche;
- effettua il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di propria competenza, curando l'implementazione delle banche dati e dei flussi informativi previsti dalla Regione Toscana.
- opera per integrare quanto più possibile la gestione degli interventi e delle risorse finanziarie e determina i comuni/unioni di comuni che sono soggetti proponenti delle misure all'interno del P.E.Z., concentrando le attività su un unico formulario misura per tutta la zona, in modo da individuare un unico soggetto responsabile e beneficiario dei finanziamenti, comune o unione di comuni. Per ciascuna zona possono essere individuati al massimo due soggetti -comune o unione di comuni- uno proponente della misura PEZ Infanzia e uno proponente della misura PEZ Età scolare.

Anche in occasione della formulazione del P.E.Z., la Conferenza agisce attraverso i propri organismi tecnici zonali sopra richiamati, che attivano e curano il processo di partecipazione con i diversi soggetti territoriali pubblici e privati da svolgersi nell'ambito dei tavoli tematici e gruppi di lavoro previsti dalla D.G.R. n. 251/2017 e secondo le modalità ivi indicate.

3.4. Comune

Opera assieme agli altri Comuni afferenti alla Zona e nelle forme associative previste, quali le Unioni di Comuni. Il Comune cofinanzia il P.E.Z. con risorse proprie nella misura di almeno il 15% del costo totale del progetto (considerando il finanziamento regionale corrispondente all'85% di tale costo totale), sia per la parte Infanzia che per la parte Età scolare.

¹⁰ D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione"

Il Comune svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla Conferenza per l'educazione e l'istruzione in tutti i ruoli e compiti per essa previsti, compresi la formulazione, l'approvazione, il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione dei progetti;
- coprogetta in qualità di componente della Conferenza zonale gli interventi integrati da realizzare, secondo quanto disciplinato dalle presenti *Linee guida* e dalla D.G.R. n. 251/2017;
- può essere individuato in sede di Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione come proponente di misura all'interno del Progetto P.E.Z., in veste di comune capofila di tutta la zona per l'intero progetto, per il PEZ Infanzia o per il PEZ Età scolare o per entrambi, in tali casi riceve e gestisce i finanziamenti assegnati ed è responsabile della rendicontazione, del monitoraggio e dei flussi informativi relativi;
- realizza le azioni previste dal P.E.Z.

4. LE CARATTERISTICHE E I CONTENUTI DEL PROGETTO EDUCATIVO ZONALE - P.E.Z. -

Nell'ambito della programmazione territoriale le tematiche relative all'infanzia e alla scuola confluiscono in un unico strumento integrato annuale a livello zonale.

La programmazione esprime le priorità assunte e gli obiettivi da perseguire a livello territoriale; su tale base, il Progetto Educativo Zonale -P.E.Z.-, traduce in progetti tali obiettivi e priorità, cioè in un insieme di attività coordinate, messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi stessi ed individua, organizza e dettaglia le attività specifiche da attuare per rispondere alla programmazione stessa e conseguirne le finalità.

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione svolge un ruolo attivo di cabina di regia territoriale, compone le diversità emerse dai territori e ne coordina ed armonizza le progettualità.

La progettazione è basata su un'attenta analisi dei bisogni e delle criticità del territorio suffragata da dati forniti dalle principali fonti informative (ISTAT, Regione Toscana anche attraverso l'Osservatorio regionale educazione e istruzione, ecc.), tiene conto delle risorse disponibili (finanziarie, umane, strumentali) e delle opportunità presenti.

Per ciascuna zona viene formulato un Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - riferito all'ambito territoriale di tutta la zona, quale strumento coordinato ed organico. Il Progetto integra nei suoi contenuti e nella sua formulazione interventi, competenze, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative dedicate sia all'infanzia (fascia di età 0-6 anni) che all'età scolare (3-18 anni).

In particolare il P.E.Z. presenta le seguenti caratteristiche e contenuti:

- è basato sull'analisi dei bisogni, delle caratteristiche, delle criticità, delle opportunità e delle risorse del territorio, effettuata anche attraverso i dati messi a disposizione dai sistemi informativi esistenti;
- è rivolto ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e alle loro famiglie, agli educatori, al personale docente e non docente delle scuole;
- assicura la coerenza con gli indirizzi regionali;
- è approvato dalla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione ed è realizzato dai comuni assieme alle istituzioni scolastiche con il coinvolgimento di eventuali altri soggetti pubblici e privati;
- è redatto su apposito formulario regionale secondo le modalità stabilite ed è soggetto a monitoraggio e verifica, ed è quindi suscettibile di adeguamenti conseguenti alle verifiche regionali;
- è riferito al periodo compreso tra il 1 settembre 2019 e il 31 agosto 2020.

Per l'anno educativo e scolastico 2019/2020 viene introdotta per la prima volta all'interno della programmazione territoriale del P.E.Z. un'azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce.

La letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l'utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle competenze di base e delle life skills. La somma degli effetti di una pratica costante di lettura ad alta voce ha una forte incidenza positiva sul successo scolastico, con effetti a cascata importanti sull'autostima e l'autoefficacia.

L'azione regionale sulla lettura ad alta voce si propone per tutte le fasce di età a partire dai bambini più piccoli con il PEZ Infanzia, dove si realizza all'interno dei servizi 0-3 di tutto il territorio della Toscana (coinvolgendo anche, nelle iniziative formative, il personale docente della scuola dell'infanzia in una logica di continuità 0-6), fino agli studenti delle scuole secondarie di II grado con il PEZ Età scolare, dove viene condotta in termini di sperimentazione in via preliminare per due Zone del territorio toscano individuate, sulla base di caratteristiche e disponibilità, nella zona Empolese e nella zona Valdera.

Tale azione si realizza in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, anche al fine di individuare una strategia di miglior interrelazione con le attività curriculari all'interno degli Istituti scolastici coinvolti.

5. LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO DEL P.E.Z.

- LR 32/2002 artt. 4 (*Tipologie degli interventi e servizi educativi per la prima infanzia*) e 5 (*Educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti*).
- LR 32/2002 art. 7 comma 2 lett. c) che prevede lo *sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico*, per rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione
- Regolamento di esecuzione D.P.G.R. n. 47/R/2003 e ss.mm.
- Regolamento attuativo D.P.G.R. n. 41/R/2013 e ss.mm. Titolo III e Titolo IV.
- Programma Regionale di Sviluppo -P.R.S.- 2016/2020 (*Risoluzione Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017*)
 - Progetto regionale 12 - *Successo scolastico e formativo*
 1. *Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare*
 - *Rafforzamento e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia, anche tramite la progettazione educativa territoriale*
 2. *Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo*
 - 2.1. *Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa*
 - *Contrasto e prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e zone educative*
 - *Orientamento scolastico e professionale*
 - *Promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico*
- Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2019 (*D.C.R. n. 87 del 26/09/2018*), e Nota di aggiornamento al DEFR 2019 (*D.C.R. n. 109 del 18/12/2018*) e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla D.C.R. n. 2 del 15/01/2019 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019" e in particolare il Progetto regionale 12 "Successo Scolastico e Formativo".

- D.G.R. n. 584/2016 e D.G.R. n. 251/2017 Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione.

6. L'ARTICOLAZIONE DEL P.E.Z. E LE SUE FINALITÀ GENERALI E FINALITÀ SPECIFICHE

I Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. -, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, concertati nell'ambito delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, sono finalizzati a realizzare attività ed interventi sul territorio concernenti due distinte aree di riferimento, in relazione all'età dei destinatari:

P.E.Z. Infanzia 0-6 anni

Attività finalizzate al rafforzamento e allo sviluppo del sistema dei servizi educativi per l'infanzia a livello zonale mediante il coordinamento e la formazione.

P.E.Z. Età scolare 3-18 anni

Attività rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che possono essere svolte nel tempo scuola e/o nel tempo extra-scuola.

Le misure realizzabili saranno volte a contrastare e prevenire la dispersione scolastica, alla realizzazione di percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione oltre che attività finalizzate al rafforzamento e potenziamento del sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola.

Di seguito sono esplicitate le **finalità generali** e le **finalità specifiche** che i P.E.Z. devono perseguire.

P.E.Z. Infanzia (0-6 anni)

Nell'ambito del P.E.Z., le risorse destinate al sistema dei servizi educativi per la 1° e la 2° infanzia per l'anno educativo 2018/2019, possono essere finalizzate ad interventi relativi alla formazione e al coordinamento gestionale e pedagogico, nell'ottica del potenziamento del sistema integrato a livello locale.

Le finalità da perseguire tramite i P.E.Z. sono le seguenti:

1. Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e della formazione del personale

Nel quadro del sistema regionale dei servizi e nell'ottica di favorire una crescente integrazione tra pubblico e privato e un confronto costante tra le diverse esperienze presenti sul territorio, la Regione Toscana individua nel coordinamento gestionale e pedagogico di ambito zonale e nella formazione i due principali strumenti di azione. Questi, infatti, rappresentano fattori trainanti in un processo di costruzione di "sistema" che deve caratterizzare la programmazione territoriale integrata.

1.a. Consolidamento e potenziamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale

1.b. Promuovere iniziative di formazione progettate dal coordinamento zonale

Il P.E.Z. Infanzia prevede attività di livello territoriale di zona (quali, ad esempio, il coordinamento gestionale e pedagogico e la formazione di livello territoriale zonale rivolta a tutto il sistema integrato).

Le competenze, le funzioni e le caratteristiche dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale sono descritte dalla D.G.R. n. 251/2017.

L'azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce verrà sviluppata attraverso il PEZ su tutti i servizi educativi del territorio come intervento che coinvolge attivamente il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale. Gli effetti positivi che la pratica di lettura intensiva ad alta voce può produrre nei bambini in questa fascia di età riguardano lo sviluppo e il miglioramento di alcune funzioni fondamentali quali l'abilità di riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, la creatività e la capacità di pianificazione sequenziale (funzione cognitiva di base) e di comprensione dei rapporti causa effetto; gli effetti della lettura ad alta voce quotidiana ed intensiva riguardano anche lo sviluppo delle competenze definite di "emergent literacy", ovvero tutte quelle informazioni e abilità che saranno poi fondamentali per l'apprendimento della lettura. Un'azione di lettura sistematica in questa fascia di popolazione può quindi essere considerata un potente fattore protettivo contro l'esclusione e l'abbandono scolastico.

Tale azione riveste carattere prioritario all'interno del PEZ e dovrà quindi essere condotta in via obbligatoria mediante la destinazione di una quota delle risorse attribuite a ciascuna zona secondo la percentuale specificata al successivo paragrafo 8. Le modalità di realizzazione saranno definite dalla Regione Toscana che fornirà specifiche indicazioni e documenti in merito.

Le attività di formazione congiunta per educatori di nido e docenti della scuola dell'infanzia in questi anni sono state programmate sulla base di accordi tra la Conferenza Zonale e le Istituzioni scolastiche autonome -o meglio le reti zonali di scuole-, nella cornice del Protocollo d'intesa stipulato in applicazione del Decreto Legislativo n. 65/2017 tra la regione Toscana e l'Ufficio Scolastico per la Toscana del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca "Per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni" (di cui alla D.G.R. n. 1242/2017 e al conseguente D.D. n. 17585/2018 che ne approva i documenti attuativi) che ha permesso a partire dall'anno 2017/2018 l'inserimento della formazione congiunta realizzata dalle Conferenze Zonali all'interno del Piano della formazione docenti redatto da ciascuno degli ambiti MIUR territorialmente corrispondenti, nel quadro del Piano Nazionale della Formazione del Personale Docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 e adottato con D.M. 797/2016, con il conseguente riconoscimento della partecipazione ai docenti in formazione.

Per l'anno educativo e scolastico 2019/2020 la formazione congiunta viene realizzata concentrandosi su un'unica tematica per tutto il territorio regionale, come azione formativa coordinata e integrata ricompresa all'interno dell'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce. Attraverso tale azione sulla lettura viene infatti previsto un percorso formativo rivolto al personale educativo dei nidi e al corpo docente della scuola dell'infanzia, che verrà delineato nelle modalità e caratteristiche dalla Regione Toscana in coerenza con il Protocollo d'intesa sopra menzionato ai fini del riconoscimento nel Piano della formazione docenti e dovrà essere inserito nel PTOF delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Dal 2016/2017 è inoltre prevista all'interno del PEZ la possibilità di realizzare anche formazione per ausiliari dei servizi per la prima infanzia, ai sensi di quanto contenuto nel Regolamento D.P.G.R. 41/r/2013.

P.E.Z. Età scolare (3-18 anni)

Prosegue il rafforzamento dell'impegno della programmazione territoriale verso l'obiettivo di fondo di prevenire e combattere la dispersione scolastica e in particolare il fenomeno dell'abbandono prematuro dei percorsi di istruzione; le risorse messe a disposizione nell'ambito del P.E.Z. Età scolare sono pertanto volte al raggiungimento di determinate finalità prioritarie: la promozione dell'inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura, il contrasto del disagio scolastico e la promozione dell'orientamento scolastico. Contemporaneamente si promuovono percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione (attività dedicate ai periodi di sospensione del tempo scuola).

L'esperienza condotta con i P.E.Z. in questi anni sull'insieme del territorio regionale ha sempre più evidenziato la necessità di rendere effettiva la coprogettazione tra Zone e Istituzioni scolastiche (aggregate in rete a livello zonale, come già previsto dal c. 5 art. 6 ter della L.R. 32/2002 e meglio dettagliato dalla D.G.R. n. 251/2017) come pure di rivolgere la progettazione zonale -e quindi le scelte che la precedono- ad affrontare le reali e comprovate criticità che il territorio manifesta. Risulta ancora da rafforzare, peraltro, un approccio integrato tra i diversi Comuni e Unioni di Comuni nell'intraprendere progetti realmente collegiali, da programmare coinvolgendo attivamente tutti i diversi soggetti della rete territoriale, mediante il processo di governance e le modalità organizzative previste dalle D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017 che dettano i criteri per il funzionamento delle Conferenze e per la loro strutturazione.

In continuità con gli ultimi due anni scolastici si ricomprende nel P.E.Z. una finalità con valenza di sistema, dedicata alla promozione della costituzione e del potenziamento di 'organismi di coordinamento zonale educazione e scuola', da realizzare da parte delle Zone in conformità agli indirizzi che la Giunta Regionale ha emanato con le sopra richiamate Deliberazioni.

Per la programmazione P.E.Z. 2019/2020 si introduce per la prima volta l'azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce, individuata come fondamentale veicolo di successo scolastico in considerazione dei potenti effetti di tale pratica per il raggiungimento da parte di tutti i bambini e ragazzi di risultati minimi essenziali nel sistema di istruzione. Tali risultati riguardano le competenze di base, le competenze chiave, le competenze previste dai profili dello studente al termine di ogni ciclo e le *life skills*. Le evidenze scientifiche circa gli effetti della lettura ad alta voce (intensiva e sistematica) nel ciclo di istruzione, sino alle secondarie di II grado, consentono di individuare nelle competenze di base di area cognitiva, emotiva e relazionale, quelle maggiormente sviluppate e potenziate da questa pratica. Le stesse competenze e abilità consentono alle persone di operare efficacemente sul piano individuale e sociale e di incrementare notevolmente le proprie possibilità di successo formativo.

In via di sperimentazione l'azione viene attivata nel P.E.Z. Età scolare, per questo anno, in due zone del territorio regionale individuate, in ragione delle loro caratteristiche e disponibilità, nella zona Empolese e nella zona Valdera; in questi due ambiti l'esperienza si rivolge a bambini e studenti di ogni ordine di scuola.

La realizzazione di alcune delle finalità qui previste è da considerarsi obbligatoria, mediante la destinazione di una quota delle risorse attribuite a ciascuna zona vincolata secondo le percentuali specificate al successivo paragrafo 8.

In relazione al Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2019/2020 e in applicazione delle D.G.R. n. 732 del 2/07/2018, n. 1427 del 17/12/2018 e n. 28 del 14/01/2019 si procede con una riduzione del 50% dei finanziamenti regionali P.E.Z. oggetto della presente programmazione destinati alle Zone che comprendono Comuni dove permangono istituti scolastici sottodimensionati rispetto ai parametri previsti.

1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Nel proporre interventi afferenti alle finalità specifiche sotto indicate, la modalità operativa seguita è quella della valorizzazione delle buone pratiche realizzate dal territorio, opportunamente adattate alle diverse realtà territoriali, dato che non solo i problemi sono avvertiti in modo diverso dai territori, ma anche le risorse disponibili per affrontarli possono variare molto. Nell'ambito degli interventi che riguardano l'integrazione della diversità a scuola, intesa come diversità di abilità, di lingua e di cultura di provenienza, sarà necessario perseguire l'integrazione tra gli interventi previsti nel P.E.Z. e le azioni formative per docenti (e non) attivate sul territorio in applicazione dell'avviso regionale per il Piano di gestione delle diversità. È auspicabile che le attività previste per le finalità specifiche 1.a, 1.b e, in particolar modo, 1.c siano realizzate anche nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.

I contenuti dei P.E.Z. in questa area di intervento dovranno trovare coerenza e sinergia con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'ambito delle proprie "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la dispersione e pianificate a seguito del rispettivo RAV -rapporto di autovalutazione-, nel quadro del Sistema nazionale di valutazione -SNV- ex D.P.R. 28/03/2013 n. 80.

Occorre prevedere l'inserimento delle iniziative progettuali P.E.Z. nel Piano dell'Offerta Formativa -PTOF- fra le attività curricolari degli istituti scolastici coinvolti.

In caso di previsione di attività formativa per insegnanti, si dovrà tener conto della Direttiva n. 107/2016 del M.I.U.R.

1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili

Le attività finalizzate all'inclusione sono rivolte all'insieme del gruppo classe al cui interno è presente almeno un alunno con disabilità (ai sensi del DPCM 185/2006).

Con riferimento alla governance definita con la D.G.R. n. 251/2017, le Conferenze zonali si attivano sul loro territorio nei confronti della rete zonale di scuole per elaborare insieme i progetti di inclusione scolastica. Tale attività viene svolta in collaborazione con le Province e l'Ufficio Scolastico Regionale nelle sue articolazioni territoriali, il quale collabora anche ai fini della definizione dei progetti da parte della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione, tutto ciò al fine di assicurare la necessaria integrazione nelle materie di rispettiva competenza.

Le Province comunicano agli Uffici Scolastici Territoriali l'elenco delle classi/insegnanti destinatarie delle attività dei P.E.Z..

1.b. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza

Le attività realizzabili nell'ambito dell'**integrazione interculturale**, risultano dalla sintesi delle migliori buone pratiche già attivate sul territorio toscano, che possono quindi offrire spunti positivi da riprodurre laddove si verificano condizioni di bisogni educativi legati alla presenza di pluralità linguistiche e culturali. Le attività sono rivolte alle classi in cui siano presenti alunni con diversità di lingua e/o cultura.

Sulla base delle linee guida e della governance definita con la D.G.R. n. 251/2017, le Conferenze zonali -in collaborazione con le Province- si attivano sul loro territorio nei confronti della rete zonale di scuole per elaborare insieme i progetti di inclusione scolastica. Gli interventi dovranno essere calibrati sulle **criticità che emergono soprattutto in quei territori caratterizzati da una rilevante presenza straniera** nella comunità locale, in particolare con attenzione alle fasi iniziali del percorso educativo anche mediante il ricorso a **mediatori culturali** e in coordinamento con le articolazioni provinciali dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Nell'ambito di questa finalità potranno essere compresi anche interventi destinati **alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica degli alunni delle comunità rom,**

sinti e camminanti che si trovino in insediamenti in condizioni di emergenza abitativa o comunque di fragilità sociale, anche in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 752/2018 Protocollo “Interventi finalizzati al superamento dei campi rom e all’inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale” e in continuità con gli interventi stabiliti con la D.G.R. n. 1018 del 18/09/2018 “Interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche in attuazione del protocollo d’intesa per interventi finalizzati al superamento dei campi Rom e all’inclusione di soggetti vulnerabili sul territorio regionale, di cui alla D.G.R. n. 752/2018” anche per favorire il pieno sviluppo della persona e il raggiungimento di livelli formativi compatibili con obiettivi successivi di inserimento sociale e lavorativo. Tali interventi, che devono essere elaborati tenendo conto delle specificità storiche e culturali e delle situazioni socio-economiche caratteristiche dei singoli gruppi destinatari, dopo una prima fase a carattere di straordinarietà rientrano nella programmazione territoriale ordinaria per l’anno 2019/2020. Le attività finalizzate all’inclusione in ambito scolastico dovranno essere rivolte a tutto il gruppo classe all’interno del quale siano presenti alunni Rom, Sinti o Caminanti.

1.c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

In relazione alle situazioni di manifestazione di disagio scolastico, si prevede di intervenire nei contesti in cui le origini siano riconducibili sia a motivazioni di tipo sociale, che di tipo economico o comportamentale, mediante la realizzazione di attività mirate alla prevenzione nonché al contrasto del fenomeno.

1.d. Promuovere l’orientamento scolastico

L’orientamento scolastico costituisce uno veicolo fondamentale per il conseguimento del successo scolastico e formativo, per far sì che ciascuno possa decidere consapevolmente il percorso più adatto alle proprie capacità, interessi personali, attitudini e inclinazioni. Le iniziative potranno essere destinate sia agli studenti che alle famiglie, con particolare riguardo ai momenti di scelta quali l’uscita dalla scuola secondaria di primo grado, anche in coerenza con le opportunità offerte dal contesto territoriale di riferimento. Si ritiene di intensificare gli interventi verso questo importante obiettivo anche alla luce degli impatti dello scorso anno.

2. Promuovere esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola

Tali attività hanno la finalità di promuovere una socializzazione positiva e favorire l’acquisizione di strumenti di conoscenza e di autodeterminazione per la definizione della propria identità personale e sociale. Si realizzano sia nel periodo estivo che negli altri periodi di sospensione del tempo scuola (durante le vacanze estive, natalizie, pasquali e in orario extrascolastico).

Anche nell’ambito delle esperienze educative e di socializzazione potranno essere comprese attività destinate a bambini e ragazzi appartenenti a **comunità rom, sinti e camminanti** che si trovino in insediamenti in condizioni di emergenza abitativa o comunque di fragilità sociale, così come meglio sopra esplicitato.

3. Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola

Si individua nella costituzione e nel potenziamento di organismi tecnici di coordinamento zonale uno strumento fondamentale per generare coesione e integrazione all’interno del sistema tra i diversi enti e i diversi livelli e quindi migliorare l’efficacia degli interventi. Si agisce in continuità con quanto realizzato nell’ambito dell’infanzia attraverso il coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi della zona.

Le competenze, le funzioni e le caratteristiche dell’organismo di coordinamento zonale educazione e scuola sono descritte dalla D.G.R. n. 251/2017, alla quale occorre fare riferimento.

LE FINALITÀ DEL P.E.Z. 2019/2020

P.E.Z. INFANZIA (0-6 anni)

- 1. Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e della formazione del personale**
 - 1.a. Consolidamento e potenziamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale**
 - 1.a.1. potenziamento e funzionamento del coordinamento zonale**
 - 1.a.2. azione a regia regionale per la promozione della lettura ad alta voce nei servizi educativi 0-3**
 - 1.b. Promuovere iniziative di formazione progettate dal coordinamento zonale**

P.E.Z. ETÀ SCOLARE (3-18 anni)

- 1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica**
 - 1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili**
 - 1.b. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza**
 - 1.b.RSC. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza con interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito delle comunità Rom, Sinti e Caminanti¹¹**
 - 1.c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico**
 - 1.d. Promuovere l'orientamento scolastico**
- 2. Promuovere esperienze educative e di socializzazione**
 - 2.RSC. Promuovere esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola destinate a bambini e ragazzi nell'ambito delle comunità Rom, Sinti e Caminanti¹²**
- 3. Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola**
 - 3.a.1. potenziamento e funzionamento del coordinamento zonale educazione e scuola**
 - 3.a.2. azione a regia regionale per la promozione della lettura ad alta voce nelle scuole¹³**

¹¹ solo per i territori dedicati

¹² solo per i territori dedicati

¹³ solo per i territori individuati per la sperimentazione

7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE E GESTIONE DEL P.E.Z.

7.1. Metodologie e strumenti per la presentazione dei progetti, il monitoraggio e la rendicontazione

La Regione Toscana predisporrà appositi strumenti per la presentazione dei progetti, nonché per il loro monitoraggio e rendicontazione, anche mediante procedure on-line.

Per la redazione e la presentazione si prevede l'utilizzo di formulari, al fine di avere un quadro complessivo degli obiettivi territoriali, delle finalità generali e specifiche che si perseguono e delle attività che la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione intende intraprendere per l'anno 2019/2020.

Per l'attuazione di ciascuna delle finalità individuate la Regione Toscana esplicita le possibili attività e predispone gli strumenti per la redazione dei progetti (formulari), per il monitoraggio e la rendicontazione, comprensivi delle relative indicazioni d'utilizzo.

All'interno dei P.E.Z. sono quindi ammissibili esclusivamente le spese necessarie alla realizzazione di attività comprese tra quelle esplicitamente individuate dalla Regione Toscana.

Il monitoraggio, la rendicontazione e la verifica del Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - sono obbligatori e dovranno avvenire in conformità agli appositi modelli e procedure indicati dalla Regione Toscana e nel rispetto delle scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di procedure on-line appositamente previste.

Quanto sopra costituisce per le Amministrazioni provinciali, per le Conferenze zonali e per i Comuni indicazione da seguire per i contributi ottenuti sui progetti ai sensi della L.R. 68/2011 "*Norme sul sistema delle autonomie locali*". Tale norma all'art. 98 "Rendiconto dei contributi straordinari concessi dalla Regione agli enti locali", comma 1, stabilisce che "*Gli enti locali beneficiari dei contributi straordinari concessi dalla Regione sono tenuti, ai fini del rendiconto dei contributi, a presentare unicamente la documentazione prevista dalle leggi regionali e dai provvedimenti attuativi, nei termini e con le modalità ivi stabiliti.*".

Conseguentemente il mancato rispetto di quanto sopra indicato sarà elemento di esclusione dei Beneficiari Finali inadempienti da ulteriori finanziamenti ai sensi dell'art. 98, comma 2, della medesima legge "*Gli effetti della mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 o di presentazione di documentazione insufficiente, sono stabiliti dalle leggi regionali e dai provvedimenti attuativi medesimi*". L'esclusione dal finanziamento può essere espressa anche mediante riduzioni sull'assegnazione per le annualità successive.

7.2. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari dovranno dare informazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati. Ogni prodotto, materiale e iniziativa inerente al progetto dovrà recare in evidenza lo stemma della Regione Toscana e il logo dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- da utilizzare secondo le specifiche dettate dalla Regione Toscana; il mancato adempimento a tali prescrizioni può comportare la revoca dei finanziamenti concessi. I prodotti di qualsiasi natura che siano risultato del Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - sono di proprietà pubblica e non possono essere commercializzati dai beneficiari.

7.3. Finanziamento dei progetti e ammissibilità delle spese

I progetti sono finanziati con risorse regionali e con cofinanziamenti. Il cofinanziamento da parte delle province (facoltativo) e dei comuni (obbligatorio nella misura di almeno il 15% del costo totale del progetto, come precisato al paragrafo 3.4) può consistere in risorse finanziarie o essere espresso in risorse strumentali, umane e in prestazione di servizi, esplicitandone la quantificazione.

Inoltre i progetti possono convogliare anche ulteriori risorse di diversa provenienza, attivando sinergie tra iniziative e fondi provenienti da ambiti diversi, anche coinvolgendo a livello locale ulteriori soggetti portatori di risorse, pubblici e privati. Sono esclusi finanziamenti per acquisizioni ed interventi relativi a attrezzature, strutture e beni immobili.

7.4. Modalità, procedure, tempistica ed erogazione del finanziamento

I Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. – dopo la verifica da parte dell'Amministrazione provinciale e la definitiva approvazione della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione (anche a seguito di eventuali indicazioni/prescrizioni provinciali) sono trasmessi alla Regione Toscana entro il 7 giugno 2019. Ogni Amministrazione provinciale definisce il proprio calendario per le azioni intermedie.

8. RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTO

Alla realizzazione dei P.E.Z. per l'anno scolastico 2019/2020 sono destinate complessivamente risorse per € 6.050.000,00 così distribuite:

- | | |
|----------------------|----------------|
| • P.E.Z. INFANZIA | € 650.000,00 |
| • P.E.Z. ETÀ SCOLARE | € 5.400.000,00 |

di cui, all'interno del P.E.Z. Età scolare, sono riservati ad interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito delle comunità Rom, Sinti e Caminanti € 200.000,00 (per territori in cui risulta presenza)

La mancata adozione da parte della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione di adeguato regolamento redatto in coerenza con gli indirizzi regionali¹⁴ costituisce condizione di revoca dei finanziamenti di cui al presente atto.

Nell'ambito del **P.E.Z. Infanzia** le risorse disponibili sono ripartite tra le Zone, e conseguentemente tra le Province, mediante criteri di riparto basati su parametri demografici, ovvero sulla presenza di popolazione di età compresa tra 0 e 3 anni residente nei comuni di competenza.

La **Tabella 1** riporta il riparto per Zona e Provincia delle risorse disponibili.

Nell'ambito del **P.E.Z. Età scolare** le risorse disponibili sono ripartite tra le Zone, e conseguentemente tra le Province, sulla base dei coefficienti di riparto predisposti a cura di IRPET. Per ogni Zona sono stati presi in esame sia la popolazione scolastica presente, sia la presenza di alunni in ritardo, alunni stranieri e disabili, in riferimento ai dati più recenti disponibili.

I coefficienti di ripartizione del fondo sono stati calcolati su base comunale. Successivamente i comuni sono stati aggregati su base provinciale. Il calcolo è il risultato di una procedura a due stadi. Nel primo stadio ad ogni comune è stato attribuito un punteggio pari al peso della popolazione scolastica rispetto al totale regionale (/effetto scala/): i valori sono quindi ottenuti dal rapporto fra il numero di studenti del comune /i/-esimo e il corrispondente valore regionale. Nel secondo stadio l'effetto scala è stato corretto per tenere conto della distribuzione comunale dell'incidenza del disagio scolastico (approssimato tramite tre indicatori: ripetente, stranieri, disabili). La formula utilizzata produce il seguente risultato: tanto più il disagio scolastico è in linea con la media regionale, quanto più ogni comune riceve un punteggio simile al suo effetto scala; all'opposto,

¹⁴ Ai sensi dell'art. 6 ter c. 2 della L.R. 32/2002 "La conferenza zonale disciplina con regolamento interno il proprio funzionamento sulla base di criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta regionale" e del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 47/R/2003 art. 7 "Regole generali di funzionamento del sistema integrato" c. 2: "La Regione supporta i processi organizzativi dei Comuni mediante l'adozione di proposte metodologiche e strutturali volte alla definizione di strutture permanenti di supporto educativo". In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 251/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione".

quanto più il disagio è maggiore (minore) del livello regionale tanto più ogni comune riceve un punteggio superiore (inferiore) al suo effetto scala.

La **Tabella 1** riporta il riparto per Zona e Provincia delle risorse disponibili.

Inoltre, sia per le risorse destinate all'infanzia che all'età scolare, si è applicata una perequazione a favore dei territori montani ed insulari, mediante una procedura a due stadi:

- nel primo stadio si è ripartito il 95% delle risorse disponibili tra tutti i comuni, sulla base dei parametri stabiliti.

- nel secondo stadio si è ripartito il 5% delle risorse disponibili solamente tra i comuni insulari e montani (di cui all'All. B LR 68/2011) in maniera proporzionale all'entità di superficie montana presente¹⁵.

Le risorse ascrivibili a ciascun comune risultano dalla somma dei due valori precedenti. Su questa base i comuni sono stati quindi aggregati in zone, al cui livello avviene il riparto.

Si auspica che le Conferenze zonali, nel formulare i PEZ sulla base dei bisogni territoriali, tengano conto anche delle peculiarità orografiche dei territori che le compongono.

In relazione alle risorse PEZ Età scolare, sulla base delle risultanze del Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2019/2020 approvato con D.G.R. n. 1427/2018 e n. 28/2019, si è proceduto con una riduzione del 50% dei finanziamenti regionali calcolati sui Comuni dove permangono istituti scolastici sottodimensionati; conseguentemente tale riduzione si riflette sul riparto destinato alle Zone che comprendono i comuni medesimi¹⁶. Allo stesso modo le risorse decurtate sono state suddivise tra i comuni (e quindi le zone) che sempre relativamente al Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per il 2019/20 hanno correttamente dimensionato¹⁷.

Data la natura dell'operazione i coefficienti di riparto del pez scolare qui presentati sono quelli calcolati prima delle operazioni suddette.

Inoltre le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, nella predisposizione e realizzazione dei P.E.Z., dovranno tener conto **delle riserve di finanziamento e dei vincoli** di seguito riportati:

P.E.Z. Infanzia

totale € 650.000,00 di cui:

Attività 1.a.2. "azione a regia regionale per la promozione della lettura ad alta voce nei servizi educativi 0-3"
uguale o superiore al 5%

All'interno della finalità 1 è obbligatoria in particolare la realizzazione delle attività 1.a.1. "Potenziamento e funzionamento del coordinamento zonale".

¹⁵ Analogamente si è proceduto per il territorio dell'Isola del Giglio in quanto insulare.

¹⁶ I comuni con istituti scolastici sottodimensionati (compresi i comuni ove hanno sede le scuole facenti parte degli istituti comprensivi) rispetto ai parametri previsti sono: Sestino e Badia Tedalda (zona Valtiberina), Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio (zona Mugello), Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano (zona Amiata Grossetana), Orbetello (zona Colline dell'Albegna) Pescaglia (zona Piana di Lucca), Stazzema (zona Versilia), Fossdinovo (zona Lunigiana), Montescudaio, Castellina Marittima, Riparbella e Casale Marittimo (zona Val di Cecina), San Gimignano (zona Alta Val d'Elsa).

¹⁷ I comuni con istituti scolastici sottodimensionati che hanno beneficiato sono stati quindi Castiglion edlla Pescaia (zona Grossetana), Pontremoli (zona Lunigiana) e Abbazia San Salvatore (Amiata Val D'Orcia).

P.E.Z. Età scolare

totale € 5.400.000,00 (compresi € 200.000,00 riservati ad interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito delle comunità Rom, Sinti e Caminanti per territori in cui risulta presenza)

di cui:

Finalità 1.a. "Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili"

uguale o superiore al 20%

Finalità 1.b. "Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza"

uguale o superiore al 10%

Finalità 1.d. "Promuovere l'orientamento scolastico"

uguale o superiore al 10%

Finalità 3. "Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola"

uguale o superiore al 10%

È obbligatorio che l'attività 3 venga svolta a livello zonale.

Al massimo il 5% delle risorse previste per la finalità 1 può essere destinato ad interventi nelle scuole dell'infanzia.

Almeno il 15% delle risorse previste per la finalità 1 deve essere destinato ad interventi nelle scuole secondarie di II grado. È auspicabile che questa percentuale sia elevata tenendo conto dell'incidenza effettiva degli alunni di tale ordine sul totale della popolazione scolastica zonale, come riportato nella tabella 2 in relazione ai dati più recenti disponibili.

Attività trasversali (P.E.Z. Infanzia e P.E.Z. Età scolare) uguale o inferiore al 3%

Tabella 1 - PROGETTI EDUCATIVI ZONALI - P.E.Z. - RIPARTO RISORSE 2019/2020

		INFANZIA		ETA' SCOLARE	
		Coefficiente composto Infanzia	Euro	Coefficiente composto scolare	Euro
AR	Aretina	0,0349	22.664,71	0,0375	194.770,05
	Casentino	0,0117	7.610,65	0,0103	53.419,55
	Valdarno	0,0257	16.676,26	0,0243	126.205,02
	Val di Chiana Aretina	0,0140	9.129,25	0,0135	70.100,88
	Val Tiberina	0,0096	6.260,61	0,0111	55.545,01
	Provincia di Arezzo	0,0959	62.341,48	0,0966	500.040,51
FI	Empolese	0,0453	29.439,34	0,0493	256.549,18
	Fiorentina Nord-Ovest	0,0615	39.992,21	0,0464	241.087,79
	Fiorentina Sud-Est	0,0319	20.762,14	0,0239	124.293,33
	Firenze	0,0997	64.778,77	0,1143	594.107,41
	Mugello	0,0198	12.855,28	0,0177	87.275,46
	Valdarno e Valdisieve	0,0111	7.224,61	0,0088	45.963,74
	Provincia di Firenze	0,2693	175.052,35	0,2604	1.349.276,91
GR	Amiata Grossetana	0,0065	4.224,87	0,0082	37.047,58
	Colline dell'Albegna	0,0128	8.303,00	0,0097	43.011,81
	Colline Metallifere	0,0106	6.906,21	0,0107	55.495,68
	Grossetana	0,0266	17.308,82	0,0280	152.640,85
	Provincia di Grosseto	0,0565	36.742,90	0,0566	288.195,92
LI	Bassa Val di Cecina	0,0169	10.982,43	0,0195	101.182,21
	Elba	0,0100	6.512,82	0,0094	49.045,89
	Livornese	0,0443	28.796,45	0,0402	209.216,90
	Val di Cornia	0,0123	7.970,34	0,0129	67.002,35
	Provincia di Livorno	0,0835	54.262,04	0,0820	426.447,35
LU	Piana di Lucca	0,0457	29.675,17	0,0465	239.741,97
	Valle del Serchio	0,0188	12.203,36	0,0195	101.541,16
	Versilia	0,0379	24.642,13	0,0349	179.457,35
	Provincia di Lucca	0,1023	66.520,66	0,1008	520.740,48
MS	Apuane	0,0322	20.945,92	0,0341	177.433,00
	Lunigiana	0,0163	10.564,72	0,0143	91.248,91
	Provincia di Massa	0,0485	31.510,64	0,0484	268.681,91
PI	Pisana	0,0500	32.488,71	0,0495	257.441,13
	Valdarno Inferiore	0,0198	12.885,44	0,0142	55.620,36
	Valdera	0,0389	25.277,31	0,0310	161.047,23
	Val di Cecina	0,0085	5.551,66	0,0078	39.420,93
	Provincia di Pisa	0,1172	76.203,12	0,1024	513.529,65
PO	Pratese	0,0767	49.841,97	0,0912	474.368,89
	Provincia di Prato	0,0767	49.841,97	0,0912	474.368,89
PT	Pistoiese	0,0470	30.543,33	0,0525	272.914,66
	Val di Nievole	0,0301	19.542,44	0,0362	188.207,91
	Provincia di Pistoia	0,0771	50.085,77	0,0887	461.122,57
SI	Alta Val d'Elsa	0,0181	11.791,64	0,0171	84.486,93
	Amiata - Val d'Orcia	0,0051	3.343,85	0,0045	46.960,76
	Senese	0,0345	22.396,34	0,0358	186.016,33
	Val di Chiana Senese	0,0152	9.907,24	0,0154	80.131,79
	Provincia di Siena	0,0730	47.439,07	0,0728	397.595,81
TOSCANA		1,0000	650.000,00	1,0000	5.200.000,00

Tabella 2 – ALUNNI PER ORDINE DI SCUOLA – a.s. 2017/2018

PROVINCIA	ZONA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale	Incidenza Secondaria II grado (%)
AR	Aretina	3.134	5.525	3.531	7.466	19.656	38,0
	Casentino	849	1.382	881	976	4.088	23,9
	Val di Chiana Aretina	1.331	2.174	1.274	2.158	6.937	31,1
	Val Tiberina	659	1.124	739	1.827	4.349	42,0
	Valdarno	2.417	4.297	2.613	3.739	13.066	28,6
	Provincia di Arezzo	8.390	14.502	9.038	16.166	48.096	33,6
FI	Empolese	4.327	8.175	5.005	7.539	25.046	30,1
	Fiorentina Nord-Ovest	5.458	10.115	6.449	4.528	26.550	17,1
	Fiorentina Sud-Est	3.020	5.555	3.466	2.986	15.027	19,9
	Firenze	8.701	15.495	9.925	24.136	58.257	41,4
	Mugello	1.580	2.859	1.766	1.803	8.008	22,5
	Valdarno e Valdisieve	926	1.860	1.109	995	4.890	20,3
	Provincia di Firenze	24.012	44.059	27.720	41.987	137.778	30,5
GR	Amiata Grossetana	396	703	396	654	2.149	30,4
	Colline dell'Albegna	1.041	1.750	1.153	1.211	5.155	23,5
	Colline Metallifere	968	1.756	1.074	1.373	5.171	26,6
	Grossetana	2.340	4.617	2.873	5.707	15.537	36,7
	Provincia di Grosseto	4.745	8.826	5.496	8.945	28.012	31,9
LI	Bassa Val di Cecina	1.646	3.032	1.858	3.417	9.953	34,3
	Elba	753	1.243	793	1.164	3.953	29,4
	Livornese	3.914	7.563	4.692	7.431	23.600	31,5
	Val di Cornia	1.142	2.215	1.421	1.756	6.534	26,9
	Provincia di Livorno	7.455	14.053	8.764	13.768	44.040	31,3
LU	Piana di Lucca	4.306	7.563	4.654	8.034	24.557	32,7
	Valle del Serchio	1.273	2.164	1.338	1.930	6.705	28,8
	Versilia	3.505	6.680	4.277	5.405	19.867	27,2
	Provincia di Lucca	9.084	16.407	10.269	15.369	51.129	30,1
MS	Apuane	3.156	5.686	3.574	6.909	19.325	35,8
	Lunigiana	1.117	1.852	1.062	1.328	5.359	24,8
	Provincia di Massa	4.273	7.538	4.636	8.237	24.684	33,4
PI	Pisana	4.513	7.986	5.051	8.821	26.371	33,4
	Val di Cecina	603	1.033	592	1.034	3.262	31,7
	Valdarno Inferiore	1.851	3.214	1.992	1.476	8.533	17,3
	Valdera	3.501	6.256	3.723	5.126	18.606	27,6
	Provincia di Pisa	10.468	18.489	11.358	16.457	56.772	29,0
PO	Pratese	6.340	12.773	7.971	10.673	37.757	28,3
	Provincia di Prato	6.340	12.773	7.971	10.673	37.757	28,3
PT	Pistoiese	3.978	7.613	4.773	7.926	24.290	32,6
	Val di Nievole	2.919	5.292	3.170	5.694	17.075	33,3
	Provincia di Pistoia	6.897	12.905	7.943	13.620	41.365	32,9
SI	Alta Val d'Elsa	1.547	2.781	1.762	2.779	8.869	31,3
	Amiata - Val d'Orcia	449	866	495	438	2.248	19,5
	Senese	2.919	5.339	3.198	6.136	17.592	34,9
	Val di Chiana Senese	1.441	2.557	1.523	2.053	7.574	27,1
	Provincia di Siena	6.356	11.543	6.978	11.406	36.283	31,4
	TOSCANA	88.020	161.095	100.173	156.628	505.916	31,0

i dati sono riferiti al comune di frequenza, escluse scuole serali e penali

DELIBERAZIONE 16 aprile 2019, n. 505

L.R. 39/00. Approvazione della bozza di convenzione per la gestione tecnico-amministrativa dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone facente parte del patrimonio agricolo-forestale regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 39 del 21 Marzo 2000 "Legge forestale della Toscana" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'art. 9 della L.R. n. 39/00 prevede che la Regione promuova le attività di educazione, informazione e comunicazione al fine di diffondere la conoscenza del bosco e delle sue funzioni;

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012, in particolare l'obiettivo generale 3 della Sezione D, Foreste, Patrimonio Forestale Regionale, Incremento della funzione pubblica del patrimonio agricolo forestale regionale, Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale misura D.3.1 Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale;

Richiamato l'articolo 8 della L.R. n. 15/2017 che dispone che fino all'approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Programma regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 3/2012, inerenti al settore forestale;

Premesso che:

- con convenzione rep n. 324 del 31/10/1986 tra la Regione Toscana, la Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, il Corpo Forestale dello Stato, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi di Siena veniva istituito l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone su terreni appartenenti al patrimonio agricolo forestale regionale attualmente gestito ex legge 39/00 dall'Unione dei Comuni Appennino Pistoiese;

- in data 23.10.2007 è stata sottoscritta una nuova convenzione di durata decennale per la gestione tecnico amministrativa e lo sviluppo delle attività dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone, tra i medesimi soggetti;

Preso atto che l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone è divenuto un centro di ricerca e di didattica fondamentale per il supporto dato alla formazione universitaria e postuniversitaria, a progetti di ricerca nazionali ed internazionali sul territorio abetonese e a programmi orientati nelle scuole;

Preso atto inoltre che l'Orto Botanico forestale dell'Abetone, appartenente al Patrimonio agricolo forestale regionale ha assunto negli ultimi anni una notevole importanza per la divulgazione naturalistica, la raccolta e la conservazione della flora autoctona dell'alto appennino, assumendo un ruolo centrale per lo sviluppo di ricerche legate alla flora di tutta l'area circostante;

Vista la nota prot. n.567995 del 27/11/2017 dell'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese, agli atti del Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, con la quale l'Ente stesso chiede di rinnovare la convenzione con la Regione Toscana per la gestione dell'Orto Botanico forestale dell'Abetone;

Ritenuto opportuno, al fine di mantenere le attività scientifiche e didattiche dell'Orto Botanico forestale dell'Abetone, provvedere alla stipula di apposita convenzione per la gestione tecnico amministrativa e per lo sviluppo delle attività dell'Orto stesso tra:

- Regione Toscana
- Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese
- Sistema Museale di Ateneo Unifi, Sede "La Pira"
- Università di Pisa - Dipartimento di Biologia
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia
- Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita - Sez. Museo Botanico
- Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese;

Vista la bozza di convenzione (allegato A), della durata di tre anni, tra le istituzioni sopra menzionate;

Visto il parere positivo di Ente Terre Regionali espresso con nota Prot. n. 581759 del 04/12/2017;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179 del 14 ottobre 2015 "Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati.";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 4 aprile 2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, lo schema di convenzione (allegato A) per la gestione tecnico amministrativa e lo sviluppo delle attività dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone tra

- Regione Toscana
- Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

- Sistema Museale di Ateneo Unifi, Sede” La Pira”
- Università di Pisa - Dipartimento di Biologia
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia
- Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita - Sez. Museo Botanico
- Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese;

2) di dare atto che la Regione Toscana provvederà al finanziamento delle attività di gestione ordinaria e straordinaria del Patrimonio agricolo forestale regionale di cui fa parte l’OBFA nell’ambito dei pertinenti strumenti

della programmazione regionale, e nei limiti delle risorse del proprio bilancio allo scopo destinate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
DELL'ORTO BOTANICO FORESTALE DELL'ABETONE FACENTE
PARTE DELL'ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

L'anno duemila....., il giorno del mese di,

TRA

- la REGIONE TOSCANA Direzione Generale Sviluppo Economico - Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale – Settore Foreste e Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (P. I. 01386030488), con sede in Firenze, via di Novoli 26, rappresentata dal -----, in qualità di responsabile autorizzato alla stipula del presente atto;

- il RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITA' DI ROMA (cod. fisc. 00819910589), rappresentato dal -----

- l'UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE (cod. fisc. 90054130472), rappresentata dal Presidente -----, a ciò autorizzato con deliberazione della Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese n. del

- il SISTEMA MUSEALE DI ATENEO UNIFI, SEDE” LA PIRA” - Collezioni Orto Botanico (c.f. 01279680480), rappresentato dal Presidente -----, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo n° del

- il DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA (cod. fisc 80003670504), rappresentata dal Direttore -----;

- il DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE (cod. fisc 01279680480), rappresentata dal Direttore -----;
- l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA – SEZ. MUSEO BOTANICO (cod. fisc. 8002070524 P.IVA 00273530527), con sede legale in Siena – via Banchi di Sotto,55 rappresentata in attuazione dell'art. 33 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità degli Studi di Siena dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita -----;
- l'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE (cod. fisc./P.IVA 01765470479), con sede legale in Gavinana (PT) - Piazzetta Achilli 7, rappresentata da ----- in qualità di Presidente dell'Ecomuseo;

PREMESSO CHE:

- con precedente convenzione rep. 324 del 31 ottobre 1986 tra Regione Toscana, Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, Corpo Forestale dello Stato e le Università di Firenze, Pisa e Siena, veniva prevista l'istituzione e l'amministrazione dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone (OBFA);
- in forza di tale convenzione l'OBFA è diventato un Centro di ricerca e di controllo del territorio assumendo un ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ecosistema della Montagna pistoiese e uno dei più importanti orti territoriali appenninici;
- che l'OBFA e il polo didattico naturalistico di Fontana Vaccaia fanno parte dell'Itinerario Naturalistico dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese come da accordo di programma sottoscritto in data 18 Aprile 1995 tra Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comuni di: Cutigliano, Pistoia, Piteglio, San

Marcello Pistoiese e come meglio precisato nel protocollo d'intesa firmato in data 25 gennaio 2002 tra Provincia di Pistoia, Comuni di: Abetone, Cutigliano, Pistoia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese e Diocesi di Pistoia;

- sulla base della positiva esperienza dell'OBFA, in data 23.10.2007 fu sottoscritta una nuova convenzione di durata decennale (valevole fino al 22.10.2017) per la gestione tecnico amministrativa e lo sviluppo delle attività dell'OBFA, tra Regione Toscana; Provincia di Pistoia; Comunità Montana Appennino Pistoiese; Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pistoia; Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze Ambientali - Sezione Museo Botanico; Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa; Museo di Storia Naturale di Firenze - Orto Botanico;

- considerato inoltre che in data 22.11.2011 Provincia di Pistoia, Comuni di: Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese e Diocesi di Pistoia, e successivamente Comune di Pistoia e Marliana, hanno dato vita all'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, alla quale hanno demandato tutti i compiti di gestione, valorizzazione e promozione dei percorsi dell'Ecomuseo, fra cui anche l'OBFA e il Polo didattico di Fontana Vaccaia;

- riconosciuto il ruolo di centro di ricerca e di didattica che l'OBFA ha assunto negli ultimi anni, con il supporto dato a programmi orientati alle scuole, a progetti di ricerca nazionali ed internazionali sul territorio abetonese, alla formazione universitaria e postuniversitaria;

- ricordato che a seguito di varie riforme amministrative, l'assetto istituzionale che aveva dato vita alla precedente convenzione per l'OBFA si è profondamente trasformato; in particolare: il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri; la Comunità Montana si è estinta e al suo posto è subentrata per le competenze in materia forestale e di gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese; i Comuni della Montagna Pistoiese si sono fusi a due a due, dando vita rispettivamente al Comune di Abetone Cutigliano e al Comune di San Marcello Piteglio; la Provincia ha perso le competenze sulla cultura e sul turismo;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1) OGGETTO.

La Regione Toscana; l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, d'ora in poi denominato UCAP; il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia; l'Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della vita – sezione Museo Botanico; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze; il Sistema Museale di Ateneo di Firenze - sezione Orto Botanico; l'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, stipulano la presente convenzione per la gestione tecnico-amministrativa e lo sviluppo delle attività dell'OBFA.

Art. 2) FINALITA'

L'OBFA ha la finalità di collezionare e mantenere le specie forestali della flora appenninica in campioni vivi ed essiccati, a fini:

- scientifici di conservazione della diversità floristica e biocenotica dell'Appennino tosco-emiliano;
- didattico-conoscitivi volti all'educazione ambientale, come supporto ai programmi scolastici e ai progetti di ricerca aventi per oggetto specie o habitat dell'Appennino tosco-emiliano.

I predetti fini vengono perseguiti mediante l'utilizzazione di:

- a) il territorio situato in località "Acqua Bona" sulla sinistra idrografica del Sestaione, a livello del "Diaccione della Volpe", appartenente al Patrimonio Agricolo Forestale indisponibile della Regione e amministrato dalla Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese ai sensi della L.R. 39/00, secondo l'allegata planimetria in scala 1:2.000 (all. A) rilevata dalla Unione stessa; il territorio è compreso interamente nel SIC IT5130001 "Alta Valle del Sestaione" della rete Natura 2000. Sul terreno sorge inoltre un piccolo locale di servizio arredato dalla Provincia di Pistoia nell'ambito dell'Ecomuseo;
- b) la struttura museale (polo didattico naturalistico) inserita nel fabbricato demaniale di Fontana Vaccaia di proprietà dello Stato e amministrata dall'UCAP per la porzione indicata nell'allegata planimetria (all. B). Le attrezzature scientifiche, tecnologiche e multimediali, le pubblicazioni a corredo del polo didattico di Fontana Vaccaia, furono a suo tempo fornite dalla Provincia di Pistoia nell'ambito delle attività svolte dall'Ecomuseo e sono ora nella disponibilità della medesima Associazione;
- c) eventuali altre porzioni di territorio, strutture o mezzi che concordemente i contraenti individueranno o costituiranno.

Art. 3) DURATA DELLA CONVENZIONE.

La presente convenzione disciplina, a far data dalla sua sottoscrizione e per una durata di anni 3 (TRE), i rapporti fra i vari Enti contraenti e i loro impegni scientifici, tecnici, amministrativi e finanziari per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo.

Art. 4) OBBLIGAZIONI DELLA REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana, nell'ambito dei propri compiti d'indirizzo e coordinamento, s'impegna a dare il maggiore rilievo possibile all'iniziativa, in collegamento con altre simili già esistenti.

La Regione Toscana s'impegna a garantire le destinazioni e l'uso conforme alle finalità dell'OBFA del territorio individuato all' art. 2, lett. a, situato in località Acqua Bona, appartenente al proprio Patrimonio Agricolo Forestale indisponibile e facente parte del complesso forestale delle Foreste Pistoiesi – Sezione di Abetone, amministrato dall'UCAP, anche in ottemperanza alla L.R. 30/2015 e successive modifiche e integrazioni.

La Regione Toscana provvederà al finanziamento delle attività di gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio agricolo forestale regionale di cui fa parte l'OBFA nell'ambito dei pertinenti strumenti della programmazione regionale, e nei limiti delle risorse del proprio bilancio allo scopo destinate;

Art. 5) OBBLIGAZIONI DELL'ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE.

L'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese ha la responsabilità amministrativa delle attività tecnico-scientifiche dell'OBFA;
disciplina ed organizza l'accesso e le visite all'Orto Botanico Forestale e al Polo didattico di Fontana Vaccaia;

provvede alla stampa e alla diffusione del materiale di divulgazione e di promozione, cura l'aspetto didattico e garantisce in genere il buon andamento del servizio e delle iniziative collegate, utilizzando tali spazi, strutture e attrezzature ivi presenti per le attività connesse con i propri fini istituzionali; introita inoltre i ricavi provenienti da eventuali incassi di bigliettazione destinandoli alla promozione ed alla didattica dell'OBFA e del Polo didattico di Fontana Vaccaia e più in generale alla promozione dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, così come meglio dettagliato nel Regolamento di Gestione dell'Ecomuseo stesso.

Art. 6) OBBLIGAZIONI DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE.

L'UCAP mette a disposizione a titolo gratuito, il territorio situato in località "Acqua Bona" di cui al precedente Art.2 punto a), comprese le strutture museali e didattiche ivi presenti; in tale area, su iniziativa del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 10, l'UCAP cura la progettazione, la direzione dei lavori e l'esecuzione degli stessi in economia o in affidamento sia nella fase di impianto che in quella di gestione. Provvede a redigere, per quanto di competenza e tenuto conto delle indicazioni dei programmi annualmente elaborati dal comitato tecnico-scientifico, un programma annuale relativo agli interventi di manutenzione e gestione ordinaria sull'intero OBFA, compresa quindi la porzione del fabbricato di Fontana Vaccaia di cui al seguente articolo, e di manutenzione straordinaria sulle aree di propria competenza, da eseguirsi con le proprie maestranze in amministrazione diretta o mediante affidamento a terzi. Tale programma sarà inoltrato alla Regione Toscana secondo le direttive degli strumenti di

programmazione forestale regionale di cui al punto 4). Le attività sopra indicate saranno effettivamente attuate secondo le risorse disponibili.

Inoltre i tre enti soprarichiamati (Regione Toscana, UCAP e Associazione Ecomuseo) si impegnano a sostenere, con proprie risorse e nei limiti delle proprie disponibilità, le spese per attivare collaborazioni con personale qualificato per la cura dell'OBFA.

Art. 7) OBBLIGAZIONI DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI
BIODIVERSITA' DI ROMA – REPARTO BIODIVERSITA' PISTOIA

In ottemperanza ai suoi compiti istituzionali di conoscenza e tutela dell'ambiente naturale, in particolare forestale, oltre che di educazione ambientale il Raggruppamento Carabinieri Biodiversita' di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia collabora alle iniziative tecnico-scientifiche e di divulgazione collegate all'OBFA. Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversita' di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia mette a disposizione a titolo gratuito, per le strutture museali e didattiche i locali a piano terra del fabbricato demaniale di Fontana Vaccaia, individuati nell'allegata planimetria. Tali strutture potranno essere utilizzate anche dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia, previo accordo con l'UCAP e con l'Ecomuseo, per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e di ricerca legate ai propri compiti istituzionali. Al Raggruppamento Carabinieri Biodiversita' di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia spetta la manutenzione straordinaria dell'edificio di Fontana Vaccaia.

Al personale che svolge attività presso l'Orto Botanico, nel periodo di apertura dello stesso, è concesso l'uso a titolo gratuito dei locali della foresteria situati al primo piano del fabbricato esistente (vedi allegata

planimetria). Nei restanti periodi dell'anno tali locali restano nella disponibilità del Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia. Eventuali ulteriori richieste di utilizzo dell'alloggio in periodi diversi o da parte di personale di altri Enti e/o Strutture non aderenti alla presente Convenzione, per finalità comunque connesse al funzionamento dell'Orto Botanico, dovranno essere inoltrate di volta in volta al Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia.

Art. 8) PERFEZIONAMENTO ATTI

Le parti concordano che le modalità di utilizzazione, manutenzione, ecc., dei beni immobili facenti parte dell'OBFA di cui al precedente Art. 2 lettere a), b), c), verranno specificate in apposito atto da stipularsi a breve termine.

Art. 9) OBBLIGAZIONI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SIENA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA SEZ. MUSEO BOTANICO; DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA; DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE; DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO DI FIRENZE – SEZIONE ORTO BOTANICO.

L'Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita sez. Museo Botanico; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze; il Sistema Museale di Ateneo – sezione Orto Botanico, si obbligano a prestare consulenza tecnico-scientifica e didattica per il perseguimento delle finalità dell'OBFA tramite i propri rappresentanti in seno al Comitato tecnico-scientifico di cui all'art.10) senza nessuna richiesta di corrispettivo in denaro. Il Sistema Museale di Ateneo – sez. Orto Botanico cura la redazione di un Index seminum annuale.

I soggetti si impegnano a:

- coordinare le ricerche e a favorirne la realizzazione mettendo a disposizione le attrezzature e i mezzi disponibili;
- consegnare agli Enti convenzionati gli elaborati prodotti su supporto cartaceo e su supporto elettronico.

Si evidenzia che la partecipazione dei suddetti enti alla presente convenzione non comporterà costi a carico dei rispettivi atenei.

Art. 10) COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

Gli Enti contraenti istituiscono il Comitato Tecnico-Scientifico, composto dai rappresentanti, o loro delegati, della Regione Toscana; dell'Ecomuseo; dell'UCAP; del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia; delle Università degli Studi di Pisa e Siena; del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze; del Sistema Museale di Ateneo – sez. Orto Botanico, indicati al punto 1).

Il Comitato si dota di un Presidente e un Segretario come meglio specificato all'Art.12.

Art. 11) COMPITI DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

Il Comitato tecnico-scientifico cura la programmazione tecnico scientifica e didattica annuale inerente la gestione ed il funzionamento dell'OBFA e del Polo didattico elaborando un programma annuale con le relative linee di gestione che terrà conto della programmazione complessiva dell'Ecomuseo. Inoltre approva il rendiconto annuale delle attività di gestione proprie dell'OBFA e del Polo didattico, nonché delle attività connesse, predisposto dal curatore dell'OBFA su indicazioni dell'Ecomuseo.

Nel rispetto delle competenze degli Enti contraenti e fermi restando i rispettivi obblighi indicati negli articoli precedenti, il Comitato propone e sollecita le decisioni necessarie al regolare funzionamento dell'OBFA.

Art. 12) FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

Il Comitato si riunisce di norma due volte all'anno per l'elaborazione del programma annuale e del rendiconto di cui al precedente art. 11). Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti. Le sedute sono valide con un numero minimo di 4 rappresentanti. In caso di pareggio sulle votazioni il voto del Presidente vale doppio. Il Comitato elegge nella sua prima riunione il Presidente e il Segretario, stabilendo la durata degli incarichi e le loro funzioni.

Le partecipazioni alle riunioni del Comitato non danno diritto a nessun corrispettivo o rimborso spese.

Art. 13) DENOMINAZIONE DELL'IMMAGINE PUBBLICA DELL'OBFA.

L'immagine pubblica dell'OBFA è rappresentata dalla seguente intestazione:

ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

ORTO BOTANICO FORESTALE DELL'ABETONE

REGIONE TOSCANA (logotipo approvato con DGRT 975/2003)

UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITA' di PISTOIA

UNIVERSITA' TOSCANE

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Art. 14) DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni controversia relativa alla presente convenzione è competente il foro di Firenze. La presente convenzione è redatta in un unico esemplare

sottoscritto con firme digitali, una per ognuno dei contraenti ed è stipulata sotto forma di scrittura privata non autenticata; è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 lettera b – della tariffa – parte seconda, annessa al D.P.R. 26/04/1986 n° 131 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 15) DEVOLUZIONE DEI BENI MUSEALI

Alla scadenza della presente convenzione, ove non rinnovata, i beni mobili dell'OBFA ivi compresi arredi e impianti per la conservazione e manutenzione delle raccolte saranno devoluti dall'UCAP a persone giuridiche, perché siano destinati alle stesse finalità.

La convenzione è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del D.P.R. 26/10/1972 n° 642 modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30/12/1982 n° 955 e successive modifiche e integrazioni.

La presente convenzione consta di n° 13 pagine compresa la presente. Avrà decorrenza dalla data di apposizione della marca temporale digitale.

p. REGIONE TOSCANA

p. RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITA' DI ROMA -
REPARTO BIODIVERSITA' DI PISTOIA

p. UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

p. DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

p. SISTEMA MUSEALE DI ATENEO DI FIRENZE– SEZ. ORTO
BOTANICO

p. DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA

p. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA- – DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA VITA – SEZ. MUSEO BOTANICO

p. ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

CONSIGLIO REGIONALE**- Dirigenza-Decreti**

DECRETO 17 aprile 2019, n. 285

Piano occupazionale del Consiglio regionale per l'anno 2019.**IL SEGRETARIO GENERALE**

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 “Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento 22 novembre 2011 n. 16 “Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale”, ed in particolare l’articolo 19, comma 6 “Determinazione della dotazione organica”;

Visto l’art. 35, comma 6 (“Il segretario generale, sulla base dei criteri di cui al comma 5, approva il piano occupazionale annuale relativo alla copertura delle posizioni di lavoro vacanti, nei limiti della dotazione organica e nel rispetto dei vincoli e delle compatibilità finanziarie”), del regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale 22 novembre 2011, n. 16, relativo alla competenza del Segretario generale all’approvazione del piano occupazionale annuale nei limiti della Dotazione organica;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 7 marzo 2018, n. 25 con la quale la sottoscritta, ai sensi dell’articolo 15 dello Statuto, è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4, “Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”, ed in particolare l’articolo 18, comma 2, lettera c) concernente le competenze del Segretario generale in ordine alle risorse di personale;

Vista la legge regionale 29 giugno 2018 n. 32/2018 “Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla l.r. 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti”;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 1 agosto 2018, n. 90 “Ridefinizione della dotazione organica del personale del Consiglio regionale. Intesa con la Giunta regionale di cui all’articolo 2 della l.r. 32/2018 “Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche

alla l.r. 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti”;

Preso atto di quanto disposto dall’articolo 6, comma 4 e dall’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Richiamate la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 dicembre 2010, n. 95, avente ad oggetto “Modifiche e modalità attuative del protocollo d’intesa tra Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e Giunta regionale relativo alla regolamentazione dei rapporti e delle modalità operative attinenti la gestione del personale, dei servizi, delle funzioni amministrative ed ogni altro aspetto gestionale, in attuazione delle disposizioni della l.r. 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale), sottoscritto in data 9 aprile 2010”, e la delibera della Giunta Regionale 17 gennaio 2011, n. 20, avente ad oggetto “Approvazione modifica protocollo d’intesa tra la Giunta regionale ed il Consiglio regionale concernente la regolamentazione dei rapporti e delle modalità operative per lo svolgimento delle funzioni attinenti la gestione del personale, dei servizi, delle funzioni amministrative ed ogni altro aspetto gestionale ai sensi della L.R. 5 febbraio 2008, n. 4 recante disposizioni in ordine alla ‘Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale’”;

Richiamato il decreto del Segretario generale 30 agosto 2018, n. 13 “Piano occupazionale del Consiglio regionale per l’anno 2018” con il quale:

- si determinava il fabbisogno di personale per il Consiglio regionale per l’anno 2018, in n. 7 unità di categoria C, di cui: n. 5 unità di categoria C appartenenti a categorie protette ex Legge 68/1999 e n. 2 unità di categoria C da ricoprire con le procedure di stabilizzazione di cui alla l.r. 32/2018;

- si dava atto che nell’anno 2018 si poteva procedere all’indizione di procedure di mobilità esterna, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura dei posti che si fossero resi disponibili;

Considerato che in attuazione del successivo decreto del Segretario generale 31 ottobre 2018, n. 15 “Approvazione bando di avviso di mobilità volontaria dall’esterno riservato ai dipendenti di pubbliche amministrazioni” veniva espletata la procedura di mobilità dall’esterno, con la selezione di n. 2 cat. D e di n. 3 cat. C che prenderanno servizio nel corso del mese di aprile 2019;

Rilevato che:

- la richiesta di copertura delle n. 5 unità di cat. C vacanti e vincolate per l’assunzione di soggetti appartenenti a categorie protette ex Legge 68/1999 non è stata soddisfatta, per esaurimento della graduatoria

con assegnazione del relativo personale alle strutture di Giunta;

- la richiesta di assegnazione di n. 2 unità di categoria C da ricoprire con le procedure di stabilizzazione di cui alla l.r. 32/2018, è stata soddisfatta solo per n. 1 unità;

Considerata quindi la necessità di confermare il fabbisogno di personale delle 5 unità di cat. C vacanti e vincolate per l'assunzione di soggetti appartenenti a categorie protette ex Legge 68/1999, nonché di n. 1 cat. C precedente prevista nell'ambito delle procedure di stabilizzazione,

Considerata, altresì, la necessità di indicare l'ulteriore fabbisogno di personale, derivante dalle uscite di personale che si sono realizzate sino al 31 dicembre 2018, per le seguenti unità: n. 4 cat. D, n. 3 cat. C, n. 4 cat. B;

Considerato conseguentemente la necessità di procedere, per le motivazioni espresse in precedenza, alla determinazione del piano occupazionale per l'anno 2019 da quantificarsi come segue:

n. 4 cat. D, n. 4 cat. C, n. 5 cat. C vincolate per l'assunzione di soggetti appartenenti a categorie protette ex Legge 68/1999, n. 4 cat. B;

Considerato che il proprio decreto n. 257 del 10 aprile 2019 avente ad oggetto "Piano occupazionale del Consiglio regionale per l'anno 2019" risulta non aver perfezionato il proprio iter a causa di un problema di carattere tecnico-informatico;

Dato atto della compatibilità finanziaria ex art. 35, comma 6, del citato regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale n. 16/2011;

Dato atto che con successivo provvedimento si procederà ad avviare il procedimento per la copertura di una parte dei posti mediante procedure di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto che con successivo provvedimento si procederà ad integrare il piano occupazionale, sulla scorta dei dati che emergeranno a conclusione della ricognizione in atto in ordine alla previsione di cessazioni 2019-2021;

Considerato che la procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 potrà ricomprendere un numero di posti di personale individuati sulla base della stima del personale del Consiglio regionale che cesserà dal servizio nell'anno 2019;

DECRETA

1) di determinare, per quanto illustrato in narrativa,

il fabbisogno di personale per il Consiglio regionale per l'anno 2019, in n. 4 cat. D, n. 4 cat. C, n. 5 cat. C vincolate per l'assunzione di soggetti appartenenti a categorie protette ex Legge 68/1999, n. 4 cat. B;

2) di dare atto che nell'anno 2019 si potrà procedere all'indizione di procedure di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura dei posti sopra indicati e per la copertura di posti che si dovessero ulteriormente rendere liberi per mobilità in uscita del personale in servizio;

3) di dare atto che con successivo provvedimento si procederà ad integrare il piano occupazionale, sulla scorta dei dati che emergeranno a conclusione della ricognizione in atto in ordine alla previsione di cessazioni 2019-2021.

Il Segretario Generale
Silvia Fantappiè

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti

DECRETO 11 aprile 2019, n. 5622
certificato il 15-04-2019

Inserimento di nominativi nell'Elenco dei Tecnici Competenti in Acustica, di cui al Capo VI del D.Lgs. n. 42/2017, a seguito della seduta del 21 marzo 2019 della preposta Commissione esaminatrice.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge quadro n. 447 del 26/10/95 e ss.mm. ii. in materia di inquinamento acustico ed in particolare: commi 6 e 7 dell'articolo 2 che definiscono tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo.

Visto il D.Lgs. n.42 del 17/02/17 contenente disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della Legge n°161/2014, ed in particolare il Capo VI di detto Decreto nel quale viene istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di Tecnico Competente in Acustica.

Tenuto conto di quanto esplicitato in materia di acustica nelle Linee Guida sino ad oggi prodotte dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento istituito, presso il MATTM, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017.

Vista la L.R. n°89 del 1 dicembre 1998, "Norme in materia di inquinamento acustico" e sue ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 22 del 3 marzo 2015, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che all'articolo 2, comma 1, lettera d), punto 4) stabilisce che le funzioni in materia di inquinamento acustico esercitate dalle Province sono oggetto di trasferimento alla Regione nei termini previsti dalla stessa legge e cioè a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Vista la L.R. n. 15 del 24 febbraio 2016, " Riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale in attuazione della L.R. n. 22/2015 nelle materie rifiuti, tutela della qualità dell'aria, inquinamento acustico. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 89/1998, 9/2010, 69/2011 e 22/2015".

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 776 del 01 agosto 2016, avente come oggetto "Istituzione Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2 legge 447/1995 e dell'articolo 16, comma 2, L.R. 89/1998 con approvazione dei criteri di valutazione".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 06 Ottobre 2016, avente come oggetto la costituzione della Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in materia di acustica .

Visto il Decreto Dirigenziale n. 15331 del 24 ottobre 2017 avente come oggetto l'approvazione della modulistica necessaria per l'ottenimento del riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica propedeutica all'inserimento del proprio nominativo nello specifico Elenco.

Presa visione del verbale della seduta della Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco dei Tecnici Competenti in materia di Acustica tenutasi in data 21 marzo 2019, risultante agli atti del competente Settore Regionale, riportante gli esiti delle esamine condotte sulle richieste d'inserimento in Elenco pervenute.

Dato atto che i soggetti richiedenti l'inserimento del proprio nominativo nell'Elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale hanno tutti presentato apposita liberatoria nella quale si autorizza la pubblicazione di dati personali secondo le modalità previste in allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017.

Considerata la necessità di inserire i nominativi dei titolari delle richieste accolte nell'apposito Elenco dei Tecnici Competenti nel campo dell'Acustica istituito presso il MATTM nei modi e nei tempi previsti da detto Ministero.

DECRETA

1. di fare propri i pareri espressi dalla Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco dei Tecnici Competenti in materia di Acustica, secondo quanto risultante verbalizzato nella seduta del 21 marzo 2019 e agli atti del competente Servizio, da cui si evince che è stato ritenuto, sulla base delle dichiarazioni rese, conforme, rispetto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017, il requisito maturato dai richiedenti per i quali è di seguito prevista la procedura d'inserimento.

2. di dare mandato all'incaricato regionale di procedere all'inserimento nell'elenco informatico nazionale ENTECA, appositamente istituito dal MATTM, dei nominativi sottoelencati.

- 1) Arch. Chionsini Rossana;
- 2) Ing. Colucci Gianfrancesco;
- 3) Ing. Riccomi Alessio.

3. di inviare copia del presente Atto ai suddetti richiedenti presso i recapiti forniti.

4. di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Toscana il presente Decreto connesso ad aggiornamento nell'elenco nazionale ENTECA dei nominativi dei Tecnici Competenti in Acustica residenti in Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Renata Laura Caselli

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare

DECRETO 12 aprile 2019, n. 5630
certificato il 15-04-2019

**L.R.T. n. 3/1994 - art. 16 - ZRC Montemerano
ricadente nel Comune di Manciano (GR) - Modifica
perimetro.**

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 16 che stabilisce le modalità per l’istituzione o la modifica delle ZRC;

Visto il Regolamento di attuazione della LRT 3/94, D.P.G.R. 5 settembre 2017, n. 48/R;

Visto il PFVR (Piano Faunistico Venatorio Regionale) approvato con DCR n. 3 del 24/01/2012;

Visto l’Art. 7 bis della LRT 3/94 che stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi sino all’entrata in vigore del nuovo piano faunistico venatorio regionale;

Vista la L.R. 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014 e s.m.i.”;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1319 del 29/12/2015 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per le funzioni in materia agricoltura, caccia, pesca in mare e nelle acque interne per garantire la continuità amministrativa nell’esercizio delle funzioni dal 1 gennaio 2016”;

Visto il PFVP (Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto) approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013;

Vista la L.R. 10/2016 “Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.R. 3/94” che all’art. 3 comma 4 stabilisce che le previsioni dei piani faunistici provinciali restano valide fino all’approvazione del piano stralcio faunistico-venatorio regionale;

Richiamato in particolare l’articolo 16 delle NORME dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle Zone di Ripopolamento e Cattura (d’ora in avanti ZRC)” che

detta ...La Provincia, anche tramite proposta dell’ATC, istituisce, modifica e revoca le ZRC. Le modifiche così come le nuove istituzioni devono rispettare le finalità dell’istituto e le indicazioni del presente PFVP ... La Provincia provvede ad approvare modifiche alle ZRC, anche su proposta degli ATC...;

Riscontrato che il suddetto PFVP vigente prevedeva la conferma della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) “Montemerano” ricadente nel Comune di Manciano (GR) dell’estensione di ha 713 circa;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 2691 del 30/08/2010 della Provincia di Grosseto con la quale si procedeva al Rinnovo definitivo della ZRC Montemerano dell’estensione di ha 713 circa;

Vista la nota dell’ATC GR 7 Sud, ns. prot. n. 556270 del 06/12/2018, con la quale si richiede la modifica del perimetro della ZRC Montemerano con l’esclusione di 17 ha circa ;

Evidenziato che la richiesta dell’ATC GR 7 Sud è finalizzata alla migliore gestione delle popolazioni di cinghiale nell’area interessata dalla ZRC e nelle aree esterne alla stessa Zona;

Dato atto che i terreni di cui si richiede lo scorporo, la cui estensione totale è di 17 ettari circa, sono situati al margine del confine del perimetro della ZRC, sono per buona parte boscati e vocati alla presenza del cinghiale e ritenuto che la loro esclusione non pregiudichi il raggiungimento delle finalità dell’istituto;

Evidenziato che il PFVP prevedeva la conferma della ZRC Montemerano con modifiche finalizzate alla migliore gestione delle popolazioni ungulate;

Ritenuto di provvedere alla modifica del perimetro della ZRC Montemerano come richiesto dall’ATC GR 7 Sud;

Stabilito pertanto che la delimitazione territoriale della ZRC, la cui estensione totale diminuisce da totali ha 713 ad ettari 696 circa, risulta essere quella raffigurata nella cartografia allegata (Allegato A) come parte integrante e sostanziale al presente atto;

DECRETA

1) Di modificare per tutto quanto in premessa, il perimetro della ZRC “Montemerano” ricadente nel Comune di Manciano (GR) con l’esclusione dell’area di superficie di ha 17 circa, che risulta pertanto essere quello raffigurato nella cartografia allegata (Allegato A) come parte integrante e sostanziale al presente atto.

2) Di trasmettere il presente atto ad ATC GR 7 Sud, Comune di Manciano e Polizia Provinciale.

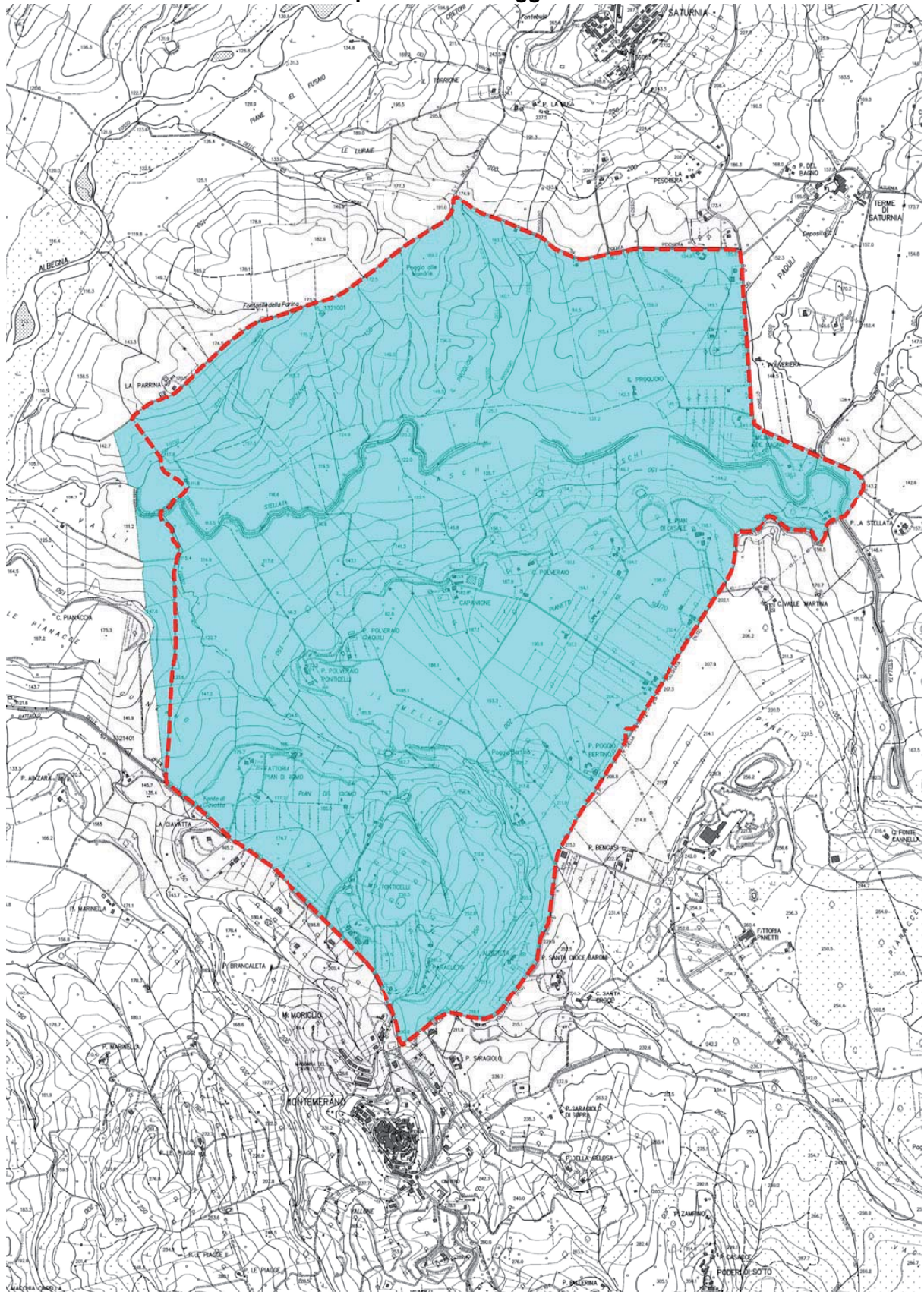
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

SEGUE ALLEGATO

**CTR scala 1/20.000 - ZRC MONTEMERANO modifica perimetro
nuovo perimetro tratteggiato rosso**



**Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Amministrazione del Personale**

DECRETO 12 aprile 2019, n. 5846
certificato il 18-04-2019

Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato - Riduzione, assunzione ed integrazione impegni di spesa anno 2019.**IL DIRIGENTE**

Visto Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 ”Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Richiamato il DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm. ii.(Regolamento di attuazione della legge di Contabilità), in quanto compatibile con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la L.R. 27 dicembre 2018 n. 75 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021;

Vista la DGR n. 7 dello 07/01/2019 avente ad oggetto: “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021”;

Vista la Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014;

Ritenuto necessario, per garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato relative all’anno 2019;

- ridurre gli impegni di spesa sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, indicati nell’allegato sub lett. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 1.090,00;

- assumere gli impegni di spesa sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, indicati nell’allegato sub lett. B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 11.304,00;

- integrare gli impegni di spesa sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, indicati nell’allegato sub lett. C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 14.621,72;

DECRETA

1. di ridurre gli impegni di spesa sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, indicati nell’allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, e sui capitoli ivi indicati per un totale di € 1.090,00;

2. assumere gli impegni di spesa sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, indicati nell’allegato sub lett. B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 11.304,00;

3. integrare gli impegni di spesa sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, indicati nell’allegato sub lett. C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 14.621,72;

4. di riservarsi l’eventuale variazione degli impegni a seguito di opportune verifiche sezionali dell’andamento della spesa;

5. di dare atto che il Settore amministrazione del personale provvederà al pagamento con successive note di liquidazione a cadenza mensile ai sensi degli artt. 44 e 45 del DPGR 61/R del 19/12/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Simona Volterrani

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A) - Riduzioni di impegno

Anno bilancio	Anno esercizio	Capitolo	Impegno	Oggetto	Importo
2019	2019	71162	237	IRAP-S-ZRUOLSAN-1301	173,14
2019	2019	71161	235	CPDEL DS TFS-S-ZRUOLSAN-1301	487,67
2019	2019	90055	11945	ONERI INPGI ACCESSORIO - SALDO ANNO 2018 - GIORNALISTI GR (FPV 2018)	281,89
2019	2019	90058	11947	ONERI INPGI ACCESSORIO - SALDO ANNO 2018 - GIORNALISTI CR (FPV 2018)	147,30

Totale riduzioni impegno

1.090,00

Allegato B) - Nuovi impegni

Anno bilancio	Anno esercizio	Capitolo	V livello	Classifica	Oggetto	Importo
2019	2019	71161	1010201001	O2019ST1380110ZRULSAN	ONERI ACCESSORIO VARIABILE 2018- ZRUOLSAN	442,44
2019	2019	71162	1020101001	O2019ST1600110ZRULSAN	IRAP ACCESSORIO VARIABILE 2018 - ZRUOLSAN	158,01
2019	2019	90055	1010201001	O2019OT1580110GR_GIOR	ONERI CASAGIT ACCESSORIO - SALDO ANNO 2018 - GIORNALISTI GR (FPV 2018)	281,89
2019	2019	90058	1010201001	O2019OT1580110CR_GIOR	ONERI CASAGIT ACCESSORIO - SALDO ANNO 2018 - GIORNALISTI CR (FPV 2018)	147,30
2019	2019	166	1010101006	I2019OB1271204PS68	BASE-O-PS68-1204	2.578,00
2019	2019	167	1010101006	I2019OB1271204PS68-2	BASE-O-PS68-2-1204	2.578,00
2019	2019	166	1010101008	I2019OB1151204PS68	ACCESSORIO FISSO-O-PS 68-1204	75,00
2019	2019	167	1010101008	I2019OB1151204PS68-2	ACCESSORIO FISSO-O-PS 68-2-1204	75,00
2019	2019	168	1010201001	O2019OB1381204PS68	CPDEL DS TFS-O-PS68-1204	675,00
2019	2019	168	1010201003	O2019OB1531204PS68	INADEL TFR-O-PS68-1204	74,00
2019	2019	169	1010201001	O2019OB1381204PS68-2	CPDEL DS TFS-O-PS68-2-1204	675,00
2019	2019	169	1010201003	O2019OB1531204PS68-2	INADEL TFR-O-PS68-2-1204	74,00
2019	2019	170	1020101001	O2019OB1601204PS68	IRAP-O-PS68-1204	226,00
2019	2019	171	1020101001	O2019OB1601204PS68-2	IRAP-O-PS68-2-1204	226,00
2019	2019	166	1010101008	I2019OC1180110PS68	ACCESSORIO VARIABILE 2019 - PS68	700,00
2019	2019	167	1010101008	I2019OC1180110PS68-2	ACCESSORIO VARIABILE 2019 - PS68-2	700,00
2019	2019	170	102010001	O2019OC1600110PS68	IRAP ACCESSORIO VARIABILE 2019 - PS68	180,00
2019	2019	171	1020101001	O2019OC1600110PS68-2	IRAP ACCESSORIO VARIABILE 2019 - PS68-2	180,00
2019	2019	168	1010201001	O2019OC1380110PS68	ONERI ACCESSORIO VARIABILE 2019- PS68	60,00
2019	2019	169	1010201001	O2019OC1380110PS68-2	ONERI ACCESSORIO VARIABILE 2019- PS68-2	60,00

Allegato B) - Nuovi impegni

Anno bilan	Anno eser	Capitolo	V livello	Classifica	Oggetto	Importo
2019	2019	166	1010101008	I2019OC1140110PS68	ACCESSORIO VARIABILE 2018 - PS68	402,00
2019	2019	167	1010101008	I2019OC1140110PS68-2	ACCESSORIO VARIABILE 2018 - PS68-2	402,00
2019	2019	168	1010201001	O2019OT1380110PS68	ONERI ACCESSORIO VARIABILE 2018-PS68	102,00
2019	2019	169	1010201001	O2019OT1380110PS68-2	ONERI ACCESSORIO VARIABILE 2018-PS68-2	102,00
2019	2019	170	1020101001	O2019OT1600110PS68	IRAP ACCESSORIO VARIABILE 2018-PS68	35,00
2019	2019	171	1020101001	O2019OT1600110PS68-2	IRAP ACCESSORIO VARIABILE 2018-PS68-2	35,00
2019	2019	71161	1010201001	O2019ST1380110ZPS03	ONERI ACCESSORIO VARIABILE 2018- ZPS03	45,23
2019	2019	71162	1020101001	O2019ST1600110ZPS03	IRAP ACCESSORIO VARIABILE 2018 - ZPS03	15,13

Totale nuovi impegni

11.304,00

Allegato C) - Integrazioni di impegno

Anno bilancio	Anno esercizio	Capitolo	Impegno	Classifica	Oggetto	Importo
2019	2019	12439	1884	O2019OB1381603PS60	CPDEL DS TFS-O-PS60-1603	2.306,31
2019	2019	12439	1885	O2019OB1531603PS60	INADEL TFR-O-PS60-1603	248,98
2019	2019	12440	1886	O2019OB1381603PS60-2	CPDEL DS TFS-O-PS60-2-1603	406,99
2019	2019	12440	1887	O2019OB1531603PS60-2	INADEL TFR-O-PS60-2-1603	43,94
2019	2019	12437	1882	O2019OB1271603PS60	BASE-O-PS60-1603	8.798,90
2019	2019	12438	1883	O2019OB1271603PS60-2	BASE-O-PS60-2-1603	1.552,75
2019	2019	12437	1895	O2019OB1151603PS60	ACCESSORIO FISSO-O-PS 60-1603	233,58
2019	2019	53231	698	O2019OB1380701PS64-2	CPDEL DS TFS-O-PS64-2-0701	0,46
2019	2019	12438	1896	O2019OB1151603PS60-2	ACCESSORIO FISSO-O-PS 60-2-1603	41,22
2019	2019	12441	1892	O2019OB1601603PS60	IRAP-O-PS60-1603	767,76
2019	2019	34255	2586	O2019OB1531004PS72-2	INADEL TFR-O-PS72-2-1004	80,72
2019	2019				IRAP-O-PS60-2-1603	
2019	2019	12442	1893	O2019OB1601603PS60-2		135,49
2019	2019	53230	697	O2019OB1380701PS64	CPDEL DS TFS-O-PS64-0701	3,34
2019	2019	53232	1002	O2019OB1600701PS64	IRAP-O-PS64-0701	1,19
2019	2019	53233	1003	O2019OB1600701PS64-2	IRAP-O-PS64-2-0701	0,09

Totale integrazioni di impegno

14.621,72

Direzione Attività Produttive

DECRETO 18 aprile 2019, n. 5875
certificato il 18-04-2019

Incarico di responsabilità ad interim Settore “Promozione economica e turistica”.**IL DIRETTORE**

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata la deliberazione GR n. 913 del 28 settembre 2015 con la quale vengono revisionate parzialmente le competenze di talune Direzioni, tra cui quelle attribuite alla Direzione Attività produttive;

Richiamato il decreto n. 4315 del 29/09/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Richiamato il proprio decreto n. 4315 del 29 settembre 2015, come parzialmente modificato dai decreti n. 4360 del 1/10/2015, n. 4593 del 19/10/2015, n. 6407 del 29/12/2015, n. 1363 del 30/3/2016, n. 12638 del 21/11/2016, n. 13075 del 6/12/2016, n. 11891 del 10/8/2017, n. 14042 del 29/9/2017, n. 20116 del 17/12/2018 e n. 1865 del 14/2/2019, con cui si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Attività Produttive, comprensivo delle posizioni organizzative afferenti, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Dato atto della presenza, nell'ambito dell'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Attività produttive, del Settore “Promozione economica e turistica”, con relativo incarico di responsabilità attribuito alla dirigente Dott.ssa Silvia Burzagli;

Preso atto della domanda di collocazione in aspettativa (Prot. AOOGR/128523/C.90.30) a decorrere dal 1° maggio 2019, presentata in data 19/3/2019 dalla Dott.ssa Silvia Burzagli;

Vista la nota del Settore “Amministrazione del personale” (Prot. AOOGR 0154719/C.90.30 del 8/4/2019) con la quale la Dott.ssa Silvia Burzagli, ai sensi dell'art. 23 bis del D. Lgs. 165/2001, è collocata

in aspettativa non retribuita a far data dal 1/5/2019 e che pertanto dalla stessa data il Settore “Promozione economica e turistica” si renderà vacante;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Vista altresì l'integrazione del 15.2.2006 all'accordo decentrato integrativo del personale dirigenziale del 6.2.2004 in materia di cumulo degli incarichi e relativa remunerazione;

Ritenuto di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009 l'incarico di responsabilità ad interim del Settore “Promozione economica e turistica” al sottoscritto, già responsabile della Direzione “Attività produttive”, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a decorrere dalla data del 1° maggio 2019;

Ritenuto altresì di trasferire al sottoscritto incaricato ad interim secondo quanto disposto con il presente provvedimento la competenza dei capitoli di bilancio già assegnati fino al 30/04/2019 alla responsabile del Settore “Promozione economica e turistica”, parimenti dalla data del 1° maggio 2019;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore “Promozione economica e turistica”, afferente alla Direzione “Attività produttive”, al sottoscritto, già responsabile della Direzione “Attività produttive”, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente

provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a decorrere dalla data del 1° maggio 2019;

2) di trasferire al sottoscritto, in relazione a quanto disposto al punto 1, la competenza dei capitoli di bilancio già assegnati alla responsabile del Settore “Promozione economica e turistica”, parimenti dalla data del 1° maggio 2019.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Albino Caporale

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
01-05-2019

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05993) PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50123) ATTIVITA' PRODUTTIVE

Declaratoria: Promozione e coordinamento interventi per lo sviluppo e la promozione economica e turistica anche in raccordo con gli enti locali, le CCIAA e il sistema del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema per la internazionalizzazione e la promozione della competitività del sistema produttivo. Coordinamento e gestione progetti europei e nazionali in materia di sviluppo economico e turistico, ivi compresa la Strategia nazionale aree interne. Rapporti con agenzie regionali: Irpet, Toscana Promozione, Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana. Osservatori economici.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile: (0015584) BURZAGLI SIL VIA

Attuale Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0014959) CAPORALE ALBINO

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico:

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 17 aprile 2019, n. 5948
certificato il 18-04-2019

**L.R.T. n. 3/1994 - Art. 16 - ZRC Pomonte ricadente
nel Comune di Scansano (GR) - Modifica perimetro.**

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di attuazione della LRT 3/94, D.P.G.R. 5 settembre 2017, n. 48/R;

Visto il PFVR (Piano Faunistico Venatorio Regionale) approvato con DCR n. 3 del 24/01/2012;

Visto l’art. 7 bis della LRT 3/94 che stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi sino all’entrata in vigore del nuovo piano faunistico venatorio regionale;

Vista la L.R. 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014 e s.m.i.”;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1319 del 29/12/2015 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per le funzioni in materia agricoltura, caccia, pesca in mare e nelle acque interne per garantire la continuità amministrativa nell’esercizio delle funzioni dal 1 gennaio 2016”;

Visto il PFVP (Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto) approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013;

Vista la L.R. 10/2016 “Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.R. 3/94” che all’art. 3 comma 4 stabilisce che le previsioni dei piani faunistici provinciali restano valide fino all’approvazione del piano stralcio faunistico-venatorio regionale;

Richiamato in particolare l’articolo 16 delle NORME dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle Zone di Ripopolamento e Cattura (d’ora in avanti ZRC)” che detta ...La Provincia, anche tramite proposta dell’ATC, istituisce, modifica e revoca le ZRC. Le modifiche così come le nuove istituzioni devono rispettare le finalità dell’istituto e le indicazioni del presente PFVP ... La Provincia provvede ad approvare modifiche alle ZRC, anche su proposta degli ATC ...;

Riscontrato che il suddetto PFVP vigente prevedeva la conferma della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) “Pomonte” ricadente nel Comune di Scansano (GR) dell’estensione di ha 713 circa;

Visto il Decreto dirigenziale n. 1498 del 04/04/2016 con il quale si procedeva al Rinnovo definitivo della ZRC Pomonte dell’estensione di ha 759 circa;

Vista la nota dell’ATC GR 7 Sud, ns. prot. n. 556270 del 06/12/2018, con la quale si richiede la modifica del perimetro della ZRC Pomonte;

Evidenziato che la richiesta dell’ATC GR 7 Sud è finalizzata alla migliore gestione delle popolazioni di cinghiale nell’area interessata dalla ZRC e nelle aree esterne alla stessa Zona;

Dato atto che i terreni oggetto di modifica del perimetro sono situati al margine del confine del perimetro della ZRC e quelli da scorporare sono per buona parte boscati e vocati alla presenza del cinghiale mentre quelli da inserire sono più idonei per il raggiungimento delle finalità dell’istituto; Evidenziato che il PFVP prevedeva la conferma della ZRC Pomonte con modifiche finalizzate alla migliore gestione delle popolazioni ungulate;

Ritenuto di provvedere alla modifica del perimetro della ZRC Pomonte come richiesto dall’ATC GR 7 Sud;

Stabilito pertanto che la delimitazione territoriale della ZRC, la cui estensione passa da ha 759 ad ettari 774 circa, risulta essere quella raffigurata nella cartografia allegata (Allegato A) come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto l’art. 16 comma 3 della LRT 3/1994 che stabilisce le modalità per l’istituzione o la modifica delle ZRC;

DECRETA

1) Di rinnovare in via provvisoria, per tutto quanto in premessa, la ZRC “Pomonte” ricadente nel Comune di Scansano (GR) il cui perimetro risulta pertanto essere

quello raffigurato nella cartografia allegata (Allegato A) come parte integrante e sostanziale al presente atto.

2) Di dare atto che trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito istituzionale dell'Ente nonché quello del Comune di Scansano si provvederà ad adottare il definito provvedimento di modifica del perimetro della ZRC Pomonte che, fino ad allora, rimarrà il medesimo autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 1498 del 04/04/2016, con il quale si procedeva al Rinnovo definitivo della stessa ZRC.

3) Di trasmettere il presente atto ad ATC GR 7 Sud, Comune di Scansano e Polizia Provinciale.

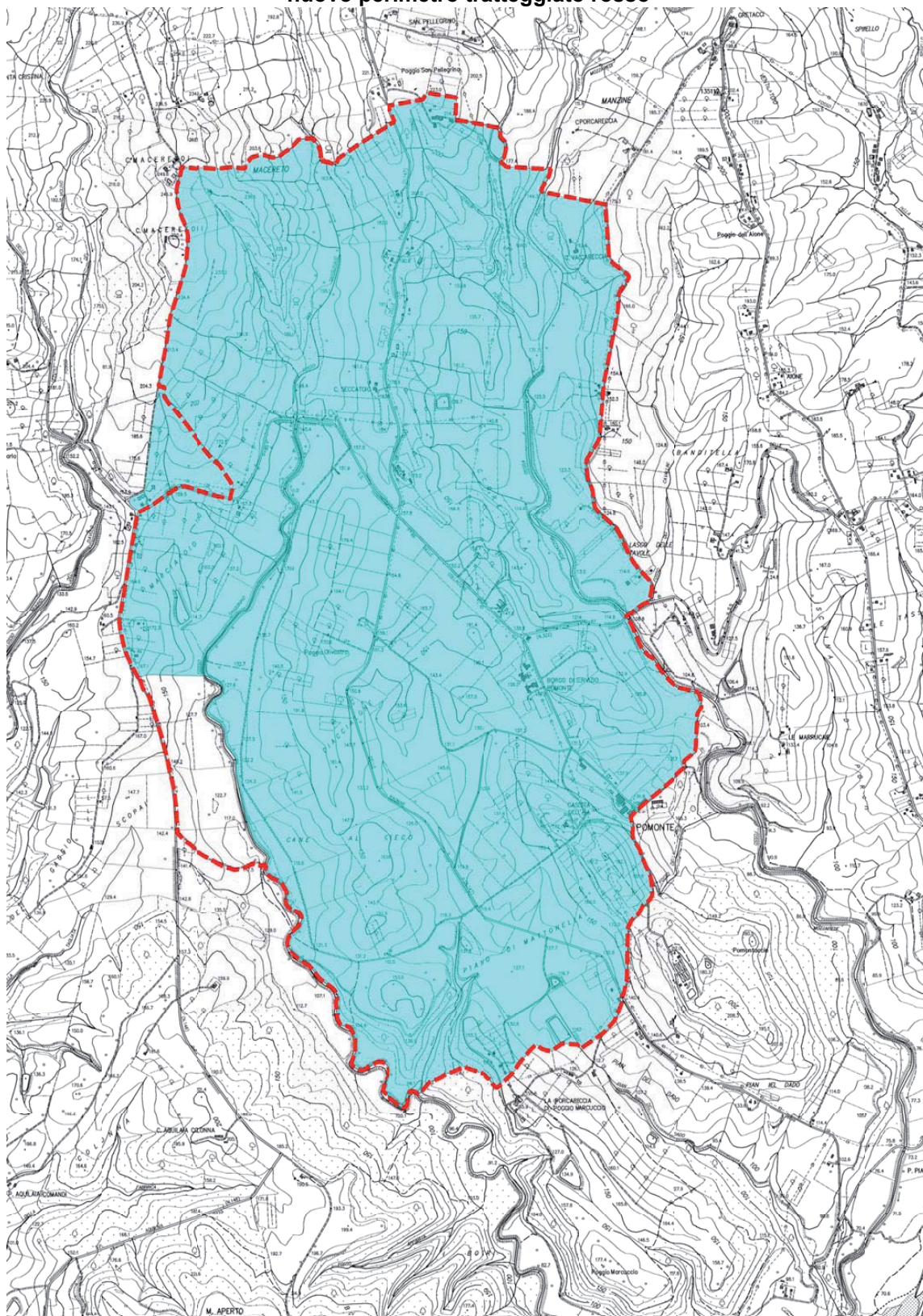
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

SEGUE ALLEGATO

CTR scala 1/20.000 - ZRC POMONTE modifica perimetro
nuovo perimetro tratteggiato rosso



**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in in loc. Rispescia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica n. 1632/2019.

Il Sig. Calini Francesco in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. Vignaluca s.r.l., ha presentato in data 28/02/2019 (prot. reg. n°96050), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fosso della Banditella per un volume annuo presunto di 29.540 metri cubi con picco massimo di di 10,00 l/s (mod. 0,10) per 120 giorni/anno, per 9 ore /giorno, ad uso agricolo, in località Rispescia nel comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con il Mappale n. 357 del Foglio n. 158.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24.04.2019 al 08.05.2019. Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17.06.2019 con ritrovo alle ore 08.30 presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela
dell'Acqua**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di Rinnovo di concessione per il prelievo di acque pubbliche nel Comune di Prato . Richiedente H2E SRL Pratica n. 636/D.

H2E SRL con sede legale in Comune di Cantagallo, ha presentato domanda di Rinnovo di Concessione, Prot. n. 107286 del 07/03/2019, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 3000 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a 94.608.000 mc. di acque superficiali(Fiume Bisenzio) in località Madonna della Tosse del Comune di Prato per uso Idroelettrico .Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25 (sede di Prato), aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì con orario 9,00-13,00.

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Prato .

Il Dirigente
Marco Masi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pratica n. 2036/2019.

La Richiedente, sig.ra Rutili Roberta, Legale Rappresentante dell'Azienda Agricola Rutili Roberta avente sede legale in Piazza del Popolo n. 13, Comune di Castagneto Carducci (LI) in data 19/03/2019 ha presentato domanda, acquisita al prot. n. 124642 per l'autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è

stimato per un quantitativo di 3.500 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di 2 l/sec, mediante n. 1 pozzo che troverà ubicazione in loc. Ceralti, Donoratico nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n. 44, particella n. 99.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Francesco Pistone, Dirigente dell' Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/04/2019, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Per informazioni e contatti: Posizione Organizzativa responsabile sulle competenze delle acque pubbliche, Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 23/05/2019 con ritrovo alle ore 11:15 presso la località in cui è prevista la derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana e sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo e variante sostanziale della concessione per utilizzo di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno. Pratica n. 2195/2019.

La Ditta LA FORTEZZA SRL con sede legale in Via Lombardia n. 24/26 nel comune di Santa Croce Sull'Arno (PI) ha presentato la domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo di acque pubbliche mediante un (1) pozzo (derivazione n. 5250) per un consumo annuo di 5.950 mc³, ad uso produzione beni e servizi, ubicato nel comune di Santa Croce sull'Arno (PI), su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni al Foglio n. 14 particella n. 5.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pistone.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Santa Croce Sull'Arno, sul sito web della Regione Toscana e sul BURT per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/04/2019.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 14/05/2019 alle ore 11,00 presso il sito ove è ubicato il pozzo nel comune di Santa Croce Sull'Arno in Via Lombardia n. 26.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in Via Emilia 448/A e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avvio mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Il Dirigente
Francesco Pistone

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pratica n. 2198/2019. Pozzo P12 e P13.

Il Richiedente, Ferrarese Marco, Legale Rappresentante di Antinori Società Agricola A.r.l., sede legale in Piazza Antinori n. 3 a Firenze (FI) in data 27/02/2019 ha presentato domanda, acquisita al prot. n. 93377 per la concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 25.800 m3/anno a fronte di una portata media di 0,58 l/sec, mediante derivazione da due pozzi in località Podere Belvedere, nel territorio del Comune di Castagneto C.cci (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune rispettivamente: pozzo P12: foglio 11, particella 41; pozzo P13: foglio 11, particella 566.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Francesco Pistone, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castagneto C.cci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/04/2019, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini n. 31, 57125 Livorno (LI).

Per informazioni e contatti: Posizione Organizzativa responsabile sulle competenze delle acque pubbliche, Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (0586 264422), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 23/05/2019 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana e sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore

documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche. Nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CANDIDO DI MARTINELLI LUCA. Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4374.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

MARTINELLI LUCA in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA CANDIDO DI MARTINELLI LUCA, con sede in VIA CASTELFIDARDO 50- FIRENZE (Codice fiscale 06250090484) ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante l - n. 1 POZZO esistente (Denuncia n. 6046) in terreno di proprietà di CARBOTTA ELEONORA, DINARDO PASQUALE, posto nel Comune di BAGNO A RIPOLI, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 1 particella 164, per un quantitativo annuo massimo di 6000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,19 l/s;

Non è presente restituzione.

La superficie irrigua è di 8.063 mq

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10:30 del giorno 07/05/2019, con ritrovo sul posto.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di BAGNO A RIPOLI

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di BAGNO A RIPOLI (FI) per 15 gg. consecutivi dal 23/04/2019 ; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San

Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio

Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

ALTRI ENTI

ANAS S.P.A. - FIRENZE

S.G.C. Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena, lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e il km 41+600 - Lotti 5, 6, 7 e 8.

SEGUE ALLEGATO



U.O. espropri/fm
Coordinamento territoriale centro

ANAS S.p.A.
SEGCT TAC



Prot. CDG-0137568-I del 08/03/2019

OGGETTO: S.G.C. E/78 Grosseto-Fano.

Tratto Grosseto-Siena, lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e il km 41+600 - Lotti 5, 6, 7 e 8.

Decreto di Esproprio

(DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/2002 art. 20)

Il Responsabile del Coordinamento Territoriale
(AUTORITA' ESPROPRIANTE)

VISTO

- La procura notarile in data 19.03.2018 n. di Rep. 56271 - Raccolta n. 28396 a rogito del Dr. Nicola Atlante, Notaio in Roma, conferita dal Presidente di Anas S.p.A;
- La disposizione di nomina n° 4 del 07/02/2017 protocollo CDG-0068465-I del 09/02/2017 del Presidente di ANAS S.p.A.;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e s.m.i.;
- La delibera n. 78 in data 03/08/2007, modificata dalla delibera n. 123 in data 09/11/2007 - entrambe registrate alla Corte dei Conti in data 21/03/2008 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 in data 13/05/2008, con la quale il CIPE ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il progetto definitivo, lungo la S.G.C. E/78 Grosseto-Fano, tratto Grosseto-Siena, lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e il km 41+600 - Lotti 5, 6, 7 e 8, anche ai fini della pubblica utilità, la cui efficacia non risulta ancora scaduta;
- Il Dispositivo dell'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. Prot. n. CDG-0044617-P in data 29/03/2013, con il quale, è stato approvato l'aggiornamento del nuovo piano particellare di esproprio conseguente alla redazione del progetto esecutivo che prevede l'acquisizione/occupazione temporanea di nuove aree e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità integrativa del progetto definitivo per appalto integrato dell'itinerario E 78 S.G.C. Grosseto-Fano, tratto Grosseto-Siena, Lotti

Coordinamento Territoriale Centro
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec ct.centro@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





- 5, 6, 7 e 8 – Lavori di adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto – Siena (S.S. 223 “di Paganico”) tra i km 30+040 e km 41+600;
- Che con i Decreti Motivati n. 30497 del 27/10/2011 e n. 14059 del 22/05/2013 emessi ai sensi dell'art.22bis della citata normativa, il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ha disposto l'occupazione d'urgenza dei beni necessari per i lavori in argomento con la contestuale determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
 - Che gli atti di cui sopra sono stati notificati agli interessati, nelle forme di Legge;
 - che l'immissione nel possesso dei beni è avvenuta rispettivamente in data 17.11.2011 ed in data 12.06.2013;
 - che gli atti di cui sopra sono stati notificati agli interessati nelle forme di Legge;
 - che in base alla valutazione di dette osservazioni e dei documenti presentati, oltre alle risultanze derivanti dalla redazione dello stato di consistenza dei beni nonché delle perizie di stima presentate, si è reso necessario la parziale rideterminazione dell'indennità provvisoria di esproprio;
 - il parere della Direzione PRL Prot. n. CDG-0392655-I del 20/07/2018;
 - Il provvedimento di rideterminazione delle indennità provvisorie n. CDG-0404014-I del 26/07/2018;
 - La comunicazione pervenuta a questo Ufficio assunta al Prot. Anas n. CDG-0579674-A del 31/10/2018, con la quale la Ditta Proprietaria ha dichiarato di accettare le indennità di espropriazione ed occupazione così come determinata da questo Ufficio;
 - La documentazione presentata dalla ditta espropriata ai fini della corresponsione del saldo dell'indennità;
 - il relativo piano di espropriazione e di occupazione temporanea dal quale risultano interessate le aree di proprietà della Ditta Società Agricola Limbara a r.l., con sede legale in loc. Ignazioni, S.S. 127 Km. 37,500 a Calangianus (OT), Codice fiscale 00234550901, situate nel Comune di Civitella Paganico, censite come segue:

Fg.	P.lla	Area Espropriata mq
40	127 (ex 107/b)	1.000
40	129 (ex 108/b)	7.170
53	104 (ex 69/b)	86
53	97 (ex 60/b)	560
53	102 (ex 66/b)	440
53	99 (ex 63/b)	1.660
53	100 (ex 63/c)	410



Fg.	P.lla	Area Espropriata mq
40	109	21.280
40	119	480
53	55	720
40	154 (ex 107)	395
40	156 (ex 108)	385
40	157 (ex 108)	70
40	158 (ex 108)	10
53	108 (ex 69)	65
53	114 (ex 60)	105
53	106 (ex 66)	345
53	116 (ex 63)	95
53	117 (ex 63)	5
53	118 (ex 63)	40

- La comunicazione pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria ha dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione, così come rideterminata da questo Ufficio, a seguito della quale, con dispositivo di pagamento a saldo prot. CDG-0678135-I del 17.12.2018, sono state corrisposte le indennità a saldo dei complessivi € 337.414,64 spettanti;
- il Tipo di Frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvato dalla competente Agenzia del Territorio;
- che il presente decreto contiene gli elementi richiesti dal primo comma dell'articolo 23 del DPR 327/2001;

VISTI GLI ARTICOLI

- 23 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 24 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 22 bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- 13 commi 4 e 5 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 26 comma 11 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 20 comma 11 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- 21 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

DISPONE

- a) Il passaggio a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Stradale** *codice fiscale* 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di **Civitella Paganico**, di proprietà della ditta indicata nel sotto esteso elenco;



- b) L'immediata esecuzione del presente Decreto dal momento che l'immissione in possesso, che costituisce la sua condizione di esecutività ordinaria ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 comma 1 lettere f)-h) e 24, è stata anticipata in forza dei decreti di occupazione temporanea preordinati all'esproprio ex art. 22 bis come in premessa indicati;
- c) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili,
- d) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio, del presente decreto;
- e) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISA

Che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di trenta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Elenco allegato-

AREA NON EDIFICABILE Progetto Definitivo				
Fg.	P.IIa	Coltura	Area Espropriata mq	Somma Indennità €
40	127 (ex 107/b)	Bosco ceduo	1.000	
40	129 (ex 108/b)	Bosco ceduo	7.170	
53	104 (ex 69/b)	Pasc. Cesp.	86	
53	97 (ex 60/b)	Seminativo	560	
53	102 (ex 66/b)	Seminativo	440	
53	99 (ex 63/b)	Seminativo	1.660	
53	100 (ex 63/c)	Seminativo	410	
40	109	Bosco ceduo	21.280	
40	119	Piazzale	480	
53	55	Bosco ceduo	720	
				Totale su elenco che segue



AREA NON EDIFICABILE Progetto Esecutivo				
Fg.	P.lla	Coltura	Area Espropriata mq	Somma Indennità €
40	154 (ex 107)	Bosco ceduo	395	
40	156 (ex 108)	Bosco ceduo	385	
40	157 (ex 108)	Bosco ceduo	70	
40	158 (ex 108)	Bosco ceduo	10	
53	108 (ex 69)	Pasc. Cesp.	65	
53	114 (ex 60)	seminativo	105	
53	106 (ex 66)	seminativo	345	
53	116 (ex 63)	seminativo	95	
53	117 (ex 63)	seminativo	5	
53	118 (ex 63)	seminativo	40	
			totale	337.414,64

Soggetto espropriato:

Nome	Sede	Codice Fiscale
Società Agricola Limbara a R.L.	Loc. Ignazioni S.S. 127 km 37,500 - 070023 Calangianus (OT)	00234650901

il Responsabile del Coordinamento Territoriale
Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Raffaele Celia



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE
AUTENTICATO IL 01/03/2019
AL N. 2521 SERIE 3
E. T. S. RO
IL DIRETTORE

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato “Costruzione Pozzo Bassa 6 in Comune di Cerreto Guidi”.

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che i progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti e che tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la LR 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la LR 65/2014 ed in particolare l'art. 34 nel quale è previsto che, nei casi in cui la legge preveda che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica costituisca variante agli strumenti urbanistici comunali, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - “Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito” ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di ACQUE SpA;

Vista la comunicazione di ACQUE SpA, in atti di AIT al prot. 2409/2019, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo COSTRUZIONE POZZO BASSA 6 IN COMUNE DI CERRETO GUIDI;

Considerato che il progetto prevede la costruzione di n. 1 pozzo ad uso acquedottistico in una particella di proprietà privata in area avente destinazione (Ea1 subsistema della pianura a indirizzo agricolo e naturalistico del RU del Comune di Cerreto Guidi) da rendere conforme agli atti di pianificazione vigenti con apposita Variante Urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica

nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Verificato che l'intervento in questione è previsto nel Piano degli Interventi 2016/2019 di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6/2018, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo

<https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct2-pozzo-bassa-6-cerreto-guidi>

è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato COSTRUZIONE POZZO BASSA 6 IN COMUNE DI CERRETO GUIDI;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area di localizzazione del pozzo, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione IMPIANTO TECNOLOGICO come indicato negli elaborati progettuali (Tavola presente nella cartella VARIANTE URBANISTICA al percorso sopra indicato);

Che nella cartella VARIANTE URBANISTICA è altresì disponibile la documentazione correlata al DPGR. 53R/2011;

Che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.

autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze;

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 LR 65/2014.

Il Responsabile dell'Ufficio Area Vasta Centro
Barbara Ferri

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. - Viareggio Porto - Concessione demaniale marittima per specchio acqueo in zona avamposto - mq 1.400 - Richiesta rilascio concessione suppletiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

- che la società C.n.a.v. srl. è concessionaria di area demaniale marittima assentita mediante atto formale n. 53.724/2017 avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una porzione di area demaniale marittima della superficie complessiva di mq 6.683, di cui mq 1.109 coperti da immobili di proprietà dello Stato e mq 2.385 di difficile rimozione da incamerare alla scadenza del titolo demaniale (11/03/2040), ubicata nell'ambito portuale di Viareggio, Via dei Pescatori zona avamposto, allo scopo di mantenere un cantiere navale;

- che con istanza Modello Domanda D1 – Do.Ri., acquisita al prot. n. 1164 del 19/03/2019, il concessionario ha chiesto il rilascio di una porzione di specchio acqueo antistante la propria concessione, per mq 1.400, da assentire mediante atto suppletivo, all'area già in concessione di cui all'atto formale n. 53.724;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano del D.Lgs. 26/3/2010, n. 59;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale

Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni.

Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale
Fabrizio Morelli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. - Viareggio Porto - Concessione demaniale marittima Reg. n. 41/2014, Rep. n. 39 con scadenza al 31/12/2018 - Richiesta rinnovo concessione demaniale marittima.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

- che la società "Polo Nautico scrll" è titolare della concessione demaniale marittima Reg. n. 41/2014, Rep. n. 39 con scadenza in data 31/12/2018, avente ad oggetto una zona porzione di specchio acqueo per mq 3.218,83 con posizionamento di 8 corpi morti in zona avamposto;

- che con istanza Modello Domanda D1 - Do.Ri., acquisita al prot. n. 1233 del 22/03/2019, il concessionario ha chiesto il rinnovo della sopradescritta concessione;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano del D.Lgs. 26/3/2010, n. 59;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni.

Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale
Fabrizio Morelli

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Opere di mitigazione sul Fosso Settola nei Comuni di Agliana e Pistoia - Area di Laminazione di Castelletto in Via Garcigliana - Cassa 1 - codice regionale DODS2019PT0109 con il titolo "Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana Lotto 1" Rif. 13_1_107. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990.

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 25.02.2019 codice intervento DODS2019PT0109, che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale

ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c.2, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale del suddetto Documento;

- tali disposizioni all'art. 5 c.2 specificano anche che il soggetto attuatore potrà procedere ai sensi del comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015, il quale stabilisce che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio";

il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio dei Comuni di Agliana e Pistoia;

- i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi;

- con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia n. 6098 del 11.05.2017 è stata decisa, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006, l'esclusione con prescrizioni del progetto in questione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

- con Determina del Dirigente n. 505 del 02.10.2017 è stato approvato in sola linea tecnica il progetto definitivo in questione;

- Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L. 241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015,

AVVERTE

- che il progetto definitivo delle opere relative all'"Opere di mitigazione sul Fosso Settola nei Comuni

di Agliana e Pistoia - Area di Laminazione di Castelletto in Via Garcigliana - Cassa 1" (codice regionale DODS2019PT0109) con il titolo "Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana Lotto 1" Rif. 13_1_107, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Via Verdi n. 16 nonché presso la sede distaccata di Pistoia Via Traversa della Vergine n. 81-83, dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referente geom. Elena Gavazzi tel. 0573 501135 o 340 6283645 mail e.gavazzi@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo dei Comuni di Agliana e Pistoia, sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Via G. Verdi, 16 50122 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbm.it Fax 055 241458;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;

- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 come specificato dal citato art. 5 c. 2 delle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale del Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Alessandra Deri

Il Responsabile Unico del Procedimento
Francesco Piragino

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga a valle del ponticello di Via Garcigliana per una estesa di circa 250 ml vulnerato

dell'evento alluvionale del 09/12/2017 - codice regionale DODS2019PT0114 con il titolo "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga" Rif. 13_1_375. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990.

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 25/02/2019 codice intervento DODS2019PT0109, che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c.2, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale del suddetto Documento;

- tali disposizioni all'art. 5 c.2 specificano anche che il soggetto attuatore potrà procedere ai sensi del comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015, il quale stabilisce che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio";

- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Agliana;

- i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi;

- con Determina del Dirigente n. 59 del 13.02.2019 è

stato approvato in sola linea tecnica il progetto definitivo in questione;

- Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L. 241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015,

AVVERTE

- che il progetto definitivo delle opere relative all'“Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga a valle del ponticello di Via Garcigliana per una estesa di circa 250 ml vulnerato dell'evento alluvionale del 09/12/2017” codice regionale DODS2019PT0114 con il titolo “Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga” Rif. 13_1_375, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Via Verdi n. 16 nonché presso la sede distaccata di Pistoia Via Traversa della Vergine n. 8183, dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referente geom. Elena Gavazzi tel. 0573 501135 o 340 6283645 mail e.gavazzi@cbmv.it);

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Agliana, sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15

giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Via G. Verdi, 16 50122 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it Fax 055 241458;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;

- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 come specificato dal citato art. 5 c. 2 delle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale del Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Alessandra Deri

Il Responsabile Unico del Procedimento
Francesco Piragino

SEZIONE II

- Statuti

COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

Modifica art. 51 commi 5 e 6 dello Statuto. (Deliberazione consiliare n. 18 del 28/3/2019).

Art. 51

*Convocazione del Consiglio Comunale
(Modifiche al comma 5 e 6)*

1. Il Consiglio comunale è convocato, in sessione ordinaria, per l'esercizio delle funzioni e per l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge e dallo Statuto, dal Presidente del Consiglio, nel rispetto delle date previste nel calendario delle sedute, predisposto ai sensi dell'art. 49, comma 2.

2. Il Consiglio comunale è convocato, in sessione ordinaria, quando sia richiesto da almeno un quinto dei consiglieri comunali in carica o dal Sindaco, in un termine non superiore a 20 giorni. Sempre in sessione ordinaria, il Consiglio comunale è convocato, entro i termini suddetti, decorrenti dal completamento del procedimento istruttorio, qualora vengano presentate proposte di cui all'art. 15.

3. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza, su richiesta formale del Sindaco. Il Presidente del Consiglio è tenuto ad ottemperare a tale richiesta quando sia assicurata la tempestiva conoscenza degli atti relativi. Il Sindaco è tenuto ad indicare i motivi rilevanti ed indilazionabili posti a base della richiesta.

4. Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio ovvero, nei casi di assenza od impedimento, dal Vice Presidente.

5. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, è pubblicato all'albo pretorio ed inviato digitalmente alla casella PEC di ogni consigliere dal Messo Comunale almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza, sia nel caso di seduta ordinaria che straordinaria. In caso di urgenza tale termine è ridotto a 24 ore. La ricevuta elettronica di avvenuta consegna del documento nella casella di Posta Elettronica Certificata del consigliere destinatario viene archiviata dal responsabile dell'invio.

6. All'odg possono essere iscritti, in caso di urgenza, argomenti aggiuntivi. L'elenco di questi ultimi è inviato tramite PEC ai consiglieri comunali, secondo le modalità di cui al precedente comma 5,

almeno 24 ore prima dell'adunanza. Su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti la loro deliberazione può essere differita al giorno seguente.

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 10 aprile 2019, n. 297

Comune di Massarosa - Classificazione a via Comunale Pubblica di tratto della SRT 439 "Sarzanese Valdera" Delibera GRT n. 8 del 07/01/2019.

IL DIRIGENTE

Richiamato l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e l'art. 4 del relativo regolamento attuativo, ove in particolare si dispone che "l'assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero dei lavori pubblici.... Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati con le modalità previste dall'art. 2, commi 4, 5 e 6";

Richiamato il Regolamento per l'Esercizio delle Funzioni di Competenza Regionale in Materia di Viabilità di cui alla L.R. 88/98, Titolo IV, art. 23, così come confermato dalla Legge regionale 3 marzo 2015, art. 2, punto 4. sul riordino delle funzioni provinciali: "restano ferme...le funzioni attribuite alle Province...di cui all'art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88" - che recita. "... ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle Province medesime ai sensi del comma 3, in particolare: (omissis) b) la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali (...). Alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati. Qualora l'intesa non venga raggiunta entro 6 mesi dall'inizio del procedimento, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali provvede la Regione.";

Vista la comunicazione della RT prot. n. 745/2019 con la quale veniva trasmessa la DGR n. 8 del 7/01/2018 avente ad oggetto "Approvazione declassificazione del tratto di SRT n. 439 "Sarzanese Valdera" posto nel Comune di Massarosa dal Km 13+210 al km 13+350 ai sensi dell'art. 24, co. 1, del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2.08.204 e s.m.i";

Dato atto che il relitto stradale in questione insiste sul

territorio comunale di Massarosa ed è stato oggetto di variante realizzata dalla Società SALT spa a seguito della convenzione stipulata con il Comune in data 13/05/2014 per la “Riqualificazione dell’interserzione fra SR 439 e lo svincolo Autostradale A11”, non rivestendo più le caratteristiche di strada regionale o provinciale;

Considerato pertanto che il tratto variato della SRT 439 ha le caratteristiche descritte dall’art. 24, co. 1 del Regolamento Regionale sopra citato e deve quindi essere classificato a strada comunale, così come richiesto alla RT con nostra nota prot. 393543/2018 con la quale si comunicava che a seguito della variante il medesimo è stato destinato a parcheggio pubblico;

Ritenuta la competenza provinciale nella classificazione delle strade comunali pubbliche così come normato dal Capo VI del Regolamento approvato con DPGR n. 41/R del 2/08/2004 e s.m.i.;

Vista l’istruttoria effettuata, depositata agli atti dell’Ufficio Viabilità;

DETERMINA

- di recepire la DGRT n. 8 del 7/01/2019 avente ad oggetto “Approvazione declassificazione del tratto di SRT n. 439 “Sarzanese Valdera” posto nel Comune di Massarosa dal Km 13+210 al km 13+350 ai sensi dell’art. 24, co. 1, del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2.08.204 e s.m.i.”;

- di classificare, ai sensi dell’art. 24, c.1, del Regolamento Regionale approvato con DGRT N. 41/R del 2/08/2004 a s.m.i., il tratto originario variato della SRT n. 439 “Sarzanese Valdera” posto nel Comune di Massarosa dal Km 13+210 al km 13+350, avente lunghezza di circa 140 ml, come meglio individuato nell’allegato della su citata deliberazione agli atti d’ufficio;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Massarosa;

- di tramettere il presente provvedimento alla Regione Toscana affinché il Settore Regionale competente provveda al trasferimento della proprietà del tratto stradale interessato al Comune di Massarosa, ai sensi del D.l.vo n. 285/92 (Nuovo codice della Strada) del DPR n. 495/92, dell’art. 23 della LR 88/98 e del Regolamento approvato con DPGR n. 41/R del 2/08/2004 e s.m.i.;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 4, comma 2 e art. 3 comma 4 del Regolamento attuativo Codice della Strada, dando atto che la classificazione

avrà effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione;

- di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del procedimento la titolare dell’Ufficio Supporto e Programmi per lo Sviluppo Sostenibile Dr.ssa Brunella Ponzio;

- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge dalla data di scadenza della pubblicazione all’albo o dalla data di notifica o comunicazione se prevista.

Il Dirigente

Francesca Lazzari

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

DETERMINAZIONE 12 aprile 2019, n. 414

D.P.M. - Legge 145/2018, art. 1, commi 682, 683, 684 - adempimenti Delibera Giunta regionale n. 346/2019.

IL DIRIGENTE

Premesso e considerato che:

- con il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 si è attuato il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli altri Enti locali in attuazione del Capo I della L. 15.3.1997 n. 59. In particolare ai sensi dell’art. 105 del richiamato decreto 112/98 “(...) sono conferite alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale(...)”;

- la Regione Toscana, in attuazione dell’art. 4 della L. 15.3.1997 n. 59, con L.R. Toscana 1.12.1998 n. 88 ha attribuito ai Comuni le funzioni concernenti “le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale” già esercitate dall’Autorità marittima in regime convenzionale con la Regione Toscana;

- con la legge di conversione del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012 (Decreto Sviluppo), è stata introdotta la proroga al 31/12/2020 delle concessioni con finalità “turistico-ricreative”, in particolare è stato modificato il testo dell’art. 1, comma 18, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 (c.d. “Decreto Milleproroghe”, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25);

- questo Comune con determinazione dirigenziale n. 1008 del 04/09/2013 ha preso atto dell’intervenuta proroga all’anno 2020 delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico - ricreative in corso di

validità alla data del 30/12/2009, nel rispetto di quanto ivi indicato;

- l'art. 24, comma 3 septies del decreto Enti Locali (DL n. 113 del 24/6/2016) convertito, con modifiche, in legge n. 160 del 07/08/2016, prevede che: "nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea, per garantire certezza alle situazioni giuridiche in atto e assicurare l'interesse pubblico all'ordinata gestione del demanio senza soluzione di continuità, conservano validità i rapporti già instaurati e pendenti in base all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25";

- l'art. 1 comma n. 682, della Legge n. 145/2018, pubblicata sulla GU del 31/12/2018, prevede che: "Le concessioni disciplinate dal comma 1 dell'articolo 01 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677, rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale";

- l'art. 1 comma n. 683, della Legge n. 145/2018, pubblicata sulla GU del 31/12/2018, prevede che: "Al fine di garantire la tutela e la custodia delle coste italiane affidate in concessione, quali risorse turistiche fondamentali del Paese, e tutelare l'occupazione e il reddito delle imprese in grave crisi per i danni subiti dai cambiamenti climatici e dai conseguenti eventi calamitosi straordinari, le concessioni di cui al comma 682, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge 31 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché quelle rilasciate successivamente a tale data a seguito di una procedura amministrativa attivata anteriormente al 31 dicembre 2009 e per le quali il rilascio è avvenuto nel rispetto dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, o il rinnovo è avvenuto nel rispetto dell'articolo 02 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677 rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale";

- l'art. 1 comma n. 684, della Legge n. 145/2018, pubblicata sulla GU del 31/12/2018, prevede che: "Le concessioni delle aree di demanio marittimo per finalità residenziali e abitative, già oggetto di proroga ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, hanno

durata di quindici anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge";

- con delibera n. 346 del 18/03/2019 la Giunta Regionale toscana ha adottato le linee guida per disciplinare la nuova scadenza dettata dal legislatore. In particolare ha disposto che: "si ritiene opportuno che il Comune notifichi al concessionario la nuova durata della concessione "ai sensi dei commi 682 e segg. dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

Visto:

- Le disposizioni del codice della navigazione e del relativo regolamento d'esecuzione.

- Il D.P.R. n. 616/1977.

- La legge n. 494/1993, successive modificazioni ed integrazioni.

- Il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, afferente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione della Legge n. 59/1997.

- La legge regionale n. 88 del 01/12/1998.

- Il Testo Unico Enti Locali approvato con Dlgs 267/2000;

- Il dlgs n. 59/2010;

- La Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 6105/2010;

- la Circolare del Segretario Generale in ordine ai controlli interni degli atti;

- La Legge Regionale n. 31/2016;

- La delibera di Giunta Regionale Toscana n. 544/2016;

- La delibera di Giunta Regionale Toscana n. 346/2019;

- Il parere favorevole del responsabile del procedimento.

Per quanto sopra esposto,

DETERMINA

1. DI PRENDERE ATTO del disposto dei commi 682, 683 e 684 dell'art. 1 Legge n. 145/2018 e, pertanto, le concessioni demaniali marittime di cui all'allegato elenco annesso al presente atto sotto la lettera "A" avranno scadenza al 31/12/2033 compreso;

2. DI STABILIRE CHE: la nuova scadenza sarà perfezionata mediante comunicazione da parte del concessionario di voler beneficiare del disposto di cui ai commi 682, 683 e 684 dell'art. 1 Legge n° 145/2018 a cui dovrà essere allegato modello F23 attestante il versamento dell'imposta di registro pari al 2% del canone 2019 moltiplicato 15 (quindici);

3. DI RENDERE NOTO che:

- tenuto conto del numero elevato di soggetti

interessati, il presente provvedimento verrà pubblicato, per la notifica agli interessati, sull'albo pretorio del comune di Viareggio, sul sito internet dell'ufficio demanio marittimo e sul bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT);

- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione e/o ricorso amministrativo

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente
Fabrizio Petrucci

SEGUE ALLEGATO

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Aloha di Lombardi Guido & C. s.a.s.	01263590463	01/01/2005	09/2005 n° 26316 di rep.	Bagno Aloha
Bagno Rondine di Ghinassi Giuseppina & C. s.a.s.	02100570460	01/01/2005	66/2005 e n° 26630 di rep.	Bagno Rondine
Duemme di Priori Massimo e C. s.a.s.	00543550461	01/01/2005	08/2005 e n° 26607 di rep.	Bagno Acquazzurra
Bagno Milena s.r.l.	01748980461	01/01/2005	07/2005 e n° 26422 di rep.	Bagno Milena
Bagno Avvenire di Petrini Gian Mary - Petrini Cristiano & C. s.a.s.	00220280465	01/01/2005	14/2005 e n° 26328 di rep.	Bagno Avvenire
Guasti Graziano e Lippi Marzia s.n.c.	01597490463	01/01/2005	11/2005 E N° 26327 DI REP.	Bagno Marzia
Bagno Città Giardino di Agostini e Buzer s.n.c.	01172040469	01/01/2005	13/2005 e n° 26325 di rep.	Bagno Città Giardino
Bagno Firenze di Quiriconi Marco, Barsottelli Gionata e C. s.a.s.	00994090462	01/01/2005	31/2005 e n° 26334 di rep.	Bagno Firenze
Bagno Amelia s.r.l.	00136450468	01/01/2005	10/2005 e n° 26609 di rep.	Bagno Amelia
B. - G. di Vannucci & C. s.a.s.	01865060469	01/01/2005	12/2005 e n° 26492 di rep.	Bagno Leda
Bagno Barsanti di Garzella Mirko & C. s.a.s.	01655680468	01/01/2005	15/2005 e n° 26427 bis di rep.	Bagno Barsanti

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Ghiselli Salvatore	GHSSVT68B22L833V	01/01/2005	16/2005 e n° 26368 di rep.	Bagno Girasole
Bagno Piave di Bandoni Giovanni e C. s.n.c.	00210910469	01/01/2005	26/2005 e n° 26355 di rep.	Bagno Piave
Bagno Lelia di Guardì Boris & C. s.a.s.	01121350464	01/01/2005	36/2005 e n° 26421 di rep.	Bagno Lelia
Bagno Zara Nord di Giannoni Andrea e C. s.a.s.	01156390468	01/01/2005	17/2005 e n° 26370 di rep.	Bagno Zara Nord
Bagno Zara di Pontigia e C. s.n.c.	01156380469	01/01/2005	28/2005 e n° 26350 di rep.	Bagno Zara
Roncagli Liliana	RNCLLN20M55A944Z	01/01/2005	51/2005 e n° 26494 di rep.	Bagno Pinocchio
Stabilimento Balneare Norge di Aliboni Gessica e Favilla Andrea & C. snc	00217600469	01/01/2005	72/2005 e n° 26608 di rep.	Bagno Norge
Bagno Reginetta di Priori Maurizio & C. s.a.s.	01093310462	01/01/2005	82/2005 e n° 26606 di rep.	Bagno Reginetta
Bagno Esperia di Pontigia Angelo e C. s.a.s.	01572810461	01/01/2005	32/2005 e n° 26351 di rep.	Bagno Esperia
Bagno Due Sorelle di Guidi Maria Teresa e C. s.n.c.	01136540463	01/01/2005	39/2005 e n° 26426 di rep.	Bagno Due Sorelle
VER.MA.RE. s.r.l. (Bagno Genova)	0091614460	01/01/2005	19/2005 e n° 26356 di rep.	Bagno Genova

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Sauro di Buonaccorsi Anna Ida e C. s.n.c.	00210230462	01/01/2005	33/2005 e n° 26352 di rep.	Bagno Sauro
Bagno Lita di Masoni Renza & C. s.n.c.	00214070468	01/01/2005	47/2005 e n° 26601 di rep.	Bagno Lita
Bagno Aurora di Martinelli Rodolfo & C. s.n.c.	00212140461	01/01/2005	40/2005 e n° 26443 di rep.	Bagno Aurora
Sugar Beach s.n.c. di Natalini Natalino e C.	01255840462	01/01/2005	42/2005 e n° 26596 di rep.	Bagno Principe Azzurro
Bagno Pettrini s.n.c. di Pettrini Luigi e C.	01009310465	01/01/2005	44/2005 e n° 26597 di rep.	Bagno Pettrini
Barsanti Attilia E GATTAI ROBERTO	BRSTTL30C57L7833R GTTT56S11L833I	01/01/2005	03/2006 e n° 26791 di rep.	Bagno Antaura
Barsanti Attilia E GATTAI LUCA	BRSTTL30C57L7833R - GTTLCU70D23L833B	01/01/2005	67/2005 e n° 26604 di rep.	Bagno Lido
B&B SRL	02469280461	15/04/2018	04/2018 e n° 28990 di rep.	SPIAGGIA ATTREZZATA AL BAGNO PRINCIPE DI PIEMONTE
F.lli Gragnani - Bagno Imperia di Margherita Gragnani s.a.s.	00209480466	01/05/2018	7/2018 e n° 29017 di rep.	Spiaggia attrezzata bagno Imperia

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
--------------------	------------	------------	--	---------

Tirreno di Maggini G. e I. s.n.c.	01866430463	01/01/2005	48/2005 e n° 26625 di rep.	Bagno Tirreno
Bagno Della Spora di Farina Maria Rosa e C. s.n.c.	00520070467	01/01/2005	63/2005 e n° 26631 di rep.	Bagno Della Spora
Bagno Maber di Tonini Antonio e C. s.a.s.	01111430466	01/01/2005	87/2005 e n° 26633 di rep.	Bagno Maber
Stabilimento Balneare Elisabetta s.a.s. di Martelli Leda e C.	01727730465	01/01/2005	6/2006 e n° 26785 di rep.	Bagno Elisabetta
Bagno Dora di Vergai Brunella e C. s.a.s.	01566340467	01/01/2005	73/2005 e n° 26624 di rep.	Bagno Dora
Bagno Amore di Pezzini e Feresin s.n.c.	00210990461	01/01/2005	55/2005 e n° 26502 di rep.	Bagno Amore
Stabilimento Balneare Alfea di Simonetti S. e C. s.a.s.	00214300469	01/01/2005	54/2005 rep. 26612	Bagno Alfea
Barsella Gianfranco, Nuti Gabriella, Nuti Carlo Alberto, Minciotti Francesco e Minciotti Nicola	BRSRST33A59L833Y NTUGRL43D55L833B NTUCRL64E27G702R MNCFNC43E13E715X MNCNCL72R18E715R	01/01/2005	32/2006 e rep. 26705	Bagno Ermanno

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Biancalana Giuseppe	BNCGPP47L13L833G	01/01/2005	10/2006 e n° 26642 di rep.	Bagno Giuseppina
Lippi Alessandro	LPPLSN60H11L833B	01/01/2005	46/2005 e n° 26614 di rep	Bagno Giuseppina II
Bestel S.A.S. di Bertacca M.E. & C.	01376120463	01/01/2005	59/2005 e n° 26621 di rep.	Bagno Carla Felice
Funel Guglielmo	FNLGLL51B15L833P	01/01/2005	52/2005 e n° 26613 di rep.	Bagno Gabriella
F.lli Lazzari Bagno Caboto s.n.c.	00136680469	01/01/2005	38/2006 e n° 26721 di rep.	Bagno Caboto
Cestari e Benedetti s.r.l.	00136950466	01/01/2005	76/2005 e n° 26638 di rep.	Bagno La Salute
Bagno Florida s.r.l.	02070010463	01/01/2005	77/2005 e n° 26639 di rep.	Bagno Florida
Bagno Annita s.n.c. di Mannozi Alberto e C.	01245000466	01/01/2005	61/2005 e n° 26637 di rep.	Bagno Annita
Laras Angelo	LRSNLM55B24L833B	01/01/2005	08/2006 e n° 26645 di rep.	Bagno Alice
Bandoni Luciano Patrizio	BNDLNP47L22L833D	15/03/2017	Atto formale 4/2017 e n° 28912 di rep. - 16 anni dalla stipula	Bagno Roberto Felice

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Maurizio di Marrazzo Vincenza & C. s.a.s.	01243060462	01/01/2005	24/2006 e n° 26703 di rep.	Bagno Maurizio
Bagno Narcisa S.N.C. di Pierini Luca, Piero, Alberto & C.	00211110465	01/01/2005	09/2006 e n° 26643 di rep.	Bagno Narcisa
Bagno Duilio di Iljana Bonuccelli e C. s.n.c.	00136320462	01/01/2005	70/2005 de n° 26636 di rep.	Bagno Duilio
Bagno La Pace di Meciani Alessandro e C. s.n.c.	00212200463	01/01/2005	26/2006 e n° 26694 di rep	Bagno La Pace
Bagno Nido dei F.lli Cinquini Mauro e Simonetta e C. s.n.c.	01185380464	01/01/2005	62/2005 e n° 26634 di rep.	Bagno Nido
Barsotti Riccardo e Pardini Mansueto	BRSRCR73E31G628M - PRDMST58S27B455U	14/11/2016	Atto Formale 48/2016 e n 28878 di rep. - 17 anni dalla stipula	Bagno Sorriso
Bagno Derna s.n.c. di Bresciano Daniele e Francesca	02007430461	01/01/2005	49/2006 e n° 26733	Bagno Derna

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bresciano Francesca e Bresciano Daniele	BRSFNC63C51L833U BRSDNL59M04L833W	01/01/2017	6/2017 e n° 28925 di rep.	civile abitazione - porzione
Eredi Canova Giuseppe - Bagno Bengasi s.n.c.	00213930464	21/12/2016	Atto formale 74/2016 e n° 28882 di rep. - 20 anni dalla stipula	Bagno Bengasi
Bandoni Liliana	BNDLLN40D65L833T	01/01/2005	1/2006 e n° 26676 di rep.	Bagno Vespucci
Bagno Eden di Marrocco e Carrara e C. s.n.c.	01028820460	01/01/2005	12/2006 e n° 26681 di rep.	Bagno Eden
Bagno Perla del Tirreno di Bonuccelli Andrea & C. s.n.c.	00137060463	01/01/2005	14/2006 e n° 26684 di rep.	Bagno Perla del Tirreno
Bagno Irene di Di Beo Irene e C. s.n.c.	00136940467	01/01/2005	15/2006 e n° 26647 di rep.	Bagno Irene

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Summer di Dal Pino e Lorenzi s.n.c.	01441480462	01/01/2005	77/2006 e n° 26792 di rep.	Bagno Milano
F.III Dal Pino Bagno Amedea s.n.c. in liquidazione	00214000465	01/01/2005	40/2006 e n° 26722 di rep.	Bagno Amedea
Bagno Artiglio - Eredi Benedetti s.n.c.	01138170467	01/01/2005	45/2006 e n° 26789 di rep.	Bagno Artiglio
Eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Barsella e C. s.n.c.	00209260462	01/01/2005	16/2006 e n° 26649 di rep.	Bagno Raffaello
Eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Barsella e C. s.n.c.	00209260462	15/04/2018	9/2018 e n° 29006 di rep	Bagno Raffaello
Bagno Martinelli di Batori Maria Paola e Batori Maria Grazia s.n.c.	00212340467	01/01/2005	17/2006 e n° 26644 di rep.	Bagno Martinelli

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Martinelli di Batori Maria Paola e Batori Maria Grazia s.n.c.	00212340467	15/04/2018	8/2018 e n° 29003 di rep.	Bagno Martinelli
Bagno Tritone di Livio Giannessi & C. s.a.s.	00212190466	01/01/2005	14/2006 e n° 26702 di rep.	Bagno Tritone
Bagno Marco Polo di Paolo Bertolani & C. s.a.s.	00438060469	01/01/2005	22/2006 e n° 26671 di rep.	Bagno Marco Polo
Bagno Clorinda Bertuccelli di Cipriani Rinaldo e Gemignani Gaia s.n.c.	00214080467	01/01/2005	83/2005 e n° 26595 di rep.	Bagno Clorinda Bertuccelli
Eredi Quilghini Isidoro - Bagno Quilghini s.n.c.	00213260466	01/01/2005	28/2006 e n° 26788 di rep	Bagno Quilghini
Stabilimento balneare Italia di Sani Lapo & C. s.a.s.	00209970466	01/01/2005	23/2006 e n° 26673 di rep.	Bagno Italia

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Paradiso s.a.s.	00209810464	10/11/2017	Atto formale 23/2017 e n° 28960 di rep. - 15 anni dalla sottoscrizione	Bagno Paradiso
Bagno Amedeo di Birindelli Teti, Iole e Perla s.n.c.	01994570461	01/01/2005	46/2006 e n° 26732 di rep.	Bagno Amedeo
Botarelli Carlo	BTRCRL61L31A468B	01/01/2005	21/2006 e n° 26674 di rep.	Bagno Tre Stelle
Birindelli Tina e Birindelli Grazia Bagno Danilo	BRNTNI48M61L833J BRNGRZ41S48L833F	01/01/2005	56/2005 e n° 26618 di rep.	Bagno Danilo
Bagno Felice di Barsella e C. S.n.c.	00136220464	01/01/2005	29/2006 e n° 26693 di rep.	Bagno Felice
Balena 2000 di Davini Lardinelli Myriam & C. s.a.s.	01495500462	08/05/2014	atto formale n. 1/2014 di reg. e n° 28671 di rep. - Anni 6 dalla stipula	Bagno Balena
Zappelli Riccardo	ZPPRCR58P12L833U	01/01/2005	20/2006 e n° 26685 di rep.	Bagno Colombo Guido
Maffei Valeria Maura & Eugenio - Bagno Colombo Alessandro s.n.c.	00136760469	01/01/2005	19/2006 e n° 26680 di rep.	Bagno Colombo Alessandro

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Giannessi Graziano	GNGGZN39A06L833G	01/01/2005	30/2006 e n° 26826 di rep.	Bagno Nettuno
Giannessi Graziano	GNGGZN39A06L833G	26/11/2007	23/2010 e n° 28007 di rep.	Piscina Bagno Nettuno
Nettuno Sud di Graziano Giannessi e C. s.n.c.	01953930466	01/01/2005	31/2006 e n° 26825 di rep.	Bagno Nettuno Sud
Comune di Viareggio	00274950468	01/01/2005	65/2006 e n° 26719 di rep.	Porzione teatro EDEN
Pardini Alessandro	PRDLSN74P07G628Q	01/01/2017	13/2017 e n° 28942 di rep.	civile abitazione - porzione
Angeli Bruno	NGLBRN68L05L833C	01/01/2017	22/2017 e n° 29014 di rep.	Civile Abitazione
FE.RO.MO. S.R.L.	00426290466	01/01/2007	14/2008 e n° 27512 di rep.	locali ad uso commerciale
L'oceano dei Vannucchi s.n.c.	00968020461	01/01/2005	57/2005 e n° 26499 di rep.	Bagno Oceano
Azionaria Spettacoli S.A.S. s.r.l. e Pisani Moreno	00110170503- PSNMRN53C01E715A	01/01/2005	64/2006 e n° 26711 di rep.	porzione teatro Odeon
Letizia Marco	LTMRC62D21D6120	20/09/2015	11/2015 e n° 28763 di rep.	civile abitazione - porzione

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Giangrandi Sabrina	GNG SRN 68R56L 833R	01/01/2017	7/2017 e n° 28948 di rep.	Porzione di manufatto di proprietà dello Stato ad uso civile abitazione
Bargiacchi Sacha Marcello	BRGSHM76H27L833W	01/01/2017	66/2016 e n° 28894 di rep.	civile abitazione - porzione
Conforti Andrea	CNFNDR48T07L833A	01/01/2005	50/2005 e n° 26495 di rep.	Bagno Dori
Conforti Andrea	CNFNDR48T07L833A	01/05/2018	10/2018 e n° 28997 di rep.	Bagno Dori
Gori Nada - Conforti Paola - Conforti Alessandra	GRONDA45C60F035H - CNFPLA68A62L833V - CNFLSN66C47L833Y	01/01/2005	6/2005 e n° 26098 di rep.	Ristorante SEA Gull's Beach
Comune di Viareggio	00274950468	01/01/2008	8/2008 e n° 27509 di rep.	Piazza PEA
Società Gestione Servizi Turistici Alberghieri di Fazzi Piera s.a.s. - SO.GE. S.T.A.	00991090465	01/01/2008	11/2008 e n° 27510 di rep.	Bagno Flora
BIANCHI DANIELE	01426770119	01/01/2008	12/2008 e n° 27511 di rep.	POSA TAVOLI E SEDIE RISTORANTE

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Caffè Liberty di Carrara Giuliana e C. s.n.c. - Della Maggiore Gianluca e Solange	01668330465 DLLGLC75H05E625Q - DLLSNG68H61L833W	01/01/2004	02/2004 e n° 2 di rep. Rialsciata dalla locale Capitaneria di Porto	sala caffè con piccolo ristoro, sala esposizione d'arte, locale per la preparazione e distribuzione di prodotti da fast food, sala da ballo per attività di trattenimenti danzanti
Paninoteca Athos di Benedetti Sergio & C. s.a.s.	01878510468	01/01/2008	12/2009 e n° 27736 di rep.	paninoteca
Pizzeria Athos-Romano di Benedetti Guglielmo & C. snc	01090080464	01/01/2008	13/2009 e n° 27735 di rep.	pizzeria
Tito di Bonuccelli & C. s.a.s.	01470840461	01/01/2008	31/2009 e n° 27827 di rep.	ristorante, sala assaggio, caffè, gelateria, esposizione e conseguente attività commerciale
Tito di Bonuccelli & C. s.a.s.	01470840461	01/01/2008	18/2008 e n° 27558 di rep.	Posa Tavoli e sedie

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Tito di Bonuccelli & C. s.a.s.	01470840461	20/10/2008	21/2009 e n° 27796 di rep.	posa tavoli e sedie
Fiorini Marcella Margherita	FRNMCL35A68F592S	01/01/2018	03/2018 e n° 28991 di rep.	civile abitazione - porzione
Gandolfi Renata	GNDRNT62B64H727K	01/01/2008	25/2008, rep. 27719	giostra
Citterio Sonia	CTTSNO61H65A794V	01/01/2008	13/2008 e n° 27498	chiosco vendita bibite
Comune di Viareggio	00274950468	01/03/2004	4/2004 cp e n° 5 del repertorio	Spiaggia attrezzata tra il Molo e il Bagno Flora
Consorzio marittimo turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti	01108560119	01/05/2005	CP 10/2005 e n° 10 del rep.	biglietteria
GABRIELLI JUNIOR DI GABRIELLI FERNANDA & C. SAS	01039900467	01/01/2018	14/2018 e n° 29013 di rep.	civile abitazione di mq 167,86
Comune di Viareggio	00274950468	01/05/2006	88/2006 e n° 26910 di repertorio	Spiaggia Attrezzata inizio viale Europa adiacente Bagno Teresa

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
--------------------	------------	------------	--	---------

Associaz. pubblica assistenza e salvamento Croce Verde di Viareggio	00175570464	15/04/2015	10/2015 e n° 28773 di repertorio	Struttura pronto soccorso
La Costa dei Barbari s.r.l.	01902470465	01/01/2008	16/2008 e n° 27499 di rep	ristorante
La Costa dei Barbari s.r.l.	01902470465	01/01/2017	75/2016 e n° 28895 di rep	area asservita
Bagno Teresa di Pezzini Maurizio & Cristiano s.n.c.	00897530465	01/01/2005	18/2006 e n° 26695 di rep.	Bagno Teresa
De Pinedo s.r.l.	01840910465	01/01/2005	47/2006 e n° 26731 di rep.	Bagno De Pinedo
Stabilimento Balneare Alhambra di Giannini Raffaello e C. s.n.c.	0013630465	01/01/2005	33/2006 n° 26692 di rep.	Bagno Alhambra
Bagno Ernesta di Vannucci & C. s.n.c.	01650860461	01/01/2005	62/2006 e n° 26712 di rep.	Bagno Ernesta
Marechiaro di Cristina Lovi e C. s.a.s.	00111760468	01/01/2005	61/2006 e n° 26781	Bagno Marechiaro

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Mergellina di Funel Gloria s.a.s.	00264630468	01/01/2005	52/2006 e n° 26741 di rep.	Bagno Mergellina
Bagno Caterina di Malasoma Aldo e Cinquini Maria Antonia s.n.c.	00235620465	01/01/2005	53/2006 e n° 26710 di rep.	Bagno Caterina
Bagno Ester di Spazzafumo Luigia & C. s.a.s.	01222160465	01/01/2005	56/2006 e n° 26743 di rep.	Bagno Ester
Bagno Aretusa di Spazzafumo Ulda e C. s.n.c.	00249490467	01/01/2005	58/2006 e n° 26711 di rep.	Bagno Aretusa
Bagno Vittorio Veneto di Barbato Maria & C. s.a.s.	01991150465	01/01/2005	59/2006 e n° 26715 di rep.	Bagno Vittorio Veneto
Bagno Giorgia di Sigali Rosanna e C. s.n.c.	01542390461	01/01/2005	57/2006 e n° 26709 di rep.	Bagno Giorgia
Bagno Arizona s.r.l.	02197260462	04/06/2015	Atto formale n° 9/2015 e n° 28750 di rep.	Bagno Arizona
Primula Rossa di Billet Daniele & C. s.a.s.	01172000463	01/01/2005	54/2006 e n° 26743 di repertorio	Bagno Vittoria

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Baldi Gianfranco	BLDGFR41E12G491Z	09/10/2008	atto formale n. 1/2008 e n° 27595 di rep.	Bagno Rossella
Baldi Gianfranco	BLDGFR41E12G491Z	01/01/2005	29/2005 e n° 26347 di rep.	Bagno Rossella
Baldi Gianfranco	BLDGFR41E12G491Z	01/05/2005	30/2005 e n° 26346 di rep.	Bagno Rossella
Comune di Viareggio	00274950468	01/05/2005	25/2005 e n° 26358 di rep.	Spiaggia attrezzata dopo il bagno Rossella
Croce Verde P.A. Lucca	01762490462	01/07/2017	16/2017 e n° 28950 di rep.	passerella
Croce Verde P.A. Lucca	01762490462	01/05/2016	16/2016 e n° 28812 di rep.	spiaggia attrezzata stagionale
Croce Verde P.A. Lucca	80000090466	01/01/2005	71/2006 e n° 26726 di rep.	Spiaggia attrezzata
Venerabile Confraternita di Misericordia di Torre del Torre	00364130469	01/01/2005	69/2006 e n° 26767 di repertorio	Spiaggia libera attrezzata
Comune di Viareggio	00274950468	01/05/2005	27/2005 e n° 26358 di repertorio	Spiaggia attrezzata TDL
Comune di Viareggio	00274950468	15/07/2009	32/2009 e n° 27848 di rep.	4 camminamenti TDL

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
--------------------	------------	------------	--	---------

Comune di Viareggio	00274950468	01/01/2008	08/2008 CP e n° 8 di repertorio	Parcheggio
Diridoni s.a.s. di Diridoni Roberto e C.	02160990467	01/05/2007	16/2007 e n° 27205 di rep.	parcheggio
Diridoni Angelo	DRDNGI37E27L833W	01/01/2005	70/2006 e n° 26729 di rep.	Ristorante
Bini Iolanda	BNILND33D55L833L	01/01/2005	48/2006 e n° 26750 di rep.	Bagno Andrea Doria
Bagno Barbara di Tommasi e Diridoni s.n.c.	02106480466	01/01/2005	50/2006 e n° 26749 di rep	Bagno Barbara Albertina
Bagno Maruzzella di Orlandi Ansia e C. s.n.c.	01470510460	01/01/2005	73/2006 e n° 26736 di rep.	Bagno Maruzzella
Bagno Maestrale 2007 di Cruciani Maria Grazia	02134770466	01/01/2005	44/2006 e n° 26735 di repertorio	Bagno Maestrale
Bagno Lido di Pardini Marzia e Dario s.n.c.	00859120461	01/01/2005	43/2006 e n° 27734 di rep	Bagno Lido
Bagno Bianchi di Bianchi Barbara e C. s.n.c.	01507510467	01/01/2005	36/2006 e n° 26727 di repertorio	Bagno Bianchi

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Stella del Nord s.n.c. di Sergio e Daniela Pardini	01577250465	01/01/2005	34/2006 e n° 26682 di rep.	Bagno Stella Del Nord
Mauro s.n.c. di Pardini Maura & C.	01794590461	01/01/2005	42/2006 e n° 26724 di rep.	Bagno Mauro
Pardini Enrico	PRDNRC34A27L833R	01/01/2005	66/2006 e n° 26714 di rep.	Bagno Stella Del Sud
Pardini Enrico	PRDNRC34A27L833R	01/06/2004	18/2004 cp e n° 20 di rep.	Arenile al servizio dello stabilimento Bagno Stella del Sud
Pardini Enrico	PRDNRC34A27L833R	01/06/2018	22/2018 e n° 29027 di rep.	Arenile al servizio dello stabilimento Bagno Stella Del Sud
Bagno Aurora - Andreozzi Enrico	NDRMCL35A20L833L	01/01/2005	39/2006 e n° 26723 di rep.	Bagno Aurora
Bagno Aurora - Andreozzi Enrico	NDRMCL35A20L833L	01/06/2004	16/2004 CP e n° 18 di rep.	Bagno Aurora
Bagno Aurora - Andreozzi Enrico	NDRMCL35A20L833L	01/06/2018	11/2018 e n° 29005 di rep.	Bagno Aurora
Bagno Elena di Gai Simona Maria & C. s.n.c.	01594620468	01/01/2005	37/2006 e n° 26728 di rep.	Bagno Elena

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
Bagno Marcella sas di Gemignani e C.	01457380465	01/01/2005	51/2006 e n° 26739 di rep.	Bagno Marcella
Paolini s.a.s di Stefano e Dario Paolini & C.	02112260464	01/01/2005	35/2006 e n° 26725 di rep.	Bagno Bruri
Taddei Annarosa	TDDNRS31A57Z604N	01/01/2005	41/2006 e n° 26718 di rep.	Bagno Fortunato
Benedetti Alessandro	BNDLSN65B03L833T	01/01/2005	68/2006 e n° 26738 di rep	pizzeria
Turandot SRL	01831080468	01/01/2003	atto formale n. 1/2003 e n° 24366 di rep.	Ristorante - Albergo - Bar
Ferrara Attilio	FRRRTL83P08G309E - 02262800978	01/01/2004	Ril da CP 01/2004 e n° 1 di rep.	parcheggio e servizio noleggio biciclette
MOVER SPA	01691020463	01/06/2017	18/2017 e n° 28946 di rep.	PARCHEGGIO A PAGAMENTO
Pardi Brunella	PRDBNL62E49L833U	01/05/2009	17/2009 e n° 27820 di rep.	camion vendita generi alimentari
BIANCHI DANIELE	01426770119	20/12/2018	LIC. 29/2018 e n° 29059 di rep.	RISTORANTE DELFINO PORZIONE IMMOBILE COMUNEMENTE DENOMINATO POLITEAMA

SOCIETA' / PRIVATO	C.F./P.IVA	DECORRENZA	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio)	OGGETTO
GELATERIA MARIO DI GIANDOMENICI NEDO E LUCA SNC	01229040462	20/12/2018	LIC. 30/2018 e n° 29060 di rep.	GELATERIA MARIO PORZIONE IMMOBILE COMUNEMENTE DENOMINATO POLITEAMA

- Disposizioni**COMUNE DI CALENZANO (Firenze)**

DISPOSIZIONE 15 aprile 2019

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 65/14.**IL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE**

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 5.03.2019 è stata adottata, ai sensi e con le procedure dell'articolo 32 della Legge Regionale n. 65/14, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente;

Dato atto che, a seguito dell'adozione, si è provveduto a:

- trasmettere alla Regione Toscana e alla Città metropolitana di Firenze, ai sensi del comma 1 dell'articolo 32 della L.R. 65/14 copia della citata deliberazione completa degli elaborati, con prot. 8189 del 15.03.19;

- depositare in forma cartacea la suddetta deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, completa dei suoi allegati, così come prescritto dall'articolo 32 della citata legge regionale, presso la sede comunale, Sportello del Cittadino a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni decorrenti dal 13.03.19, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 11 parte seconda, nonché a pubblicarla sul sito web del comune (sezione "Amministrazione Trasparente");

Dato atto, altresì, che:

- nel periodo di deposito, e cioè entro il 12.04.19, non sono pervenute osservazioni;

- la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze non hanno presentato contributi /osservazioni in merito alla variante adottata;

- ai sensi del regolamento regionale n. 53/R approvato con DPGR 25.10.2011 in attuazione dell'ex articolo 62, comma 4, della ex L.R. 1/05, è stata depositata presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale con prot. n. 6037 del 26.02.19 la certificazione di esenzione (deposito n. 12/19);

Visto il verbale di sorteggio del 2.04.19 del Genio civile Valdarno Centrale, pervenuto con prot. n.10452 del 2.04.19, dal quale risulta l'archiviazione della pratica ai sensi dell'articolo 8 del citato regolamento regionale;

Rilevato che durante il periodo di deposito e pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito alla variante adottata;

Visto il comma 3 dell'articolo 32 della legge regionale

10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del Territorio";

DISPONE

1. la pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 3 della legge regionale n. 65/14, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai fini dell'efficacia della variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 5.03.2019;

2. di dare atto che il presente avviso è soggetto a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

*Il Responsabile dell'Area
Pianificazione e Progettazione
Gianna Paoletti*

- Avvisi**COMUNE DI BARGA (Lucca)****Approvazione variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente.****IL RESPONSABILE AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO****RENDE NOTO**

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 21.03.2019 è stata approvata la controdeduzione all'osservazione pervenuta nel periodo delle consultazioni e contestualmente è stata approvata la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente;

- che la stessa variante acquisirà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso;

- che tutta la documentazione è accessibile in via telematica sul sito istituzionale del comune all'indirizzo http://www.rcbarga.it/SERV_CIT/EDILIZIA/variente-regolamento-urbanistico.html

*Il Responsabile Area Assetto del Territorio
Francesca Francesconi*

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)**Avviso adozione variante n. 3 al PO "modifica normativa relativa alla disciplina di alcuni interventi edilizi e adeguamento al Regolamento 39/r di attuazione della L.R. 65/2014".**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la Del. C.C. n. 15 del 09/04/2019 avente per oggetto l'adozione della variante n. 3 al PO "modifica normativa relativa alla disciplina di alcuni interventi edilizi e adeguamento al regolamento n. 39/R di attuazione della L.R. 65/2014";

Visto l'art. 19 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014;

Visto il Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n. 52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo approvato con Del. C.C. n. 58 del 15/12/2017;

RENDE NOTO

che gli elaborati concernenti la variante n. 3 al PO "modifica normativa relativa alla disciplina di alcuni interventi edilizi e adeguamento al regolamento n. 39/R di attuazione della L.R. 65/2014", adottata con Delibera C.C. n. 15 del 09/04/2019, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Nei medesimi 60 giorni del periodo di deposito potranno essere presentate osservazioni indirizzate al Comune di Bucine in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione della Variante a norma dell'art. 19 della L.R. n. 65 del 10 novembre 2014.

Il Funzionario responsabile
Meri Nocentini

COMUNE DI CALCINAIA (Pisa)

Piano attuativo residenziale di iniziativa privata di cui alla scheda norma C.R. 2.1 del vigente Regolamento Urbanistico ubicato a Calcinaia via S. Ubaldesca. Efficacia ai sensi dell'art. 111 comma 5 della LRT 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la deliberazione C.C. n. 14 del 25/02/2019 con la quale è stato adottato il Piano attuativo residenziale di iniziativa privata relativo alla zona ubicata in Calcinaia Via S. Ubaldesca di cui alla scheda-norma CR 2.1 del vigente Regolamento Urbanistico;

Visto l'avviso della suddetta adozione, pubblicato sul BURT n. 11 del 13/03/2019;

Preso atto:

- Che la suddetta deliberazione, corredata di tutti gli elaborati è stata depositata per 30 gg consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT presso la Sezione Pianificazione e Governo del Territorio e resa nota sul sito istituzionale del Comune di Calcinaia in "Amministrazione Trasparente" Sezione Pianificazione e Governo del Territorio;

- Che nel termine perentorio di trenta giorni dal deposito non sono pervenute osservazioni come risulta da attestazione in atti;

Visto l'art. 111 comma 5 della LRT 65/0214;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della LRT 65/2014, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT n. 17 del 24/04/2019 il Piano Attuativo residenziale di iniziativa privata, relativo alla zona ubicata in Calcinaia Via S. Ubaldesca di cui alla scheda-norma CR 2.1 del vigente Regolamento Urbanistico, deve intendersi efficace a tutti gli effetti.

Il Responsabile del Servizio tecnico
Cinzia Forsi

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la trasformazione di un'area all'interno dell'UTOE n. 4 Bocchette attualmente classificata "Aree per attrezzature di interesse comune, pubblico o di uso pubblico" in area classificata "P1" Isolati di completamento. Efficacia ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i. " Norme per il Governo del territorio" e in particolare gli art.li 19 e 32;

RENDE NOTO CHE

- con la Deliberazione Consiliare n. 65 del 19 dicembre 2018 è stata adottata la "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la trasformazione di un'area all'interno dell'UTOE n. 4 Bocchette attualmente classificata "Aree per attrezzature di interesse comune, pubblico o di uso pubblico" in area classificata "P1" Isolati di completamento";

- la variante semplificata è stata adottata seguendo le procedure dell'art. 32 della L.R. 65/2014 ed è stata pubblicata sul BURT n. 2 del 09/01/2019;

- nel termine stabilito dal comma 2 dell'art. 32 della LR 65/2014 di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT non sono pervenute osservazioni;

- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Camaiore: (<http://www.comune.camaiore.lu.it/it/>) e sulla sezione amministrazione trasparente.

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_toscana/_camaiore

*Il Dirigente del Settore IV
Gestione del Territorio
Roberto Lucchesi*

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

Approvazione progetto definitivo inerente i lavori di “realizzazione di area a verde pubblico attrezzato e viabilità carrabile pubblica” e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

AVVISA

Che in data 09 aprile 2019, con deliberazione n. 22 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo inerente lavori di “Realizzazione di area a verde pubblico attrezzato e viabilità carrabile pubblica” e contestualmente ha adottato la variante al Regolamento urbanistico ai sensi dell’art. 34 c.1 della Legge regionale Toscana 10/11/2016 n. 65;

Che, ai sensi dell’art. 34 c. 1 della L.R. n. 65/2014 la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l’Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che ai sensi dell’art. 34 c. 1 della L.R. n. 65/2014, entro i suddetti termini, gli interessati possono prendere visione della deliberazione unitamente ai relativi allegati, e inoltrare al Servizio Servizi alla città -Ufficio Pianificazione, le osservazioni ritenute opportune;

Per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del

timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata.

*Il Responsabile del procedimento
Stefano Modena*

COMUNE DI CASALE MARITTIMO (Pisa)

Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di in Casale Marittimo. Adozione ai sensi dell’art. 19 della Legge Regionale n. 65 del 2014.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

Visti gli articoli 17 e 19 della Legge Regionale n. 65 del 2014

AVVISA

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25.03.2019 è stato adottato, ai sensi degli artt. 17, 19 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014 il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) di questo Comune come da elaborati tecnici redatti dall’Arch. Giovanni Parlanti.

Che la deliberazione consiliare di adozione n. 15 del 25.03.2019 ed i relativi documenti tecnici e grafici saranno depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Casale Marittimo in Via del Castello n. 133 a libera visione del pubblico per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

Che entro il suddetto periodo chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice tramite:

- consegna a mano all’Ufficio Protocollo Comunale presso il Municipio nei giorni e negli orario di apertura al pubblico;

- Raccomandata A/R all’ufficio del Protocollo Comunale del Municipio in Via del Castello n. 133 - 56040 - Casale Marittimo;

- Posta elettronica certificata: comunecasale@postacert.toscana.it

Che decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, L’Amministrazione Comunale procederà all’esame delle osservazioni/opposizioni pervenute.

Che tutta la documentazione tecnica e grafica è anche consultabile sul sito web del Comune di Casale Marittimo all’interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione urbanistica e governo del territorio.

*Il Responsabile dell’Area Tecnica
Stefano Fantacci*

**COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI
(Livorno)**

Piano Attuativo n. 157 - Variante al Piano Attuativo n. 100 per Piano di Lottizzazione per la realizzazione del Complesso Edilizio denominato Stella 2 in Marina di Castagneto Carducci, Loc. Olmaia. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL
TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO**

Vista la Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20/03/2019 è stato approvato ai sensi dell'art. 112 della L.R. Toscana n. 65/14 il Piano Attuativo n. 157 quale Variante al Piano di Lottizzazione per la realizzazione del complesso edilizio denominato Stella 2, in Loc. Olmaia a Marina di Castagneto Carducci presentato dal Sig. Picchi Paolo in qualità di presidente pro-tempore del "Consorzio per Piano di Lottizzazione Stella 2";

- che la Variante al Piano Attuativo in oggetto è efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- che la deliberazione sopra citata, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;

- che gli atti relativi alla Variante al Piano Attuativo sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Castagneto Carducci, nella sezione Governo del Territorio - Piani Attuativi.

*Il Responsabile dell'Area 4
Governo del Territorio e Sviluppo Economico
Moreno Fusi*

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI (Arezzo)

Avviso di approvazione della 2ª variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R.T. n. 65/2014, finalizzata all'ampliamento di una piccola area a livello locale nella zona industriale, posta lungo via Vecchia Aretina, adottata con D.C.C. n. 7/2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R.T. n. 64/2014;

Vista la deliberazione di C.C. n. 7 del 6/02/2019 di adozione della 2ª variante semplificata al Regolamento Urbanistico;

Dato atto che nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T., parte seconda n. 10 del 6/03/2019 dell'avviso di adozione della Variante non sono pervenute osservazioni come attestato dalla sottoscritta, in qualità di Responsabile del Procedimento, nella relazione redatta il 10/04/2019 ed approvata con det. n. 206/2019;

RENDE NOTO CHE

- l'efficacia della 2ª variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R.T. n. 65/2014, finalizzata all'ampliamento di una piccola area a livello locale nella zona industriale, posta lungo via Vecchia Aretina, decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- la delibera di adozione C.C. n. 7/2019, e gli allegati vengono confermati, stante il mancato ricevimento di osservazioni;

- la relazione del 10/04/2019, approvata con determina n. 206/2019, redatta dalla sottoscritta in qualità di Responsabile del Procedimento ed il presente avviso sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fibocchi nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", "Pianificazione e governo del Territorio".

*Il Responsabile
Silvia Parigi*

COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)

Approvazione del progetto definitivo esecutivo denominato "nuovo tracciato viario Case Massi" (raccordo viabilità Montanina - Case Massi) e contestuale adozione della variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico vigenti ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.03.2019 è stata Approvato "Progetto definitivo esecutivo denominato "Nuovo tracciato viario Case Massi" (raccordo viabilità Montanina - Case Massi) e contestuale Adozione della Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico vigenti ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014".

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla

data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: comune.cavriglia@postacert.toscana.it

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n. 65/2014.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili in forma cartacea presso gli Uffici Urbanistica del Comune, V.le Principe di Piemonte, 9, tel. 055/9669747 - 32, on-line sul sito istituzionale del Comune di Cavriglia: www.comune.cavriglia.ar.it

Il Responsabile del procedimento
Piero Secciani

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Avviso di deposito della deliberazione C.C. n. 23 del 27/03/2019. URBANISTICA - Programma di miglioramento agricolo ambientale con valenza di piano attuativo Azienda Agricola COLLEMASSARI S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELL'AREA
TECNICA DEL COMUNE DI CINIGIANO - SETT.
URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE

RENDE NOTO

Preso atto che non sono pervenute all'Amministrazione Comunale osservazioni e/o opposizioni durante i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di adozione, con deliberazione C.C. n. 23 del 27/03/2019, è stata approvata il P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo presentato dal Sig. Tipa Carmelo Claudio in qualità di legale rappresentante della società COLLEMASSARI S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA;

Che la delibera suddetta, con i relativi allegati, è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Cinigiano con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del servizio
Lara Faenzi

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

Adozione Piano di Recupero del patrimonio edili-

zio esistente localizzato nella frazione San Pellegrinetto, comparto Monte.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 10/11/2014, n. 65 e s.m.i., rubricata "Norme per il Governo del Territorio";

Vista la L.R. 12/02/2010 n. 10 e s.m.i., rubricata "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza";

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 09/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Fabbriche di Vergemoli ha adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14, il Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente localizzato nella frazione San Pellegrinetto, comparto Monte;

Che il suddetto atto, unitamente agli elaborati è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fabbriche di Vergemoli, sito in Fabbriche di Vallico, Via Frangepane n. 15 eed è inoltre consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo pagina Amministrazione Trasparente nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" al link <https://bit.ly/2UznDog> a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga più opportune presso la sede comunale di Fabbriche di Vallico.

Il Responsabile Unico del procedimento
Stefano Paladini

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Piano di Lottizzazione ambito ATR 02 U.T.O.E. Poggio Pallone - adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottato ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il Piano di Lottizzazione ambito ATR 02 U.T.O.E. Poggio Pallone del vigente Regolamento Urbanistico;

- la deliberazione suddetta completa dei relativi

allegati ed elaborati, saranno consultabili sul sito internet del Comune di Fauglia www.comune.fauglia.pi.it nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio ed inoltre saranno depositati presso il Settore Gestione del Territorio - Urbanistica-Edilizia Privata, con decorrenza dal 24/04/2019 data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nell'orario di ricevimento al pubblico e presentare eventuali osservazioni scritte;

- il presente avviso sarà inoltre pubblicato all' Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
Andrea Tognoni

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Piano di Lottizzazione ambito ATR 03 U.T.O.E. Poggio Pallone - adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 23.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il Piano di Lottizzazione ambito ATR 03 U.T.O.E. Poggio Pallone del vigente Regolamento Urbanistico;

- la deliberazione suddetta completa dei relativi allegati ed elaborati, saranno consultabili sul sito internet del Comune di Fauglia www.comune.fauglia.pi.it nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio ed inoltre saranno depositati presso il Settore Gestione del Territorio - Urbanistica-Edilizia Privata, con decorrenza dal 24/04/2019 data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nell'orario di ricevimento al pubblico e presentare eventuali osservazioni scritte;

- il presente avviso sarà inoltre pubblicato all' Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
Andrea Tognoni

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/2014 - Sche-

da norma dell'area specialistica B4.7 "Cava di Montalto" - adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/2014, la variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico inerente la Scheda norma dell'area specialistica B4.7 "Cava di Montalto";

- la deliberazione suddetta completa dei relativi allegati ed elaborati, saranno consultabili sul sito internet del Comune di Fauglia www.comune.fauglia.pi.it nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio ed inoltre saranno depositati presso il Settore Gestione del Territorio - Urbanistica-Edilizia Privata, con decorrenza dal 24/04/2019 data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per sessanta (60) giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione durante l'orario di ricevimento al pubblico e presentare eventuali osservazioni scritte;

- il presente avviso sarà inoltre pubblicato all' Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
Andrea Tognoni

COMUNE DI FIESOLE (Firenze)

Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 del programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo della società Agricola Buonamici srl.

IL RESPONSABILE DEL
DIPARTIMENTO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 82 del 09/04/2019, esecutiva, la Giunta Comunale ha adottato il programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo della società Agricola Buonamici srl;

- che copia della suddetta deliberazione e di tutti gli allegati sono depositati presso il Dipartimento Urbanistica del Comune e sul sito web istituzionale www.comune.fiesole.fi.it nella sezione "procedimenti urbanistici" per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- che entro e non oltre il predetto termine chiunque può prenderne visione, presentando per iscritto le osservazioni che ritenga opportune.

Le osservazioni devono riferirsi esclusivamente a quanto forma oggetto della menzionata deliberazione n. 82 del 09/04/2019.

Il Responsabile del Dipartimento Urbanistica

Luca Nespolo

COMUNE DI FIESOLE (Firenze)

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 per la localizzazione della passerella ciclopedonale di Compiobbi.

IL RESPONSABILE DEL
DIPARTIMENTO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 20 del 09/04/2019, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato la variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 per la localizzazione della passerella ciclopedonale di Compiobbi;

- che copia della suddetta deliberazione e di tutti gli allegati sono depositati presso il Dipartimento Urbanistica del Comune e sul sito web istituzionale www.comune.fiesole.fi.it nella sezione "procedimenti urbanistici" per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- che entro e non oltre il predetto termine chiunque può prenderne visione, presentando per iscritto le osservazioni che ritenga opportune.

Le osservazioni e i pareri devono riferirsi esclusivamente a quanto forma oggetto della menzionata deliberazione n. 20 del 09/04/2019.

Il Responsabile del Dipartimento Urbanistica

Luca Nespolo

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Realizzazione di una rotatoria tra Via di Sinalunga, via Variante S. Domenico e via della Querce - Approvazione progetto definitivo-esecutivo e contestuale variante al Regolamento Urbanistico - Efficacia variante.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale

n. 2 del 28/01/2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di Realizzazione di una rotatoria per la riqualificazione dell'intersezione esistente tra le strade comunali di Via Sinalunga, Via Variante San Domenico e Via della Querce nel Comune di Foiano della Chiana e contestuale variante al Regolamento Urbanistico;

Dato atto che:

- L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURT n. 10 del 06/03/2019;

- Con lettera prot. n. 20190003264 del 26/02/2019 ne è stata data comunicazione alla Regione Toscana-Settore Pianificazione del Territorio e alla Provincia di Arezzo;

- Gli atti sono stati resi accessibili in via telematica, con pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line, alla voce Avvisi, in data 06/03/2019, pubblicazione n. 3;

Dato altresì atto che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 42 del 10/04/2019;

RENDE NOTO

Che la variante di cui trattasi, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014, diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile

Mario Cherri

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)

Avviso di approvazione definitiva del NUOVO PIANO OPERATIVO del Comune di Greve in Chianti ai sensi ex art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. conseguente alla Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT/PPR.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 14/03/2019 con la quale si procedeva all'approvazione del NUOVO PIANO OPERATIVO - AI SENSI EX ART. 19 L.R. 65/2014 E S.M.I. del comune di Greve in Chianti;

- Vista la conclusione del procedimento di conformazione ex art.21 della Disciplina di PIT-PPR da

parte di regione Toscana con verbale giunto al prot. 7453 del 16/04/2019 che autorizza alla pubblicazione dello strumento;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 14/03/2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **NUOVO PIANO OPERATIVO - AI SENSI EX ART.19 L.R.65/2014 E S.M.I.**

Il provvedimento approvato e tutta la documentazione allegata sono depositati presso l'amministrazione competente e pubblicati sul sito istituzionale del Comune. Ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014, lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

La Responsabile del Settore 5
Laura Lenci

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)

Avviso di approvazione definitiva del NUOVO PIANO STRUTTURALE del Comune di Greve in Chianti ai sensi ex art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. conseguente alla conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT/PPR, e conclusione del procedimento di VAS ai sensi ex artt. 27 e 28 L.R. 10/2010.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Vista la L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 14/03/2019 con la quale si procedeva all'approvazione del **NUOVO PIANO STRUTTURALE - AI SENSI EX ART. 19 L.R. 65/2014 E S.M.I. CONSEQUENTE ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIT/PPR** del comune di Greve in Chianti;

- Vista la conclusione del procedimento di conformazione ex art. 21 della Disciplina di PIT-PPR da parte di regione Toscana con verbale giunto al prot. 7453 del 16/04/2019 che autorizza alla pubblicazione dello strumento;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 14/03/2019, immediatamente esecutiva ai

sensi di legge, è stato approvato il **NUOVO PIANO STRUTTURALE - AI SENSI EX ART. 19 L.R. 65/2014 E S.M.I. CONSEQUENTE ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIT/PPR, nonché CONCLUSO IL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI EX ARTT. 27 E 28 L.R. 10/2010.**

Il provvedimento approvato e tutta la documentazione allegata sono depositati presso l'amministrazione competente e pubblicati sul sito istituzionale del Comune. Ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

La Responsabile del Settore 5
Laura Lenci

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione della variante n. 4 al Regolamento Urbanistico. Adozione con il procedimento di cui all'articolo n. 32 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di C.C. n. 14 del 28.03.2019 è stata adottata la variante n.4 al regolamento urbanistico vigente ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014 per modifica di area posta in loc. S. Giustino V.no;
- Che gli atti e gli elaborati sono depositati presso la casa comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni.

Il Responsabile del procedimento
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione del Piano di sviluppo intercomunale "BORRO-MONTICELLO" con valenza di Piano attuativo di iniziativa privata. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65

“Norme per il governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni, e i relativi regolamenti di attuazione;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 03.04.2019 è stato adottato il Piano di sviluppo Intercomunale “Borro-Monticello” con valenza di piano attuativo di iniziativa privata ai sensi dell’art. 111 della L.R. 10.11.2014 n.65.

- Che con medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli ulteriori elaborati redatti ai fini della VAS ai sensi dell’art.8 della Legge Regionale n. 10/2010.

- Che il provvedimento di adozione della Piano di Sviluppo Intercomunale corredato dei relativi elaborati e la documentazione redatta ai fini della VAS rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia – Ambiente – Urbanistica a libera visione del pubblico, rispettivamente per trenta (30) e sessanta (60) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

- Che entro i rispettivi termini di deposito chiunque potrà prendere visione e presentare le opportune osservazioni al Piano di Sviluppo Intercomunale e fornire i propri pareri e contributi ai fini della VAS, ai sensi dell’art. 111, comma 3 della L.R. n.65/2014 e ai sensi dell’art. 25, comma 2 della L.R. n.10/2010, tramite l’Ufficio Protocollo del Comune; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all’indirizzo: comune.loro-ciuffenna@postacert.toscana.it

- Che essendo il piano attuativo soggetto a VAS, nel caso in oggetto, qualora nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell’avviso di adozione non pervengano osservazioni, non trova applicazione l’automatismo dell’efficacia del piano attuativo previsto dall’art. 111, comma 5 della L.R. 65/2014.

- Che per il procedimento di VAS in oggetto sono individuati quale figura di Autorità procedente il Consiglio Comunale e quale proponente il Borro Azienda Agricola S.r.l.

- Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n.65/2014.

- Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili in forma cartacea presso l’Ufficio Urbanistica, Piazza G.Matteotti n.4, tel. 055/9170122; on-

line sul sito istituzionale del Comune di Loro Ciuffenna: www.comune.loro-ciuffenna.ar.it

Il Responsabile del Procedimento

Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione del piano di recupero dell’EX FAM ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni, e i relativi regolamenti di attuazione;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 03.04.2019 è stato adottato il “piano di recupero dell’EX FAM” con valenza di piano attuativo di iniziativa privata ai sensi dell’art. 111 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

- Che con medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli ulteriori elaborati redatti ai fini della VAS ai sensi dell’art. 8 della Legge Regionale n. 10/2010.

- Che il provvedimento di adozione del piano attuativo corredato dei relativi elaborati e la documentazione redatta ai fini della VAS rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia - Ambiente - Urbanistica a libera visione del pubblico, rispettivamente per trenta (30) e sessanta (60) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

- Che entro i rispettivi termini di deposito chiunque potrà prendere visione e presentare le opportune osservazioni al piano attuativo e fornire i propri pareri e contributi ai fini della VAS, ai sensi dell’art. 111, comma 3 della L.R. n.65/2014 e ai sensi dell’art. 25, comma 2 della L.R. n.10/2010, tramite l’Ufficio Protocollo del Comune; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all’indirizzo: comune.loro-ciuffenna@postacert.toscana.it

- Che essendo il piano attuativo soggetto a VAS, nel caso in oggetto, qualora nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell’avviso di adozione

non pervengano osservazioni, non trova applicazione l'automatismo dell'efficacia del piano attuativo previsto dall'art. 111, comma 5 della L.R. 65/2014.

- Che per il procedimento di VAS in oggetto sono individuati quale figura di Autorità procedente il Consiglio Comunale e quale proponente il Borro Azienda Agricola S.r.l.

- Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n. 65/2014.

- Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili in forma cartacea presso l'Ufficio Urbanistica, Piazza G. Matteotti n. 4, tel. 055/9170122; on-line sul sito istituzionale del Comune di Loro Ciuffenna: www.comune.loro-ciuffenna.ar.it

Il Responsabile del procedimento
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva del piano di recupero in loc. Casa del Guardia, ai sensi dell'art. 111 comma 5^a della L.R. 65/2014 e dell'art. 28 comma 1^a della L.R. 10/2010.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014,

Vista la Legge Regionale n. 10 del 12/12/2010,

RICORDATO

- Che con deliberazione di C.C. n. 52 del 27.11.2018 è stato adottato il piano di recupero di immobili posti in loc. Casa La Guardia, secondo le indicazioni dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

- Che gli atti e gli elaborati sono stati depositati presso la casa comunale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per trenta giorni consecutivi;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di C.C. n. 15 del 28.03.2019 il piano attuativo è stato approvato definitivamente.

Il Responsabile del procedimento
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione di piano di recupero di com-

plesso denominato "Podere Chiocci Alto" ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di C.C. n. 16 del 28.03.2019 è stato adottato il piano di recupero del complesso denominato "Podere Chiocci Alto" secondo le indicazioni dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

- Che gli atti e gli elaborati sono depositati presso la casa comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Sandro Antichi

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Piano Attuativo proprietà Società "Agri Josu S.a.r.l.", via dei Brogi - adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 3 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione n. 23 del 11/04/2019, eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata finalizzato alla riclassificazione di edificio di S.V.A.A., per perdita di valore testimoniale, contestuale variante al P.I.U. con relativo P.M.A.A., approvato con deliberazione G.C. n. 84/2010, il tutto da realizzarsi nella proprietà posta in Via dei Brogi n. 1216 in carico alla società "Agri Josu S.a.r.l.", legale rappresentante Sig. Acciai Gianni;

che la deliberazione sopraddeata, corredata di tutti gli allegati, è depositata presso il Settore Front Office - U.O.C. Territorio e Sviluppo, per Trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

che entro e non oltre tale termine perentorio chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, redatte per iscritto in carta semplice, avverso il piano attuativo in parola, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del

Comune di Monsummano Terme, Piazza IV Novembre n. 75/h;

che tale avviso è altresì affisso all'Albo Pretorio del Comune, ovvero pubblicato mediante manifesti visibili alla cittadinanza e sul sito internet istituzionale del Comune.

La delibera di adozione è stata immediatamente trasmessa alla Provincia di Pistoia.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Rosa Laiatici

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Piano di Recupero proprietà società "Re Mida S.n.c." legale rappresentante Sig. Dami Marco, Via Francesca Nord - Individuazione area di recupero art. 27 L. 457/78 - Adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 3 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione n. 24 del 11/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero di iniziativa privata finalizzato alla ristrutturazione del fabbricato ex consorzio agrario posto in Via Francesca Nord, nella proprietà della Società "Re Mida S.n.c.", legale rappresentante Sig. Dami Marco;

che la deliberazione sopradde, corredata di tutti gli allegati, è depositata presso il Settore Front Office - U.O.C. Territorio e Sviluppo, per Trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nonché visibile sul sito internet istituzionale del Comune;

che entro e non oltre tale termine perentorio chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, redatte per iscritto in carta semplice, avverso il piano attuativo in parola, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Monsummano Terme, Piazza IV Novembre n. 75/h;

che tale avviso è altresì affisso all'Albo Pretorio del Comune, ovvero pubblicato mediante manifesti visibili alla cittadinanza.

La delibera di adozione è stata immediatamente trasmessa alla Provincia di Pistoia.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Rosa Laiatici

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico - Potenziamento delle attività economiche, qualificazione dei servizi e delle attrezzature di interesse comune - Ricognizione cartografica e normativa - Approvazione e controdeduzione alle osservazioni presentate.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione n. 2 del 01/02/2019, eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato la "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico - Potenziamento delle attività economiche, qualificazione dei servizi e delle attrezzature di interesse comune - Ricognizione cartografica e normativa";

che tale Variante al Regolamento Urbanistico soggiace alle disposizioni dell'art. 32 L.R. 65/2014, in materia di varianti semplificate;

che con deliberazione n. 18 del 10/04/2019, eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico - Potenziamento delle attività economiche, qualificazione dei servizi e delle attrezzature di interesse comune - Ricognizione cartografica e normativa", controdeducendo alle osservazioni presentate;

La Variante al R.U. in parola sarà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Rosa Laiatici

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Avviso di chiusura lavori conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e avvio periodo osservazioni del permesso di costruire e contestuale variante urbanistica al Regolamento Urbanistico mediante Sportello Unico per le Attività produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e ai sensi dell'art. 35 L.R. 65/2014 presentato da ditta Francolini snc di Francolini F. C.

IL RESPONSABILE SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto Il Permesso di Costruire con Contestuale Variante al Regolamento Urbanistico vigente richiesto mediante Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'8

del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 35 L.R. 65/2014 presentato dalla ditta FRANCOLINI SNC DI FRANCOLINI F. Via Virginio 142 - Comune di Montespertoli.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 22/12/2017.

Vista la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m. e art. 35 L.R.T. 65/2014 del 7/2/2018.

Vista la determinazione n. 310 del 05/04/2019 relativa all'esito favorevole della Conferenza di Servizi relativamente alla procedura di cui ai punti precedenti.

Visto l'art. 35 comma 2 della L.R.T. 65/2014.

Visto l'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

RENDE NOTO

Che la documentazione relativa al Permesso di Costruire e Contestuale Variante Urbanistica descritti in premessa è consultabile presso il sito istituzionale del Comune di Montespertoli all'indirizzo <http://www.comune.montespertoli.fi.it/index.php/pratiche-suap/6647-variante-urbanistica-ai-sensi-art-35-della-l-r-t-65-2014-e-art-8-del-dpr-160-2010-consultazione> per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni indirizzate al Comune di Montespertoli - Settore Assetto del Territorio - SUAP. Le osservazioni devono essere pertinenti e riferite esclusivamente a quanto indicato in premessa.

Ai fini del rispetto del termine di cui sopra farà fede la data del timbro apposto dal Protocollo del Comune sulla relativa documentazione oppure la data di invio della pec al Comune.

Il Responsabile Settore Assetto del Territorio
Marcella Anzalone

COMUNE DI PELAGO (Firenze)

Variante al Progetto Unitario Convenzionato P.U.C. ed al Regolamento Urbanistico mediante Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 35 della L.R. 65/2014 ed all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'area in loc. Vicano - Massolina identificata dalla scheda di intervento 9.2 Vicano Pietrella, finalizzata alla realizzazione di strutture da destinare alla logistica - Conclusione positiva della conferenza

dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della Legge 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Visti l'art. 35 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio", l'art. 8 del Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive" e l'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

AVVISA

- che con Determinazione del Responsabile del Servizio Attività Produttive Associato dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del 17.04.2019 si è conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 241/1990, indetta e svoltasi in forma semplificata e sincrona, per la Variante al Progetto Unitario Convenzionato P.U.C. ed al Regolamento Urbanistico per l'area in loc. Vicano - Massolina identificata dalla scheda di intervento 9.2 Vicano - Pietrella, finalizzata alla realizzazione di strutture da destinare alla logistica;

- che la suddetta Determinazione SUAP e gli elaborati della Variante al R.U.C. ed al P.U.C. di cui trattasi sono consultabili presso il SUAP dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e presso il Servizio Assetto del Territorio (in orario di apertura al pubblico) nonché pubblicati sul sito internet del Comune di Pelago per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni in ordine ai contenuti;

- che le eventuali osservazioni devono essere presentate al Comune di Pelago - V.le Rimembranza n. 40 sia in formato cartaceo (al protocollo generale) che in formato digitale al seguente indirizzo pec: urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it;

Le osservazioni pervenute entro il termine verranno istruite e sottoposte all'esame del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.R. n. 65/2014.

Il Responsabile
Servizio Assetto del Territorio
Alessandro Pratesi

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)

Variante mediante sportello unico per le attività

produttive art. 35 L.R.T. 65/2014 per la realizzazione di un edificio produttivo in loc. Poggio Grande, - proprietà Pelletterie Cassaro.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 35 della L.R.65/2014;

AVVISA

Che in data 19/03/2019 si è tenuta la conferenza dei servizi decisoria relative alla proposta di variante mediante Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 35 della L.R.T. 65/2014;

Che la suddetta conferenza ha avuto esito favorevole;

Che il verbale della conferenza corredata di tutti gli allegati sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data pubblicazione sul BURT, e sarà visionabile presso l'ufficio urbanistica nei giorni e negli orari di apertura al pubblico e sul sito del Comune al seguente link : https://www.comuneweb.it/egov/Piancastagnaio/ammtrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.1910.-1.html

Che entro i trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune - Ufficio Urbanistica o tramite consegna a mano o tramite pec. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni dovranno essere inoltrate a mezzo di raccomandata a/r e comunque farà fede la data di ricevimento e non la data di spedizione.

Il Responsabile
Laura Frosoni

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di approvazione del Piano Attuativo "AT42 - loc. La Sdriscia", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ED ECONOMICA

Vista la Delibera del C.C. n. 34 del 27.02.2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano Attuativo "AT42 - Loc. La Sdriscia", ai sensi dell'art 111 della L.R. 65/2014;

Visto che l'Avviso di avvenuta adozione del piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale Toscana n. 11 del 13.03.2019;

Dato atto:

- che il piano è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi presso il Settore Programmazione Territoriale ed Economica di questo Comune e reso accessibile sul sito istituzionale dell'Ente al fine della presentazione delle osservazioni;

- che gli elaborati costituenti il piano adottato sono stati trasmessi alla Provincia;

- che durante il periodo di pubblicazione del piano, non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune;

Preso atto che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, "qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

che il Piano Attuativo "AT42 - Loc. La Sdriscia", adottato con Delibera del C.C. n. 34 del 27.02.2019, acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Avviso di approvazione definitiva.

Il Dirigente
Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di approvazione del Piano di Recupero "Ambito Ri1 - Subambito 1 - loc. Macelli", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ED ECONOMICA

Vista la Delibera del C.C. n. 31 del 27.02.2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano di Recupero "Ambito Ri1 - Subambito 1 - loc. Macelli", ai sensi dell'art 111 della L.R. 65/2014;

Visto che l'Avviso di avvenuta adozione del piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale Toscana n. 11 del 13.03.2019;

Dato atto:

- che il piano è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi presso il Settore Programmazione Territoriale ed Economica di questo Comune e reso accessibile sul sito istituzionale dell'Ente al fine della presentazione delle osservazioni;

- che gli elaborati costituenti il piano adottato sono stati trasmessi alla Provincia;

- che durante il periodo di pubblicazione del piano, non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune;

Preso atto che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, "qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

che il Piano di Recupero "Ambito Ri1 - Subambito 1 - loc. Macelli", adottato con Delibera del C.C. n. 31 del 27.02.2019, acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Avviso di approvazione definitiva.

Il Dirigente
Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di approvazione del Piano di Lottizzazione "PV22-IU14 - loc. San Rocco", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA

Vista la Delibera del C.C. n. 33 del 27.02.2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano di Lottizzazione "PV22-IU14 - loc. San Rocco", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

Visto che l'Avviso di avvenuta adozione del piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale Toscana n. 11 del 13.03.2019;

Dato atto:

- che il piano è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi presso il Settore Programmazione Territoriale ed Economica di questo Comune e reso accessibile sul sito istituzionale dell'Ente al fine della presentazione delle osservazioni;

- che gli elaborati costituenti il piano adottato sono stati trasmessi alla Provincia;

- che durante il periodo di pubblicazione del piano, non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune;

Preso atto che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, "qualora non siano pervenute osservazioni,

il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

che il Piano di Lottizzazione "PV22-IU14 - loc. San Rocco", adottato con Delibera del C.C. n. 33 del 27.02.2019, acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Avviso di approvazione definitiva.

Il Dirigente
Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI PISTOIA

Richiesta di permesso di costruire finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pertinenziale al fabbricato a destinazione produttiva della società "Materassificio Montalese" S.p.A., comportante variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - (P. SUAP n. 34983/2016 - P.E. 2740/2016). Deposito del progetto e degli esiti della conferenza dei servizi SUAP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio n. 710 del 12/04/2019, esecutiva in pari data e pubblicata al numero 1446 dell'albo pretorio in data 15/04/2019, sono stati depositati gli elaborati progettuali ed i verbali della conferenza dei servizi relativi alla richiesta di permesso di costruire di cui all'oggetto, comportante variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 (Varianti mediante SUAP) e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

- che la determinazione suddetta, corredata di tutti gli elaborati, resterà depositata presso il Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso ed è resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune di Pistoia al seguente link:

<http://www.comune.pistoia.it/13244> o, previo appuntamento, presso il Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio in via dei Macelli n. 11/c

- che il termine per la presentazione delle osservazioni è nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T.;

- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole

pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta certificata: comune.pistoia@postacert.toscana.it

- che le osservazioni devono essere indirizzate al "Comune di Pistoia - Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio" e devono riportare in oggetto la dicitura: "Osservazione alla Variante SUAP - Materassificio Montalese".

Le osservazioni pervenute entro il termine verranno valutate e sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale, i cittadini potranno conoscere l'esito delle osservazioni consultando la Deliberazione di Consiglio comunale che, alla fine del procedimento, approverà definitivamente la variante urbanistica.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, Arch. Eduardo Russo al n.0573/371500 o inviando mail all'indirizzo: e.russo@comune.pistoia.it

*Il Dirigente del Servizio Urbanistica
e Assetto del territorio
Olga Cesarina Maria Agostini*

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

Atto di approvazione del Piano di Protezione civile del Comune di Ponsacco.

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. n. 41 del 04/09/2019 con la quale è stato adottato il Piano di Protezione Civile del Comune di Ponsacco, visto l'iter del periodo delle osservazioni che si è concluso a fine 2018, vista la delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 27/03/2019 con la quale è stato approvato il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Ponsacco;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014 n. 65 e ss.mm.ii essendo assimilato ai procedimenti di un atto di pianificazione, il piano in oggetto acquista efficacia 30 giorni dopo la presente pubblicazione nel B.U.R.T.

Il nuovo Piano di Protezione Civile è consultabile sul sito internet del comune di Ponsacco (<http://www.comune.ponsacco.pi.it/232323-pulsanti2flinks-28centro-home29232323/pianoprotezione-civile/1506>).

Il nuovo Piano di Protezione Civile è stato pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Ponsacco in data 15.04.2019.

*Il Responsabile del IV settore
Andrea Gambogi*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Progetto definitivo di una cassa di laminazione e opere accessorie lungo la via Turati in loc. Metato nel sistema ambientale - variante al vigente R.U. per individuazione di zona F5 e approvazione del progetto, art. 34 lrt 65/2014 e smi, con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio - presa d'atto di mancata presentazione di osservazioni. Efficacia.

IL DIRIGENTE

Vista la LRT n. 65/2014 e smi.

Vista la delibera di C.C. n. 59 del 28.12.2018, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale, ai sensi dell'art. 34 della LRT 65/2014 e smi, è stata adottata la Variante al vigente Regolamento Urbanistico per individuazione di zona F5 mediante approvazione del progetto definitivo di una cassa di laminazione e opere accessorie in località Metato nel Sistema Ambientale e conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 34 della LRT 65/2014 e smi.

RENDE NOTO

che svolte le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato, previste dal comma 1 dell'art. 34 della LRT 65/2014 e smi, quali:

- pubblicazione sul BURT n. 3 del 16.01.2019 dell'avviso di adozione e contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia;

- pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune;

- deposito presso la sede comunale del progetto di variante, e allegati, per la durata di trenta giorni consecutivi successivi alla pubblicazione sul BURT;

con propria Determinazione n. 263 del 09.04.2019 è stato dato atto che, decorso il termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

AVVISA

pertanto che la Variante al Regolamento Urbanistico per individuazione di zona F5 mediante approvazione del progetto definitivo di impianto di cassa di laminazione e opere accessorie in località Metato nel Sistema Ambientale e conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, diventa efficace dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

*Il Dirigente del Settore 2
Silvia Fontani*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Delibera di C.C. n. 20 del 10/04/2019. Contestuale adozione di variante al R.U. ai sensi art. 30 L.R.T. 65/2014 e Piano di Lottizzazione ai sensi art. 107 c. 3 L.R.T. 65/2014 Comp. 5 UTOE 34 Ghezzano.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 20 del 10/04/2019 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32, Titolo II Capo IV della Legge Regionale del 10 novembre 2014 n. 65, il seguente atto: "CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL R.U. AI SENSI ART.30 L.R.T. 65/2014 E PIANO DI LOTTIZZAZIONE AI SENSI ART. 107 C. 3 L.R.T. 65/2014 COMP.5 UTOE 34 GHEZZANO".

AVVISA

- che a decorrere dalla data odierna si trovano depositati presso il Settore 2 - Settore Tecnico, Assetto del Territorio e Opere Pubbliche - Ufficio Piani Attuativi, gli atti relativi all'adozione della suddetta Variante art.30 LRT 65/2014 e contestuale Piano di Lottizzazione art. 107 c. 3 LRT 65/2014;

- che gli atti rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 24/04/2019 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà, in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT.

Il Dirigente del Settore 2
Silvia Fontani

COMUNE DI STAZZEMA (Lucca)

Piani di bacino di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi nel Comune di Stazzema - Adozione del PABE relativo alla scheda 19 - Bacino Canale delle Fredde del PIT-PPR e deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INFRASTRUTTURE, PATRIMONIO E CAVE

Vista la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

Visti gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali;

Dato atto che il proponente è l'Ufficio di Piano del Comune di Stazzema e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Stazzema;

Ai sensi dell'art. 114 della L.R. 65/2014 ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale del Comune, per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione del Piano attuativo del bacino estrattivo relativo alla scheda 19-Bacino Canale delle Fredde del PIT-PPR.

Entro e non oltre il termine di cui sopra, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli atti costituenti il PABE della scheda 19-Bacino Canale delle Fredde del PIT-PPR con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo, che dovranno essere indirizzate al Responsabile del Servizio Infrastrutture, Patrimonio, Cave e che dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Stazzema nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Arianna Corfini

COMUNE DI STAZZEMA (Lucca)

Piani di bacino di iniziativa pubblica del bacino estrattivo Ficaio (Scheda 21 Allegato V del PIT/PPR) del Comune di Stazzema - Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INFRASTRUTTURE, PATRIMONIO E CAVE

Vista la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

Visti gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali;

Dato atto che il proponente è l'Ufficio di Piano del Comune di Stazzema e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Stazzema;

Ai sensi dell'art. 114 della L.R. 65/2014 ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che il Piano attuativo dei bacini estrattivi (PABE) Ficaio (Scheda 21 Allegato V del PIT/PPR) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 24/09/2018, è stato approvato con Deliberazione n. 12 del 10/04/2019, contestualmente ai documenti VAS.

La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del piano attuativo, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Stazzema (<http://comune.stazzema.lu.it/index.php?pagina=pagine&id=287>).

Inoltre è possibile prendere visione del PABE approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano attuativo presso la sede comunale, ufficio Infrastrutture, Patrimonio e Cave negli orari di apertura (o su appuntamento).

Il Responsabile
Arianna Corfini

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

Adozione Piano di Sviluppo Intercomunale “Borromonticello” con valenza di Piano Attuativo di iniziativa privata. Adozione ai sensi dell’art. 111 della l.r. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni, e i relativi regolamenti di attuazione;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.

22 del 25.03.2019 è stato adottato il Piano di Sviluppo Intercomunale “Borromonticello” con valenza di piano attuativo di iniziativa privata ai sensi dell’art. 111 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

Che con medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli ulteriori elaborati redatti ai fini della VAS ai sensi dell’art. 8 della Legge Regionale n. 10/2010.

Che il provvedimento di adozione del Piano di Sviluppo Intercomunale corredato dei relativi elaborati e la documentazione redatta ai fini della VAS rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia - Ambiente - Urbanistica a libera visione del pubblico, rispettivamente per trenta (30) e sessanta (60) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Che entro i rispettivi termini di deposito chiunque potrà prendere visione e presentare le opportune osservazioni al Piano di Sviluppo Intercomunale e fornire i propri pareri e contributi ai fini della VAS, ai sensi dell’art. 111, comma 3 della L.R. n.65/2014 e ai sensi dell’art. 25, comma 2 della L.R. n.10/2010, tramite l’Ufficio Protocollo del Comune; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all’indirizzo: protocollo.terranoovabracciolini@cert.legalmail.it

Che essendo il piano attuativo soggetto a VAS, nel caso in oggetto, qualora nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell’avviso di adozione non pervengano osservazioni, non trova applicazione l’automatismo dell’efficacia del piano attuativo previsto dall’art. 111, comma 5 della L.R. 65/2014.

Che per il procedimento di VAS in oggetto sono individuati quale figura di Autorità procedente il Consiglio Comunale e quale proponente il Borro Azienda Agricola S.r.l.

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n. 65/2014.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili in forma cartacea presso gli Uffici del Servizio Edilizia - Ambiente - Urbanistica, piazza della Repubblica, 17, tel. 055/9194773; on-line sul sito istituzionale del Comune di Terranuova Bracciolini: www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it

Il Responsabile
Matteo Billi

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624